# RADIOCORRIERE

*ANNO XXXII - N. 46* *13 - 19 NOVEMBRE 1955*

**L. 50**

Marisa Borroni

**RADIOCORRIERE**

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 32 - NUMERO 46

SETTIMANA 13-19 NOVEMBRE

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

*Direzione e Amministrazione:*
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

*Redazione torinese:*
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

*Redazione romana:*
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

**ABBONAMENTI**

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

*Pubblicità:* CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:
MILANO
Via Meravigli, 11 - Tel. 80 77 67
TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

*Distribuzione:* SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

*Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono*

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino



## IN COPERTINA

(Foto Colella)

*Marisa Borroni, « musetto TV », come ama chiamarla il pubblico dei telespettatori, è un poco il segno di riconoscimento della televisione italiana. Marisa ha 25 anni, più una voce gentile e gradevole ed un sorriso semplice e nello stesso tempo confidenziale. Grazie al suo stile non sofisticato, Marisa incarna il tipo della « fidanzatina » cara agli italiani. Marisa Borroni, oggi annunziatrice negli studi TV di Milano, persegue anche la vocazione del cinema: di recente il primo ciak ha suonato per lei a Napoli, in un film in cui le sono compagni Jacques Sernas, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi.*

# POSTARADIO RISPONDE

### L'isola chiarificata

*« Mi hanno detto che ad Ischia è già arrivata la televisione. Io ne dubito: tuttavia mi risulta con sicurezza che laggiù è possibile captare i programmi televisivi. Desidero chiarimenti ».* (Luca Carnevale - Napoli).

Non ci risulta ufficialmente se da Ischia si riceva o meno la televisione; sappiamo tuttavia che a Capri è installato un ricevitore televisivo. La ricezione dei segnali non riteniamo possa essere costante e possa verificarsi solo in particolari condizioni di propagazione. Riteniamo che la stazione ricevuta sia quella di Roma.

### Antenna double face

*« E' possibile utilizzare, mentre il televisore non riceve, la sua antenna per far funzionare un apparecchio radio? ».* (Carlo Pedroli - Varese).

Non riteniamo conveniente usare una antenna ricevente televisiva per far funzionare un ricevitore radio a meno che non sia a modulazione di frequenza. Anche in questo caso, però, occorre che l'antenna in questione sia atta a funzionare sulla banda di frequenza destinata al sistema di trasmissione suddetto (88-100 Mc/s. In tale caso il collegamento dell'antenna al radio ricevitore dovrebbe essere effettuato connettendo il cavo o la piattina di discesa dell'antenna televisiva agli appositi morsetti dell'apparecchio radio a modulazione di frequenza.

### Sanremo 1956

*« Desidero conoscere in qual modo la RAI intende normalizzare le ricezioni televisive nella zona di Sanremo e per quale epoca saranno portati a termine i provvedimenti eventualmente allo studio ».* (Prof. dott. Giuseppe Morgano - Sanremo).

Nella zona di Sanremo è prevista la installazione di un ripetitore per il quale è ancora in preparazione il progetto e che, comunque, verrà installato entro l'anno 1956.

### S. Nicolao, pensaci tu

*« Mi assicurano che la stazione televisiva in costruzione sul Monte San Nicolao (Bracco) servirà soltanto da ponte per le zone meridionali d'Italia e non già da ripetitrice per la vasta regione montagnosa della Liguria orientale. Come stanno in realtà le cose? C'è da sperare che San Nicolao lavori anche a favore di tutti coloro che vivono tra La Spezia e Genova? ».* (Soc. Pietro Leonardini, Groppo - La Spezia).

La notizia secondo cui a Monte San Nicolao saranno installate soltanto apparecchiature di collegamento è esatta. Non è esatto che il collegamento Nord-Sud sia già realizzato in cavo coassiale; di qui la necessità dell'impianto in costruzione. Non è escluso tuttavia che gli studi tuttora in corso dimostrino la possibilità e la opportunità di installare a San Nicolao anche un trasmettitore di piccola potenza, il quale però potrebbe servire soltanto località molto vicine ed in vista del nostro impianto. Naturalmente se ostacoli di natura tecnica non lo impediranno, sarà nell'interesse della RAI installare un trasmettitore a San Nicolao ove, per la presenza dell'impianto in costruzione, esistono già molti punti a favore di tale installazione.

### Località smarrita

*« Ho letto tempo addietro sul* Radiocorriere *che sono entrati in funzione nuovi trasmettitori a MF in località San Cerbone presso Firenze. Ho compulsato il Dizionario dei Comuni e delle Frazioni d'Italia, nonché carte topografiche varie ma di San Cerbone nessuna traccia ».* (Giuseppe Petroni - Firenze).

La località San Cerbone, dove sono stati attivati recentemente impianti MF e TV, è situata a Sud-Est di Firenze nei pressi di Monte Scalari e vi si accede da Poggio alla Croce, che si trova sulla strada tra San Polo e Incisa Valdarno. Tale stazione serve prevalentemente l'Alto Valdarno fino ad Arezzo.

### 50 per cento

*« Vi ho scritto tempo fa due lettere di protesta contro alcune trasmissioni televisive. Una l'avete pubblicata e una no. Mi accontento. Il 50 per cento è un buon trattamento. Ora, per darvi prova della mia serenità di giudizio, vi scrivo questa per complimentarmi con chi ha realizzato la bella inchiesta televisiva* Lettere al Direttore, *trasmessa il 24 ottobre ».* (Dott. Siro Virga - Brindisi).

Solitamente chi scrive, lo fa per protestare ed è naturale. Lei perciò è una mosca bianca e la ringraziamo. Per ricambiarle la prova della sua serenità di giudizio, la informiamo che la prossima lettera di elogi la cestineremo. La regola del 50 per cento giuoca non soltanto contro di lei, ma anche contro di noi.

### Americana

*« Negli Stati Uniti i programmi televisivi sono trasmessi da molte stazioni: gli apparecchi riceventi di conseguenza, sono dotati di una scala parlante per la ricerca della stazione desiderata? ».*

Gli apparecchi TV americani per la ricerca delle stazioni hanno un dispositivo analogo a quello degli apparecchi normalmente costruiti in Italia e cioè un commutatore di canale. In molti casi tali apparecchi usufruiscono di una antenna il cui orientamento può essere variato a distanza per creare condizioni di ricezione favorevoli di più stazioni situate, rispetto al punto di ricezione, in direzioni diverse.

### C'era o non c'era?

**« Vorrei richiamare l'attenzione su un aneddoto che da almeno venticinque anni, in occasione della messa in onda del "Rigoletto" si regala ai radioascoltatori. L'aneddoto farebbe dire all'autore de "Le Roi s'amuse", presente alle prime del "Rigoletto" a Parigi, in uno scatto d'entusiasmo, non privo di una certa punta d'invidia, al famoso quartetto: "Se anch'io potessi far parlare contemporaneamente i miei personaggi a quattro per volte"... ecc. Victor Hugo, dopo il colpo di Stato del 2 dicembre 1851 dovette fuggire, prima a Bruxelles e poi in Inghilterra, e precisamente nelle isole normanne, ove rimase in esilio per ben diciannove anni. Rientrò in Francia nel 1870 dopo la caduta di Napoleone III. Le "prime" del "Rigoletto" all'estero, dopo il successo al teatro "La Fenice" del 1851 sono: 1852 Vienna; 1853 Londra; 1857 Parigi. Ricomparve poi sulle scene parigine nel 1863. L'aneddoto perciò non può essere vero »** (Vittorio Bruno - Genova Morigallo).

Il signor Vittorio Bruno ha evidentemente ascoltato con poca attenzione i miei asterischi sul *Rigoletto*, trasmesso il 23 luglio. In effetti, dopo aver riferita la vertenza giudiziaria Calzado-Victor Hugo per la rappresentazione dell'opera verdiana in Francia, l'asterisco concludeva in tal modo la storia dei rapporti Hugo-Verdi: « Un giorno, dopo ripetuti sforzi degli amici, il poeta acconsentì a sentire il *Rigoletto*. Fu lentamente, ma irresistibilmente, che il suo malanimo contro Verdi cadde man mano che l'opera si avviava verso l'epilogo. Giunto al famoso quartetto, si alzò entusiasmato dalla sedia, gridando: "Insuperabile! Meraviglioso! Se potessi anch'io nei miei drammi far parlare contemporaneamente quattro persone in questa maniera, sì che il pubblico ne percepisse le parole e i sentimenti, otterrei un effetto uguale a questo" ».

Il signor Vittorio Bruno ha certamente trascurato il capoverso del periodo « Un giorno... » ed ha quindi senz'altro visto il poeta assistere, illecitamente quanto incredibilmente, alla prima parigina del 1857. Ma il signor Vittorio Bruno ammetterà che Victor Hugo possa aver udito il *Rigoletto*, sia pure a Guernesey, con o senza pianoforte, o a teatro, dopo o durante i diciotto mesi del suo esilio, ed esternare in conseguenza, a suo piacere, il giudizio che, a quanto pare, il mio ascoltatore ritiene inventato. Me ne dispiace per lui, ma fino a quando non avrà dimostrato il contrario, io e chiunque altri al mio posto, continueremo a dar credito all'episodio, quale è, del resto, descritto ne *La vita di G. Verdi narrata al popolo* di Giovanni Bragagnolo ed Enrico Bettazzi (Milano - Ricordi - 1905, pag. 131) e riportato nella monumentale opera di Carlo Gatti, *Verdi* (Milano - Mondadori - 1951, pag. 284).

**Gino Tani**
*Collaboratore della RAI*

### Arrabbiatissimo

*« Sono arrabbiatissimo, così non posso andare avanti: che cosa aspettate infatti a sostituire con altre degne sorelle le trasmissioni televisive* Duecento al secondo, Un due tre, Anche oggi è domenica, Musica in vacanza? *Per non parlare del fatto che le opere, le operette e le commedie vengono replicate sei, sette volte... ».* (Telespettatore Savona).

Si calmi un momento e prenda nota. *Duecento al secondo* sarà sostituito entro il corrente mese di novembre da un altro programma quiz. *Un due tre* non figura più fra le trasmissioni a causa degli impegni teatrali dei due presentatori Tognazzi e Vianello. *Musica in vacanza* riprenderà i suoi programmi con il prossimo mese di dicembre. La soppressione di *Anche oggi è domenica* è dovuta alla necessità di avvicendamento dei programmi. Quanto alle repliche delle opere, operette e commedie, parliamone pure. Infatti mentre alcune non sono mai state replicate, altre sono andate in onda al massimo due volte in un anno. A questo punto crediamo non valga proprio la pena arrabbiarsi e tanto meno esagerare.

### « Prosaico » e delle sue accezioni

« Siamo tre ragionieri di Modena che leggendo il *Radiocorriere* sono rimasti alquanto perplessi nel constatare come su codesto giornale si scrivano (n. 44 del 30 ottobre - 5 novembre, pag. 9, articolo dedicato a *Elena Quinti o della poetica ragioneria*) apprezzamenti che noi osiamo chiamare offensivi nei riguardi di una determinata categoria di professionisti. Ci riferiamo a quell'aggettivo « prosaico » il quale, da tutti i più elementari dizionari di lingua italiana, è definito sinonimo di volgare ». (Franco Pinca, Mario Tazzioli, Sergio Vigevani).

*Era lungi, lungissimo dalle intenzioni dell'articolista esprimere apprezzamenti men che lusinghieri nei confronti di una categoria di professionisti per la quale egli appositamente interrogato, dichiara, di nutrire stima e rispetto. L'autore dello scritterello che ha turbato i tre ragionieri di Modena desiderava soltanto contrapporre l'aggettivo « prosaico » a quell'altro « poetico » che ricorre poche righe più sopra; e — ma forse non si è spiegato bene — intendeva usare il vocabolo incriminato non nell'accezione spregiativa di « non nobile » o « volgare » ma nell'altra, figurata, di « pratico », « realistico » e simili. Comunque non lo farà più e, confuso e pentito si scusa oltreché con i ragionieri di Modena anche e soprattutto con la signorina Quinti cui — e questo è veramente imperdonabile — ha attribuito il nome di battesimo di [illegible] mentre invece la graziosa cantante si chiama Gianna.*

### 41 concorrenti alla prova finale del Concorso Nazionale RAI per cantanti di musica leggera

**Si sono svolte dal 24 al 28 ottobre le prove eliminatorie del Concorso Nazionale per cantanti di musica leggera indetto dalla RAI per potenziare maggiormente questo particolare genere musicale e dare nuovi volti e nuove voci per Sanremo. I concorrenti, convocati presso i Centri di Milano e di Roma, a seconda della città di provenienza di ciascuno, sono stati esaminati da una medesima commissione che ha ascoltato circa 300 candidati. Sono stati ammessi alla prova finale, che avrà luogo presso il Centro di Roma, 41 concorrenti.**

al Teatro Mediterraneo di Napoli

L'assessore di Napoli, ingegner Limongelli, consegna il premio al radiocronista Paolo Valenti. Alla sinistra dell'assessore, il presidente della giuria, avvocato Attilio Pacces. In piedi, a destra, gli altri premiati: Luca di Schiena, Samy Fayad, Enzio Cetrangolo, Aldo Scimè e Sergio Lori

*(Foto Pinna)*

# PROCLAMATI I VINCITORI del "Premio Calliope 1955"

***Gli Oscar del documentario radiofonico sono stati assegnati: per un'opera di argomento libero, ex aequo a Paolo Valenti e Samy Fayad che si sono divisi le 600.000 lire in palio; per un'opera di storia e cultura a Enzio Cetrangolo-Luca di Schiena che vincono con "L'itinerario di Enea" altre 600.000 lire. Aldo Scimé con un documentario della categoria "costume e varietà" ha ottenuto 250.000 lire e 150.000 sono andate all'esordiente Sergio Lori per la sua opera prima.***

Quando la Città di Napoli istituì il Premio «Le Nove Muse» e i promotori si trovarono a dover decidere a quale delle nove dedicare la Sezione radiofonica, la scelta si presentò difficile.

Che la radiofonia fosse ormai degna di aver la sua Musa non era dubbio, ma quale Musa le si addicesse era discutibile. Euterpe, Tersicore, Melpomene e Talia erano già tutte sposate e il loro matrimonio fra i più indissolubili. Clio, Erato, Polimnia e Urania avevano anch'esse il destino già segnato, anche se un po' meno noto. Rimaneva Calliope, ispiratrice, un tempo, dei poeti epici e degli oratori. L'occhio cadde perciò su di lei anche perché la poesia epica e l'oratoria, al giorno d'oggi, non le davano più un gran daffare, tanto sono cadute in disuso.

Un breve corso di «riqualificazione professionale» e Calliope divenne così la Musa della Radio. Del resto una certa attitudine l'aveva: quella tromba che gli scultori le ponevano sempre nella mano destra poteva essere benissimo un microfono e quel rotolo nella sinistra il testo, naturalmente, da trasmettere.

Domenica scorsa, dunque, sul palcoscenico del Teatro Mediterraneo, il Presidente della Giuria — l'avv. Attilio Pacces, Vice Presidente della RAI — ha proclamato, nel nome di Calliope, i vincitori dell'edizione 1955, e nel nome della Città di Napoli, l'assessore Limongelli li ha premiati. Sono quasi tutti conosciuti al gran pubblico della radio, a chi ha potuto ascoltare i documentari che hanno meritato questo Oscar e agli altri a cui la loro voce di radiocronisti di tanti avvenimenti è ormai famigliare: Paolo Valenti, Samy Fayad, Enzio Cetrangolo, Luca di Schiena e Aldo Scimè. Nuovo è invece il nome di Sergio Lori, un giovane giornalista napoletano che ha compiuto il primo passo nel mondo del documentario radiofonico sceneggiandone uno, *I vecchi di San Gennaro*.

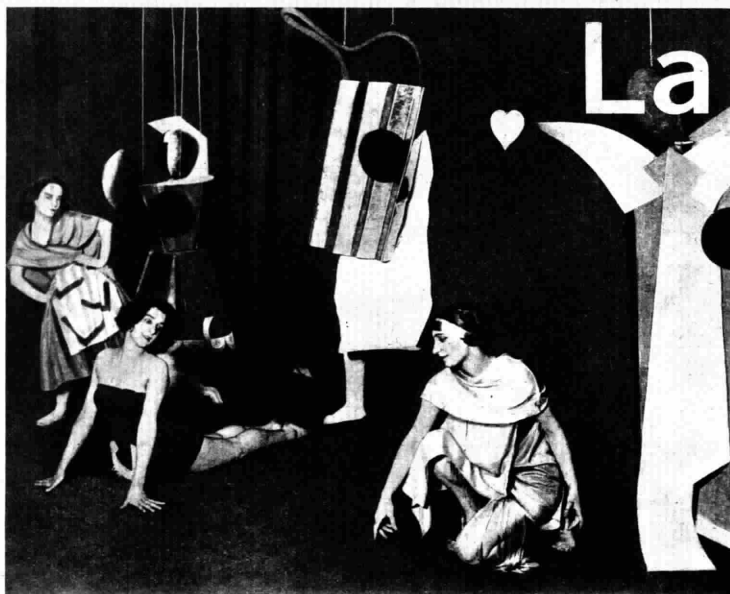
Il documentario di Paolo Valenti, *L'ultimo dei moicani*, è dedicato alla caccia al cinghiale in Maremma. Il microfono ha seguito e inseguito cinghiali e cacciatori e ne ha descritto le alterne vicende. E' stata una battuta a tre, a tratti lirica e a tratti drammatica. Un documentario così Renato Fucini lo avrebbe firmato volentieri.

Samy Fayad ha portato invece il microfono in Ispagna e ci ha riportato *Avila città santa* che del documentario ha tutta la testimonianza cronistica, con in più un gusto alla composizione descrittiva, caratteristica di questo radiocronista che va affinando l'arte di dipingere con i suoni.

*L'itinerario di Enea* di Enzio Cetrangolo e Luca di Schiena è una rievocazione di rara efficacia del lungo viaggio del mitico Eroe troiano dalla Sicilia alle foci del Tevere, così come Virgilio lo cantò. La preparazione dello studioso unita al gusto e alla perizia del radiocronista hanno saputo tradurre in «documento» ciò che finora appariva intraducibile. E' la prima volta che in un documentario si odono voci parlare in latino, ma mai latino è stato più chiaro per la suggestione che esso riesce a creare.

Aldo Scimè è rimasto invece col microfono nella sua Sicilia ancora assetata d'acqua. Era questa sete che egli voleva denunciare, ma l'ha fatto abilmente, di traverso, accompagnandosi ai cento e cento rabdomanti che metro per metro interrogano l'Isola in proposito, cercatori d'acqua davvero o cercatori truccati, un mondo che il suo documentario ci scopre.

E' un vero peccato che tutti questi documentari, che costano tanto in fantasia, in tecnica e in tempo, si brucino nell'aria in una sola trasmissione e spesso in ore di meno largo ascolto. Della radiofonia essi sono le creature più genuine perché possono parlare soltanto attraverso il microfono. Calliope, che ora li ha sotto la sua protezione, deve preoccuparsene. Una Musa che si rispetti deve darsi da fare, tanto più che i suoi poteri vanno estendendosi. L'anno prossimo, infatti, anche la Televisione sarà della partita e concorrerà ai premi. Ecco una Musa che ha saputo aggiornarsi.

**Jader Jacobelli**

# La freccia del

*"Noi condanniamo tutto il teatro contemporaneo, poichè è prolisso, analitico, pedantemente psicologico, esplicativo, diluito, meticoloso, statico, pieno di divieti come una questura...,,*

Il manifesto futurista sul teatro è mio coetaneo. Siamo nati tutti e due nel gennaio del 1915. Ma se mi capitasse d'incontrarlo per strada non potrei certo dirgli come si usa fra coetanei: « Ma come ti sei conservato! Per te il tempo non passa! »; bensì dovrei far finta di niente, e dargli una manata sulle spalle e parlar male dei motorscooter.

Eppure, e qui sta il curioso del futurismo, anche se è tutto invecchiato terribilmente, pure qualcosa di esso rimane eternamente vivo. Qualcosa però che non è identificabile con lo stesso nome.

Oggi il sostantivo futurismo fa venire in mente soltanto un quadro a triangoli rossi gialli verdi blu. Ed è un po' poco. Ma il senso del futurismo è invece ancora vivo; poi che si tratta semplicemente di una eterna giovanile ribellione al già acquisito ed una speranza che si proietta nel futuro.

Il futurismo insomma è come una freccia che indica una direzione: in avanti. L'errore è stato di credere quella freccia un'opera d'arte. Il futurismo è un perenne movimento, eterna è la direzione della freccia; ma la freccia non è un motore. E tutto è qui.

# S'AFFATICO' SULLA PIETRA FILOSOFALE il commediografo della «Fantesca»

Giovan Battista Della Porta in un'incisione tratta dal volume che il fecondo scrittore dedicò alla « Fisionomia dell'uomo », pubblicato a Venezia presso Tommasini nel 1644

**Giovan Battista Della Porta non riuscì a fabbricare il "lapis philosophorum,, perchè disturbato dai troppi forestieri che affollavano Roma a quel tempo. In compenso inventò le pesche senza nocciolo e scrisse alcune fra le più ingegnose commedie del Cinquecento**

Nella seconda metà del '500, quando Giovan Battista Della Porta era nel pieno della sua attività di ricercatore, di saggista e di commediografo, si era giunti a stabilire, in Francia — con l'avallo dell'illustre Giovanni Bodin, maestro di demonologia — che il regno infernale si forma di 72 principati, che governano complessivamente 7.405.926 diavoli. Il Della Porta, che pure si era intensamente occupato di magia (aveva infatti pubblicato all'età di 25 anni i tre libri della *Magia naturale*), non solo non condivideva del tutto questo successo della statistica contemporanea, ma osava mettere in dubbio gli stessi fondamenti della *Magorum daemonomania*, l'opera capitale del Bodin, in base alla quale furono poi condannate migliaia di streghe.

L'anelito alla magìa (come « pienezza della filosofia naturale ») era allora proprio di molti degli ingegni più vitali e innovatori; ed era in fondo lo stesso anelito che li animava alle ricerche scientifiche più consistenti. « Chi non presta fede ai miracoli della natura, costui propone di abolire la filosofia » dice il Della Porta; e miracoli per lui sono tutti, da quelli dell'ottica a quelli dell'astrologia. Perciò non fa meraviglia che oltre agli studi sulla rifrazione (per cui molto contribuì all'invenzione del telescopio), sulla forza elastica del vapore, sulla camera oscura (di cui fu ufficialmente riconosciuto lo scopritore), si debba ricordare tra l'altro, la sua messa a punto sulla preparazione dell'« unguento delle streghe ».

Comunque questa faccenda dell'unguento, come altre descrizioni di portentosi effetti di alchimia, non piacquero al Bodin, che molto si affannò, dalla Francia, per sbarazzarsi del Della Porta, attraverso il Tribunale dell'Inquisizione. Come può essere infatti — si domandava il Bodin — che il Della Porta conosca tali sinistre pozioni, se lui stesso non le ha sperimentate?

Sembra che il Della Porta passasse un brutto momento; ma per fortuna godeva importanti raccomandazioni nell'ambiente ecclesiastico. Nei viaggi della sua maturità aveva probabilmente conosciuto il cardinale d'Este; comunque è certo che il favore di questo importante prelato sempre lo protesse, anche se quegli risiedeva a Roma e a Ferrara, e il Della Porta a Napoli.

A un certo punto tuttavia, ad onta dei continui inviti, egli divenne singolarmente restio a muoversi da Napoli per far visita al cardinale. Occorre sapere — a spiegazione di ciò — che in quell'epoca (1583) tutti si attendevano da un momento all'altro la scoperta della pietra filosofale, che doveva trasformar in oro altri più vili metalli; e di già, nelle selve teutoniche, persone sospette di possedere il segreto venivano assassinate e frugate senza frutto. Il Della Porta credeva in buona fede di essere uno dei più avanzati nella scoperta del « lapis philosophorum », talvolta gli pareva proprio questione di giorni; e naturalmente il cardinale, autorevole propiziatore delle sue ricerche, ne avrebbe poi voluto l'esclusiva. Tuttavia, a giudicare dal carteggio rimasto, sembra

**martedì ore 21**

**progr. nazionale**

che il Della Porta cominciasse a un certo punto a nutrir qualche dubbio; sempre egli rinvia la sua partenza per Roma, a cagione del caldo d'una stagione, nella quale a quel che sembra, le « acquate » non venivano mai; e a un certo punto aggiunge, per scusarsi, che non era ancora giunto a fabbricare il « lapis », a causa del fastidio che gli davan i forestieri che venivano ad abitare nel suo palazzo; sarebbe un po' come se ai giorni nostri un grande scienziato si fosse scusato di non poter inventare la pila atomica a causa della radio dei vicini.

Finalmente si mise in moto per Roma; non aveva la pietra filosofale, ma aveva con sé tutta la sua *Magia naturale*, che aveva riscritta in 20 libri. Non c'era molto ordine in questi libri (l'ultimo portava il significativo titolo di *Caos*), ma in compenso vi si trovava di tutto, dai cosmetici al magnetismo; e il cardinale avrebbe ben potuto consolarsi della delusione del « lapis ». C'era perfino la ricerca per produrre le pesche senza nocciuolo, un'altra per ottenere « un frutto dentro l'altro, che aprendo per mezzo ci sia un altro frutto compito », oltre a descrizioni dettagliate del drago volante.

Tuttavia, fino a questo punto, del teatro del Della Porta non abbiamo parlato; mentre il nostro compito dovrebbe essere quello di presentare la trasmissione della *Fantesca*. Ma ci si perdonerà, se una volta tanto, abbiamo parlato più dell'uomo che dell'opera, che è stata recentemente illustrata su queste colonne (vedi « Radiocorriere » n. 25 della settimana 19-25 giugno 1955).

D'altro canto le commedie, che il Della Porta forse con un poco di falsa sufficienza chiamava « scherzi della fanciullezza », sono davvero così distanti, così diverse da quel curioso temperamento di uomo che abbiamo cercato di delineare? Proprio per nulla; anzi, ci sembra, sono somigliantissime.

In realtà egli è, anche come commediografo, uno scopritore, un indagatore di magie possibili. Egli prende bensì della commedia classica i tipi e le situazioni, non senza un occhio attento a certe prime popolaresche comparse degli zanni e dei capitani; ma in quegli schemi e in quei caratteri egli sa infondere — e ritrovare — una vita esagitata, di un'informe e segreta strapotenza umana.

**Adriano Magli**

# teatro futurista

Un po' come la freccia d'alluminio che abbiamo sulla macchina. Sta sempre avanti a noi, non riusciamo mai a superarla sia che si corra sia che si stia fermi. Eppure non ha moto: e così il futurismo.

Forse anche oggi a quarant'anni dal manifesto futurista sul teatro se si dessero le opere del teatro futurista ancora il pubblico andrebbe col cesto di frutta e verdura marce, o si pentirebbe di non averle portate come usava, allora, al Salone Margherita di Roma; eppure da allora ad oggi c'è di mezzo, almeno, lo scandalo e il battibecco con Elsa Merlini e l'accusa di plagio scatenati da F. T. Marinetti a metà della prima di *Piccola città* di Thornton Wilder.

Il teatro futurista scoppiò come il manifesto.

« Noi condanniamo tutto il teatro contemporaneo, poiché è tutto prolisso, analitico, pedantemente psicologico, esplicativo, diluito, meticoloso, statico, pieno di divieti come una questura, diviso a celle come un monastero, ammuffito come una vecchia casa disabitata. E' insomma un teatro pacifista e neutralista, in antitesi con la velocità feroce, travolgente e sintetizzante della guerra ». Il manifesto scoppiava così in un tempo che già tendeva l'orecchio alle granate. « Noi creiamo un teatro futurista. Cioè brevissimo. Stringere in pochi minuti, in poche parole e in pochi gesti innumerevoli situazioni, sensibilità, idee, sensazioni, fatti e simboli... I nostri atti potranno anche essere attimi e cioè durare pochi secondi. Con questa brevità essenziale e sintetica il teatro potrà sostenere e anche vincere la concorrenza col cinematografo ».

**martedì ore 22,25**
**terzo programma**

Dalle poesie sonore il teatro futurista acquistò un linguaggio che poi rimase perfettamente trasferito nei fumetti dei « comics». I cannoni fanno « boum » e le mitragliatrici « ta-ta-ta-ra-ta-ta »; le bastonate in testa fanno « crack » e gli schiaffi « snack ».

Il pubblico lanciava frutta e verdura.

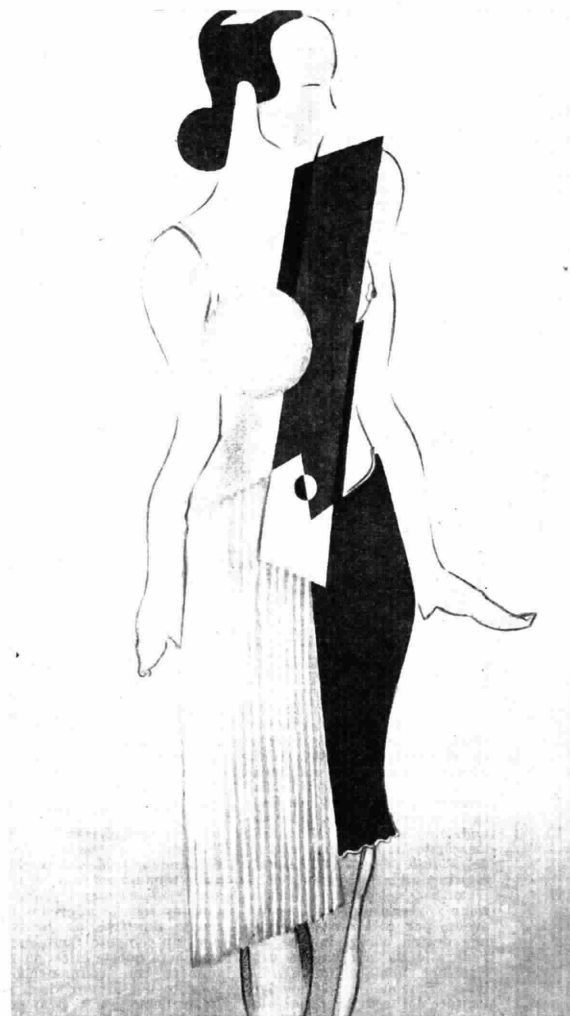
Un poeta futurista, Albano, che nei giri di propaganda usava leggere le sue composizioni appeso per i piedi in palcoscenico mi raccontò che i pomodori marci non fanno niente, al più sporcano (ma d'un rosso sangue), e che invece le fave sono il legume più temibile. Arrivano fischiando e tagliano vergognosamente la faccia. « Leggere poesie di primavera a Roma », mi diceva, « è tremendo ». Non per il sole ma per le fave.

Il teatro futurista non badava a colpi (neppure a quelli di fave) e sparava dal palcoscenico invenzioni che sul palcoscenico spesso ritornavano come boomerang; s'alzava il sipario solo d'un mezzo metro e apparivano i piedi degli attori che mimavano un'azione; « Teatro fatto coi piedi! » urlava il pubblico; in un altro atto gli attori si muovevano muti e il pubblico: « Un bel tacer non fu mai scritto! »; in un « attimo meccanico » gli attori si fingevano macchine e coi movimenti ritmici delle gambe e delle braccia emettevano suoni: « sciuff sciuff; slak-slak-slak... » ecc. E' chiaro quale fosse il suono di risposta emesso dal pubblico.

Un mondo sonoro, vivo e scoppiettante che preludeva alla grande guerra e che poi, della guerra, riportò le sensazioni più esteriori. Sul filo dannunziano (terra-patria-trombe) il futurismo cercò la propria estetica antiottocento (trombe-colori-rumori) un'estetica telegrafica e sintetica proprio come una freccia indicativa.

Nella bella ricostruzione del teatro futurista che Gian Domenico Giagni presenta sul Terzo Programma, *Il pranzo di Sempronio*, non rivive tanto quel mondo quanto, proprio, quell'estetica. E per questo, anche, ho evitato, del futurismo, i nomi e le citazioni, perché varrà la pena un giorno ritornare sull'argomento e rivedere la parabola di quegli uomini che scoppiavano come granate, alcuni dei quali hanno lasciato visibili e validi segni. Così, proprio, come certi bombardamenti aerei hanno lasciato traccia nelle città spianando vecchi e decrepiti quartieri che nessun piano regolatore avrebbe mai saputo affrontare. « La guerra », ecco, « sola igiene del mondo ». Affermazioni crude e ripugnanti ma che, nel caso, distruggono solo preconcetti.

Una freccia, quel manifesto mio coetaneo, che almeno propone di fare un passo più in là, senza per questo dar fuoco al passato.

**Gilberto Loverso**

(*Foto Nakayama*)

***A pag. 4, in alto:* Il teatro poliespressivo futurista, secondo la definizione datane da Enrico Prampolini: « una potente centrale di forze astratte in movimento... ». *Qui sopra:* Uno dei costumi disegnati da Prampolini per un balletto di Luciano Folgore rappresentato a Parigi, nel 1927, al « Teatro della Pantomima Futurista »**

## Questo sì, questo no

Il meridiano d'Italia *ha pubblicato i primi risultati (vedi giornale dell'undici novembre) della preannunciata inchiesta sulla Radiotelevisione Italiana. Non sottolineeremo la faziosità di certe affermazioni, ma soltanto l'esagerazione e l'inesattezza di certe altre. questo sì. « Il clima attuale della RAI-TV » (si può leggere in quel foglio) « blocca ogni iniziativa. ogni proposta. ogni idea che sfugga ai canoni classici delle rappresentazioni da oratorio salesiano. che tenda a staccarsi dalla recita parrocchiale... C'è da allibire. L'*Amleto *con Gassman recita parrocchiale? Il Cecof dell'*Orso *e di* Una domanda di matrimonio. L'assassino *di Kurt Goetz rappresentazioni da oratorio salesiano? E anche volendo scendere parecchio. si possono definire commedie raccattate in parrocchia* Il medico e la pazza *e* La tredicesima sedia? *(Abbiamo citato le trasmissioni di prosa delle ultime due o tre settimane alla sola TV. Perché in realtà è sulla TV che più si scaricano i malumori).*

❋

*Senonché si fa avanti l'*Unità *ad avvertirci che: « La televisione. per lo meno così com'è impostata oggi in Italia. trova nello spettacolo di* varietà *il suo programma tipico ». E subito chiarisce: « Intendiamo varietà in senso lato. comprendendovi la rivista. il programma di giochi e indovinelli. quello di canzoni e musica ». nonché ballerini. giocolieri. prestigiatori. cani sapienti ecc.*
*Ora, questo della* varietà. *si direbbe il motivo o pensiero dominante dei censori.* Il varietà *prima di tutto. Come se soltanto nel varietà fossero i motivi capaci (sono parole dell'*Unità*) « d'attirare lo stanco spettatore ». Il che non è vero. o è vero soltanto in parte. perché gli atti di Cecof di cui sopra. ad esempio. e* Il medico e la pazza *eran tali da far riposare e divertire non dico il più stanco. ma il più massacrato degli spettatori. Con tutto ciò non vogliamo affatto negare l'importanza e il bisogno di buoni programmi leggeri. Aggiungeremo soltanto. a costo di sentirci ripetere che ciò che noi diciamo lo diciamo « per dovere d'ufficio ». che in questo settore le difficoltà sono più numerose e pesanti che altrove. Si convenga che solo un paio di mesi fa. di ballerini. funamboli. giocolieri e cani sapienti tutti ne avevano le tasche piene dopo due o tre numeri. Se guardiamo fuori. sui normali palcoscenici, uno spettacolo di varietà che meriti d'essere visto con diletto è fortuna rara. Noi diremo dunque che sì. che non hanno torto i patiti del varietà. ma aggiungeremo che non hanno ragione d'essere impazienti. di strepitare. di gridare alla rovina se uno spettacolo è mal riuscito. (Anche perché quelli ben riusciti sono liquidati al solito con una paroletta di consenso. che subito si dimentica nelle altre molte di riserva).*

❋

*A proposito di « 'Na voce. 'na chitarra e un po' di Rascel ». il critico di* La Giustizia *scrive: « La vena umoristica del "piccoletto" è risultata efficace. e in alcuni punti ci ha fatto divertire non poco. Finalmente nel settore della rivista almeno una rivista che ha degli spunti buoni ».*
*Autori, realizzatori e interprete potrebbero tirare il fiato. Nossignori che subito ti esce il* Corriere Lombardo. *in cui si può leggere in merito allo stesso spettacolo: « Speriamo che i prossimi sabati il comico romano sia meno statico. che i programmisti si rendano conto che Rascel va utilizzato in altro modo. non inchiodato ad una sedia. ma messo magari su una pedana. in piedi (e chi avrebbe potuto sognarsi di mettercelo seduto sulla pedana?* n.d.r.) *davanti ad un ristretto pubblico che lui veda ecc. ». C'è da restare perplessi. no?*

❋

*Il* Radiocorriere *n. 43 recava a pagina 5 uno scritto di Remo Giazotto sulla* Quinta *di Sciostakovic.* Il Paese *del 2 novembre postilla così: « Ovviamente l'articolista. più incline allo scrivere spedito che alla riflessione cauta. non bada che l'autobiografismo non importa affatto una professione di individualismo e che si può essere benissimo attratti a parlare di se stessi senza perciò venir meno alle premesse del socialismo ».*
*Il nostro Giazotto sarà magari « spedito ». ma cosa dire della postilla? Questo sì? Questo no? Ma. Diremo: Questo nì.*

# HORENSTEIN "LEADER" DELLA MUSICA MODERNA

## *Musiche di Alban Berg, Paul Hindemith e Sciostakovic presentate dall'illustre direttore nel concerto sinfonico di venerdì*

In un solo atteggiamento Jascha Horenstein s'affianca, docilmente, ai colleghi suoi, d'oltre Alpe e d'oltre Oceano: nello smisurato amore per l'Italia. Ripete, con altre parole, con diverso stato d'animo, un'impressione generica, ribadita. Dal compianto Furtwaengler al vecchio Monteux, entrambi desiderosi di acquistare una proprietà in terra italiana, da Mitropoulos — che negli immediati dintorni di Firenze suole sostare in vacanza — a Ormandy, affiora il lusinghiero

**venerdì ore 21**
**progr. nazionale**

ritornello. E si giunge a Charles Muench che, appena tre mesi or sono, affermava. « Lei vive in Italia? A Firenze? Ma allora non ha diritto di chiedere altro alla sorte! ». Jascha Horenstein è perfino più categorico e perentorio. « Se fossi un dittatore italiano — esclama — proibirei la concessione del passaporto a tutti i miei concittadini. Quando in un Paese vi è Venezia e vi è Firenze, con la ineguagliabile variante di Fiésole, le curiosità e le bellezze che altre terre possono offrire, vengono tutte assorbite dalla cifra unica del paesaggio italiano ». Non dimentichiamo che il maestro conosce tutto il mondo, nel più ampio senso della parola, eccezion fatta per l'estremissimo oriente. Possiamo, quindi, accettare, nel suo aspetto lusinghiero e spassionato, questa asserzione ed esserne, in un certo senso, addirittura toccati.

Sarà, probabilmente, anche il suo continuo viaggiare dall'uno all'altro continente che ha fatto di Jascha Horenstein, nell'opinione pubblica e nell'eccellenza dei raggiungimenti artistici, un autorevole e qualificato « leader » della musica contemporanea. Personalità assolutamente antiprovinciale, uomo di educazione ineccepibile (merito d'ordine pratico molto più raro di quanto si supponga, questo, anche nel bel mondo dei suoni), reca con sé, da questa a quella capitale, l'amicizia dei più illustri campioni dell'arte musicale odierna alla quale ha dedicato, senza esibizione ma con calda convinzione, il meglio delle sue energie, delle sue agguerrite capacità direttoriali ed una schietta simpatia che affiora, dal podio, in continua tensione, in accesa carica patetica.

Anche Horenstein appare, dunque, come un personaggio romantico che ama talvolta appartarsi più tra le pieghe romite della fase critica del romanticismo anziché nello sboccio, aperto e dichiarato, di un fenomeno espressivo circostanziato. Ecco perché, ovviamente, le preferenze di Horenstein coinvolgono quel magnifico, fermentante periodo della storia della musica che grävita tra *Cavalleria rusticana* e *Wozzeck* o, se preferite, tra la straussiana *Morte e trasfigurazione* e *Coro di morti* di Petrassi. Ne consegue che i suoi programmi vengono costruiti, con insistenza ribadita e ben degna della

Jascha Horenstein *(Foto Levi)*

causa, entro la cronologia di alcune piattaforme espressive ormai, del resto, acquisite, piaccia o no, alla consuetudine estetica attuale. Guardate, per l'appunto, l'omogeneo programma di questo concerto.

Ancora due giorni prima che Horenstein salisse sul podio del Teatro Comunale di Firenze, un giornale locale fece, forse nolente, il più gradito apprezzamento in proposito parlando di « aria veneziana » con evidente allusione, nella compilazione del programma, a quanto i Festivals internazionali di musica contemporanea hanno, via via, attuato a Venezia dal lontano 1930. Nomi adesso comuni, ma inizialmente ostici, certo, anche a Venezia, quelli di Alban Berg, Paul Hindemith, Dimitri Sciostakovic. Nomi di casa, ormai, però ovunque, anche al di fuori di quelle sedi di dominio pubblico, niente affatto specialistico, che sono oggi, tanto per citare un caso, a Monaco, le iniziative « Musica viva » o « Concerti con musiche nuove » frequentate, per abbonamento, da pubblico pagante. Berg, Hindemith, Sciostakovic: tre « maestri » i cui connotati, col trascorrere degli anni, vanno sempre più docilmente configurandosi in ordine alla « tradizione » singola nazionale.

*Cinque canti per mezzo soprano e orchestra su testi di cartoline illustrate di Peter Altenberg* di Alban Berg; opera giovanile, se poniamo mente al procedimento artistico del compositore; documento d'iniziazione consapevole al getto di *Wozzeck*. Annotazioni, postille, celeri impressioni — nel retroterra mahleriano — calate in una atmosfera armonica ribelle e succube al tempo stesso. Qualche dubbio al principio; poi, nel 3° e nel 5° canto, l'affrancamento della parola dalla guaina strumentale.

*Mathis der Maler* di Paul Hindemith; lavoro adulto nell'esistenza dell'autore, lavoro maturo nel crogiuolo svariato delle esperienze musicali dalle quali affiorava circa venti anni fa. Configurazione tradizionale, anche qui, nello sfruttamento sinfonico caro a Wagner e a Strauss, nell'impostazione dei blocchi sonori, spesso superbi, per indomita fantasia, come nel terminale frammento « Le tentazioni di S. Antonio ».

*Sinfonia n. 5* di Dimitri Sciostakovic. l'assetto formale e l'assestamento orchestrale, grati a Ciaikovski, russo, pure lui, come l'attuale compositore suo conterraneo, ma in funzione occidentale, quasi controvoglia, quasi a ritroso. Con il medesimo desiderio di una rispondenza collettiva ai nodi di una cantabilità aperta e prontissima, addirittura melodrammatica in alcuni avvii del « largo », addirittura retorica nel sontuoso, conclusivo « allegro, ma non troppo ».

**Renato Mariani**

# *Concerto van Kempen*

Paul van Kempen *(Foto Luxardo)*

Con l'ouverture, nel senso e nel clima della sinfonia d'opera italiana, scritta da Mozart, poco prima di morire, per il *Flauto magico* (K. 620), possiam davvero dire di registrare, all'attivo del teatro musicale tedesco, un capolavoro di inconsuete fattezze. E', questa ouverture, il corrispettivo tedesco delle introduzioni sinfoniche nate per il *Don Giovanni* e per il *Figaro*, entrambi nella lingua e nello stile e nello spirito italiani. L'ouverture del *Flauto magico* risente, dalla prima all'ultima battuta (226 in tutto), del clima di iniziazione massonica che Mozart aveva, per così dire, scoperto una decina d'anni innanzi, all'epoca della sua entrata ufficiale nel mondo culturale viennese. Emanuele Schikaneder, l'autore del testo del *Flauto magico* (in tedesco *Zauberflöte)* pretese questo deciso marchio da parte dell'adepto iscritto nella loggia della Beneficenza di Vienna, imponendogli una tonalità che era poi quella ufficiale della musica massonica: il mi bemolle maggiore. E in questa tonalità si chiude l'opera, con quel finale sublime che fece delirare Riccardo Wagner (« Bald prangt, den Morgen zu

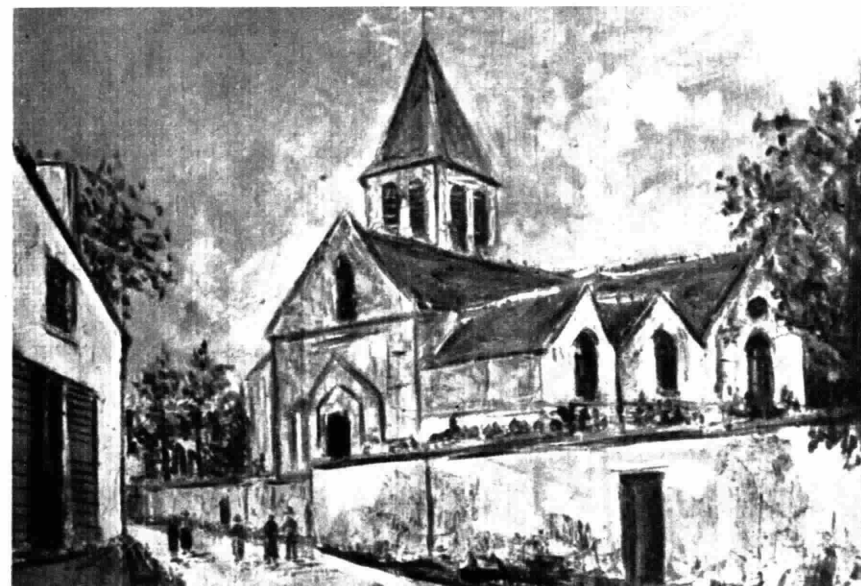
**sabato ore 21,30**
**terzo programma**

verkünden »). Mozart prediligeva le tonalità coi bemolli e non stentò ad orientarsi proprio in questo senso, allorché ebbe quelle direttive da Schikaneder. Un computo facilissimo ci indicherà queste cifre: su venti numeri che compongono lo spartito del *Flauto*, dieci sono in mi bemolle e si bemolle: le due tonalità affini, secondo l'etica musicale viennese sullo scorcio del XVIII secolo. La sinfonia della penultima opera mozartiana può essere considerata il breviario di questa mistica tonale.

Il *Concerto per Trio e orchestra* di Mario Zafred — una delle sue ultime composizioni — è tra i rari saggi di musica d'assieme e concertante, scritta per cotesto complesso, il Trio. Zafred ama alimentare, nella sua produzione sinfonica e concertistica, salutari riserve di classicismo per così dire consumato sul luogo d'origine, direttamente: egli, in altre parole, non si lascia prendere la sua mano da interventi culturalistici, e preferisce assimilare e interpretare addossandosi il peso di tutte le sue responsabilità. Un nuovo prodotto musicale di Mario Zafred è sempre un nuovo atto di fede sincero e generoso.

Chiude il programma la prima delle nove Sinfonie lasciate da Mahler (più una decima incompiuta). La composizione è in re e fu scritta nel 1891. Busoni la giudicò « degna della più illustre tradizione tedesca ».

**r. g.**

# È scomparso Utrillo il pittore di Montmartre

Utrillo: *Eglise et rue de banlieu* (Galleria dell'Annunciata, Milano)

*Recentemente parecchi giornali pubblicarono una fotografia di Utrillo seduto davanti al cavalletto, la sigaretta in bocca, intento a dipingere. Sullo sfondo le bianche cupole del Sacré-Coeur. Dietro di lui, gli occhi fissi sul quadro, il vecchio poeta Paul Fort; a fianco Sacha Guitry. Era stato lui a far uscire il pittore dalla sua villa del Vesinet, dove con la moglie viveva rinchiuso da anni, per portarlo a dipingere a Montmartre davanti alla macchina da presa. In un film su Parigi, Utrillo non poteva mancare. Tutti sanno che Utrillo è il pittore di Montmartre.*

Maurice Utrillo, nato a Parigi il 25 dicembre 1883, era figlio di Suzanne Valadon, modella preferita di Dégas e di Renoir e, più tardi, pittrice ella stessa. Il padre era un certo Boissy, alcoolizzato e mediocre pittore, scomparso prima della nascita di Maurice. Fu un giornalista spagnolo, Miguel Utrillo, che, quando il ragazzo ebbe otto anni, per compassione gli diede il suo nome. I primi quadri li dipinse nel 1903. La grande fama internazionale lo raggiunse dopo il 1920. Nel 1935 sposò Lucie Vallore. Da allora visse, senza quasi più uscire, nella loro villa del Vesinet, nei dintorni di Parigi. E' spirato poco dopo il mezzogiorno del 5 novembre di quest'anno, per congestione polmonare, in una camera dell'Hôtel Splendid di Dax.

*In realtà Utrillo ha dipinto molto raramente dal vero. Erano forse più di cinquant'anni che non apriva la cassetta dei colori in mezzo ad una strada. Della sua leggenda — in massima parte ruotante attorno al penoso tema dell'alcoolismo — fa parte anche la favola del pittore che dipinge quadri bellissimi, disputati dalle maggiori collezioni del mondo, copiandoli da cartoline illustrate da pochi soldi.*

*Gli italiani che hanno veduto in questi ultimi anni quadri recenti di Utrillo in alcune nostre gallerie, non possono avere che un'idea inadeguata del suo valore. Bisogna arrestarsi davanti ai quadri del periodo d'oro per rendersi conto della sua grandezza.*

*Ci è accaduto di leggere in questi giorni alcuni articoli in cui si parla del giovane Utrillo come di un irresponsabile, di un autodidatta, di un ubbriacone che dipingeva quadri bellissimi quasi* malgré lui. *Sono giudizi anticritici. Degli inizi della sua attività di pittore sappiamo poco. Sappiamo però che fu la madre, su consiglio di un medico, a mettergli in mano i pennelli per distoglierlo dall'ozio e dal vizio del bere; e fu certamente la madre a dargli i primi consigli sul modo di dipingere. Alla madre, i pennelli li aveva messi in mano Dégas, di cui era la modella prediletta. Era stato Toulouse Lautrec a notare i disegni di Suzanne e ad incoraggiarla a lavorare. Il giovane ozioso che passava le nottate girando per i* bistrots *era tutt'altro che un «pittore della domenica», ignaro di quanto avveniva nel mondo dell'arte: era anzi ficcato ben nel vivo delle esperienze del secondo Impressionismo.*

*Sin dall'inizio il giovane Maurice cerca di superare l'esperienza impressionista, forse avvertendo d'istinto quello che c'è di nuovo nell'aria all'inizio del secolo. Chiuso nella sua stanza di Rue Cortot non ha più bisogno di alzare il capo per inseguire le prospettive delle viuzze che dalla Butte precipitano verso la Senna, o il fremito delle foglie sugli alberelli della Place du Tertre. Con la memoria ripercorre le strade della sua fanciullezza timida, dell'adolescenza disperata: ne riconosce ogni pietra. Con l'ostinazione e l'esattezza di un muratore tira su i suoi muri bianchi, li leviga con la spatola, così come il muratore liscia l'intonaco con la cazzuola. Dipinge ad una ad una le persiane verdi. Con lo smalto scrive le belle insegne rosse, a grandi caratteri: «Vins et liqueurs». Dipinge le* affiches, *gli alberi, le pale del* Moulin de la Galette, *l'ingresso del* Lapin agile, *le cupole del* Sacré-Coeur, *la Cattedrale di* Notre-Dame *sotto la neve, la casa e il giardino di* Montmagny, *il paese della nonna, dove visse, da ragazzo, giornate serene.*

*Si sa che sono gli artisti a rivelare il mondo agli altri uomini. Le mele sono state vedute con altri occhi dopo che Cézanne le ha dipinte. E' stato Van Gogh a insegnarci il colore dei girasoli. Coloro che vanno a Montmartre, anche i turisti più frettolosi, cercano, forse senza saperlo, i colori ed i luoghi di Utrillo.*

**Renzo Guasco**

# IL BEL BOULEVARD

***Le principesse vi passavano in carrozza e le grandi dame annoiate e smaniose vi passeggiavano a piedi per soddisfare il loro desiderio di vita. Sui boulevards, nel Settecento, transitarono illustri personaggi della letteratura, ma soprattutto grandi ombre politiche, da Voltaire al barone Necker***

Fino ai primi del Seicento Parigi era rimasta la città medioevale, chiusa nei suoi *remparts,* quasi ancora come ai tempi di François Villon: lunghi inverni nevosi, porte che si chiudevano cigolando la notte, e sulla città aleggiava ancora il ricordo dei lupi che si spingevano fin sotto le sue mura. Uno di essi non aveva tenuto in iscacco Parigi dalla gradinata di Notre Dame, come un re? E il nome del *Louvre* ricorda anche troppo gli aspetti della Parigi medioevale, teologica, staremmo per dire dantesca.

Il « grande secolo » diede aria e luce alla città, e l'impronta della letteratura. Se nel centro rimase il dedalo di viuzze e scuri passaggi (e vedremo poi chi fu a buttarlo giù e per quali ragioni) sotto Luigi XIV Parigi ebbe almeno una cintura di alberi e di verde — *i boulevards* — il cui primo tratto, terminato nel 1670, andava dalla Porta Saint-Antoine alla Porta Saint-Martin. La Parigi letteraria era nata; e si direbbe che i *boulevards* siano stati creati per produrre quell'amalgama di popolo e di corte, di attori e di *chansonniers,* di pubblicisti e ciarlatani, di fiere e di teatri, di artigiani e di incipiente Terzo Stato, che forma per un secolo e mezzo l'atmosfera e il mutevole volto di Parigi, per finire poi nel grande calderone del 1789, nella Rivoluzione che bolle e tutto rinnova, ma non muterà troppo, per fortuna, il carattere giocondamente « letterario » del *boulevard*, politico, satirico e mondano.

Esso fu un correttivo alla solennità « raciniana » del Grande Secolo, ai suoi lunghi e sonanti alessandrini che lo spirito del popolo allegramente ruppe e frantumò nelle canzoni e nei brevi versi popolareschi ancora echeggianti negli improvvisati spettacoli delle vicine fiere. Le stesse figlie del re vi passavano in carrozza e le grandi dame annoiate e smaniose vi passeggiavano per qualche tratto a piedi, per soddisfare quel desiderio di vita e di verità che faceva vestire Maria Antonietta da pastorella e da contadina, che riempì il Secondo Impero di « Duchesse di Gerolstein » e la Vienna imperiale di operette, ed ha echeggiato fin nella nostra epoca con le « vacanze romane »... Si può dire, parafrasando frasi famose, che il *boulevard* è un momento eterno dello spirito umano.

**giovedì ore 21,20**
**terzo programma**

Illustri personaggi passarono nel Settecento sui *boulevards* di Parigi: Goldoni li descrisse in pagine ariose e oneste, Gluck li riempì delle sue armonie serene e del suo favore regale davanti a cui doveva capitolare Piccinni: là nacque, un secolo prima del Gabinetto di M.me Toussaut a Londra, il primo museo delle statue di cera, col *grand couvert* al completo, cioè Luigi XVI a tavola con Maria Antonietta e tutti i principi e i cortigiani; là fioriva con Toussaint Gaspard Taconet il genere *poissard,* con più di sessanta copioni pieni di lazzi e oscenità che le dame eleganti e i gentiluomini bevevano avidamente; là i guitti di Beauvisage, l'attore favorito di Parigi, storpiavano comicamente i versi di Corneille e di Racine, anche per non fare concorrenza sleale alla *Comédie-Française* che aveva proibito che i teatri popolari invadessero il suo repertorio; là, sul bel *boulevard* la scienza e l'igiene muovevano i primi passi attraverso le oscure intuizioni di un Mesmer e di un Cagliostro, e i borghesi si sottoponevano volentieri all'esperimento della « scossa elettrica » e del *bacat,* una grande tinozza piena d'acqua, dal fondo di metallo, dove si sprigionavano energie ignote (e oggi comunissime) destinate a guarire tutti i mali.

Ma si farebbe del *boulevard* soltanto un *cliché* facile e cento volte ripetuto se non se ne vedesse che il lato fieristico e pittoresco. Vi passano soprattutto ombre politiche: Voltaire, allievo dei Gesuiti e loro nemico fierissimo, che volle essere sepolto (malizioso mito) me-

## Le memorie napoleoniche hanno creato le grandi avenues

tà con i piedi in una chiesa e metà fuori; il barone Necker — padre dell'illustre e combattiva M.me de Staël — il quale voleva risollevare, con l'appoggio e la simpatia del popolo, le traballanti finanze del re di Francia, rovinate dopo decenni di corruzione e di abusi; infine, vi passa una figura nota ai pubblici di tutto il mondo, il barbiere Figaro! popolano di spirito caustico e lingua pronta, democratico *ante litteram* di cui Beaumarchais fece una specie di bonario antesignano della Rivoluzione prima che essa scoppiasse sul vulcanico suolo della Francia settecentesca.

La politica del *boulevard* non deve far credere a qualcosa di cattedratico, di astioso e di grigio pur nella sua atmosfera fieristica e mondana; forse il vero carattere degli alberati viali parigini si trova in questa espressione di Grimod de la Reynière: « Mi sembra di vedere in un sogno bizzarro ritagli di diverso colore tratti dalla stoffa della nostra società per l'abito di un Arlecchino ». E questi « ritagli di diverso colore » sono rimasti nei tre secoli di vita del *boulevard*, mischiando in modo caratteristico (e direi irrepetibile e inimitabile) il piccolo dettaglio alla grande linea politica e ideologica, ciò che è tipico di Parigi. Un nastro, una foggia d'abito, un bottone, un berretto suscitavano entusiasmi, imitazioni, piccole rivoluzioni, in attesa di quella grande.

Giacomo Casanova, acuto osservatore, racconta di aver visto a Parigi su di un *boulevard* la folla che « faceva porta » pigiandosi davanti ad una bottega all'*Insegna della rivolta*. Che si vendeva di così prezioso là dentro? Un passante glie lo disse: del tabacco, null'altro che del tabacco... E questo tabacco era dunque tanto buono? No, era forse peggiore degli altri: ma lo aveva messo di moda la Duchessa di Chartres che aveva fatto fermare qui una volta la carrozza per empirne la sua tabacchiera; un sol gesto bastava al *boulevard* di Parigi, la cui attenzione è sempre sveglia, le cui reazioni sono fulminee. Esso ha accolto nella storia tanto una nuova foggia di colletto quanto il grido « A la lanterne! » di cui Rochefort, l'aspro libellista, fece poi un giornale (Rochefort finì in seguito quasi conservatore; anche questo fa molto *boulevard*...).

Nel libro di Alfred Neumann *Il romanzo di un colpo di Stato* si ode fin dalla prima pagina il frastuono delle pale, delle zappe, dei martelli che buttano giù la vecchia Parigi ancora semi-medioevale con le sue piccole strade senza uscita, così favorevoli alle rivolte e alle sommosse del '30 e del '48; Napoleone III, preoccupato di nuove rivoluzioni, fa ancora allargare dal barone Hausmann la cerchia dei *boulevards* e dà « aria, luce e libertà a Parigi ». In realtà tutti sanno che è la paura del dittatore, oltre che le memorie napoleoniche, a creare le grandi *avenues* e la *Place de l'Etoile*. Ma anche questo appartiene alla mutevole, eterna storia dei *boulevards* parigini.

**Liliana Scalero**

*In alto, nella pagina a sinistra:* Una stampa di Desray dal titolo « Sul Boulevard des Italiens nel 1797 » — *Qui sopra:* Quasi un secolo dopo, l'immensa mole della statua della Libertà (opera dello scultore Bartholdi) che domina oggi il porto di New York lancia un ultimo saluto a Parigi ed ai suoi boulevards prima di varcare l'Atlantico per sempre

## ISTANTANEE

### *Licia Morosini o dell'amore coniugale*

*Cominciò così: una pedana, un microfono, gli abiti spazzolati con cura, benché chiedessero pietà, dei componenti di una piccola orchestra, galvanizzati dalla prima sorsata di whiskey prelevato dai cassetti delle scrivanie metalliche dell'« Head Quarters », una luce bluastra, le ombre della « taverna », alcuni tavolini con aggrappolati sopra G. I. masticanti* chewing gum, *dal pizzo della cravatta infilato nella camicia, una cantante alta un metro e settantotto ed una « tromba » alta un metro e sessanta, una canzone che diceva « Tu che m'hai preso il cuor » e fischi gabellati per la prima volta in Italia come applausi.*
*L'oroscopo diceva: « Per i nati sotto il segno del Leone momento favorevole per sviluppare le facoltà psichiche ». Gli astri quel giorno non avevano alcuna idea di favorire gli incontri sentimentali: eppure fu verso la fine dell'esecuzione, mentre il gorgheggio della cantante dai capelli color tiziano volava sul filo dell'acuto di tromba, finalmente alla stessa altezza, che i piccoli genii dell'amore cominciarono a danzare una loro infernale sarabanda. Da quel momento, mentre i tavolini gemevano sotto lo strepito delle « mazzette »* (hear, hear!, senti, senti) *i destini di una Morosini e di un Panfili (v. foto in alto) cominciarono a camminare sullo stesso binario. Mi potete credere che con nomi così altisonanti l'almanacco di Gotha non ebbe bisogno d'esser compulsato: infatti Licia Morosini, benché nata a Venezia, aveva poco a che fare con i dogi della « Serenissima » e Baldo Panfili, privo del « ph » aulico, aveva da tempo rinunciato ad un suo albero genealogico. Una bella donna che canti bene ed una « tromba » che fraseggi con sobria eleganza (cfr. G. C. Testoni in « Musica e jazz ») hanno molti punti di contatto fra loro e Licia e Baldo, malgrado le diverse prestazioni fisiche — imponente lei, mingherlino lui — cominciarono a ritmare sul pentagramma il loro ormai decennale romanzo coniugale che li ha portati fino al Palais de Chaillot per il terzo festival della canzone italiana. Lei non canta senza la tromba di lui, la tromba di lui non squilla senza la voce di lei.*
*Se non li trovate nei locali alla moda per ragioni di lavoro o negli auditori della RAI, fate una capatina a Lugano e li scorgerete ad attaccar « cagnotti » per la pesca nel lago, oppure nella casa di Milano dove il vecchio suocero, anch'egli musicista, li accompagna alla fisarmonica. Invano un austero pensionato che abita al piano di sotto invia pressanti messaggi improntati alla più implacabile avversione per la musica.*
*Licia Morosini è una delle poche cantanti che ha compreso una cosa semplicissima, ovvia a prima vista ma non tanto in sede di applicazione: e cioè che non tutte le canzoni sono drammatiche. Ce n'è anche qualcuna di soggetto brioso o allegro. In questa facoltà interpretativa, in questa arguzia e in questo sentimento risiede il suo successo. Saggia amministratrice del proprio patrimonio canoro secondo le regole del « buongoverno », Licia Morosini ama i bambini, la domenica fra tutti i giorni della settimana e fa una eccezione per i gioielli di qualsiasi specie, anche se molto preziosi. Lo strumento che predilige è, s'intende, la tromba.*

**f. r.**

**Licia Morosini è nata a Venezia il 7 luglio 1925. Ha cominciato a cantare durante una gita con amici che la persuasero a debuttare in pubblici locali. Si è esibita ad Alassio con l'Orchestra Brigada, alla Radio con Pier Emilio Bassi, a Basilea, a Losanna ed a Parigi. Le canzoni che le hanno dato il successo sono: « Sarà la primavera », « Souvenir d'Italie », « Ancora », « C'è una soffitta ». Ha capelli color tiziano, occhi celesti, è alta un metro e settantotto, pesa settantacinque chilogrammi. Per una distrazione giovanile si è dimenticata di studiare. Rimedia adesso.**

# DOMENICO CIMAROSA

**RIASSUNTO DELLA PRIMA PUNTATA**

**Domenico Cimarosa, nato in Aversa il 17 dicembre del 1749, si reca a Napoli a sette anni col padre muratore e la madre lavandaia. In breve perde entrambi i genitori. Raccolto pietosamente dai Padri del Pendino è avviato allo studio della musica da un frate organista. A undici anni, data la sua estrema miseria, è accolto al Conservatorio di Santa Maria di Loreto, dove rimane sino al 1772, compiendo studi molto severi. A ventidue anni « istruito, geniale, povero e paurosamente solo » inizia la sua carriera di compositore...**

Domenico Cimarosa fra le creature del suo sogno

## *LA BENEFATTRICE*

Cimarosa è paurosamente solo per poco tempo! L'avvenire che egli scruta con indicibile ansia gli va incontro col sorriso franco ed aperto di una gentildonna che in lui scopre un genio che sta ancora appiattato. Questa nobile signora è Costanza Pallante, una creatura sensibilissima che ama l'arte e, cosa molto rara, non pensa affatto che gli artisti si debbano considerare degli stolti tessitori di raggi di luna, o degli esseri manicomiali che hanno perduto ogni contatto con la realtà della vita...

Si può dire che gli entusiasmi cimarosiani della signora Pallante vengono archiviati dal bel mondo napoletano soltanto come un bel gesto di disinteressato fervore artistico?... Non è forse vero che certe generosità fanno da puntaspilli alla pubblica maldicenza? Però, a far crollare tutte le insinuazioni pensano le furtive occhiate che si scambiano il giovane musicista e la giovanissima figlia della signora Pallante, che è così superlativamente benefica che dopo di avere gettato un affettuoso laccio ai sospiri dei due giovani, ne fa un bel nodo...

— Credi proprio, caro Domenico, che io non mi sia accorta delle amorose ragnatele che tu e Gaetana, andate tessendo alle mie spalle?

— Signora, sogno di nascosto perché sono povero!

— Tu povero?!... Ma lo sai che sopra la tua anima piovono ricchezze favolose?!...

— Sulla mia anima c'è un coperchio di pietra!...

— Sono le ombre della tua tragica infanzia che si sono calcificate!... Per toglierti questo coperchio di pietra mi farò aiutare da mia figlia... voglio dire da tua moglie!

— Ah, perché lei consente?... Sono felice... ma anche infelice di sposare Gaetana...

— Infelice?!

— Gaetana è ricca, ed io...

— Siete ricchi tutti e due!... Sono soltanto due ricchezze differenti!... Il conto però torna egualmente!... Pensa piuttosto a comporre un'opera...

— Un'opera?!...

— Non sei forse compositore?

— Lo sarò!

— Lo sei, lo sei!... Il futuro, ricordalo bene, è per gli incerti, così come il passato è per i rassegnati!

— Va bene, comporrò un'opera!... E poi?...

— Come « e poi? ».

— Un mio maestro mi ha detto che il cassetto di un compositore è insieme un brefotrofio ed un cimitero!...

— Non te lo ha detto certamente il fortunato Piccinni?

— Lui no!...

— Lascia andare le malinconie... Prova a mettere nel cassetto del tuo scrittoio una bell'opera, e vedrai che lo scrittoio salterà in aria!

— Va bene, mi ha convinto!

— E quanto a rappresentare l'opera non ti preoccupare, ci penserò io!

Il che avviene poco dopo, nello stesso 1772, al Teatro dei Fiorentini con l'opera *Le stravaganze del Conte* seguita dalla farsa *Le pazzie di Stellidaura e di Zoroastro*... Il Teatro dei Fiorentini, che ha preso il nome dalla vicina chiesa di San Giovanni dei Fiorentini, è sorto nel 1618 ed è il teatro più vecchio di Napoli. Gli altri teatri, oltre il Teatro della Pace, che ha cessato di vivere nel 1749, sono il San Bartolomeo, che è del 1620; il Teatro Nuovo di Montecalvario ed il grandioso San Carlo inaugurato il 4 novembre del 1737 con l'opera *Achille in Sciro*, di Domenico Sarro su libretto del Metastasio...

L'opera del Cimarosa al Teatro dei Fiorentini ha un esito molto tepido. Gli intenditori dicono che il testo letterario è assai mediocre e la musica merita « un benigno compatimento trattandosi di un principiante... ».

— Altro che scrittoio che salta in aria, mia cara suocera; nel cassetto dello scrittoio hanno ficcato dentro anche me insieme alla mia opera!...

— Non ti devi scoraggiare!... Diglielo anche tu Gaetana!... Pretendevi forse in una sola sera, ed a ventitrè anni, di far dimenticare ai napoletani Pergolesi, Piccinni, Jommelli e Paisiello?

— Non l'ho pensato e non lo penso neppure per ischerzo! Entrare oggi nel mondo musicale di Napoli è per un giovane come tuffarsi in mare tra un branco di pescicani!... Ci pensate che po' po' di fauci?!... *Lo frate 'nnammurato* e *La serva padrona* di Pergolesi... *La cecchina* di Piccinni!... Ed ora si deve aggiungere Paisiello che è come la grandine! Sei opere nel 67, cinque nel 68...

— Tutte belle cose, ma devi prepararti egualmente ad un magnifico tuffo!...

— E i pescicani?

— Diventa un pescecane anche tu!

— E' una parola!...

## *LE PRIME OPERE*

Non è una parola, è un'opera intitolata *La finta parigina* (su testo di Francesco Cerlone) che soltanto un anno dopo (1773) ottiene un magnifico successo al Teatro Nuovo. L'ancora ignoto Cimarosa incomincia così ad interessare il pubblico, e se qualche critico prudente arrischia la parola « originalità », ce n'è uno ardimentosissimo che affaccia la parola « genio... ». Dopo il successo Cimarosa dà scoppi e scintille come un bengala... Non è certo più il caso di spronarlo, bensì di trattenerlo... La benefica signora Pallante guarda sbalordita il suo protetto che pare diventato un giocatore temerario che sul tappeto verde getta tutta la sua sostanza; e la mite Gaetana osserva, non senza tacito tormento, che il suo felice sposo acquista modi sempre più aristocratici ed affascina le persone con una grazia scherzevole e vagamente romantica... Alla mamma dice soltanto:

— Lo sai, mamma, che ho la sensazione ora di essere io la più povera e Domenico il più ricco?

— E' così senza dubbio; ma chi, quando il pensarlo poteva sembrare follia, ha intuito che l'ingegno di Domenico poteva valere più del nostro denaro?

— Tu, mamma!

— E ti sembra poco?

— Mi sembra molto!... Mi sembra anche molto, anzi troppo, quello che fa ora Domenico!...

## *CELEBRITÀ*

Chi può darle torto? Tra il '72 ed il '79 rappresenta diciassette opere. Sfiliamo dal mazzo: *Gli sdegni per amore; La finta Frascatana; I tre amanti; Il fanatico per gli antichi Romani; Gli amanti comici; Le stravaganze d'amore; Il ritorno di Don Calandrino; Circe;* poi il clamoroso successo de *L'Italiana in Londra* nel 1779...

— Di quest'opera desidero parlarne io!...

— Scusi, lei chi è?

— Io sono Livia... voglio dire Enrichetta!

— Enrichetta o Livia?

— Lei sa come avviene nelle opere comiche? Una ha un nome, e poi ne prende un altro!...

— Ah, ho capito; lei è la protagonista de *L'Italiana in Londra?*

— Precisamente!... Livia in Italia ed Enrichetta a Londra! Da qui avvenimenti, peripezie e matrimonio finale!... Ma è del successo dell'opera che voglio parlare... A Roma, al Teatro Valle nel '79... E' stata proprio quest'opera a fare designare Cimarosa « tra i più grandi operisti del nostro tempo », e ad aprirgli per la prima volta le porte della « Scala » di Milano... Poi sono venute Torino, Venezia e Parigi..

— Al Teatro degli Italiani?

— Sì, quello gestito da Léonard, il parrucchiere di Maria Antonietta, e diretto da Luigi Cherubini...

— Un trionfo anche a Parigi?

— Enorme!... Baci... abbracci...

— A lei?

— A me ed all'opera!... Lei sa che opera e protagonista sono la stessa cosa...

— Fino a un certo punto!... Poi?

— Poi ci sono io!...

— Io, chi?

— Giannina!

— Scusi, ma prima di lei, voglio dire di *Giannina e Bernardone*, ci sono altre opere, tra le quali *Caio Mario; Alessandro nelle Indie* e *La finta giardiniera*...

— Sì, ma *Giannina* e *Bernardone* (Venezia 1781) deve ritenersi un autentico gioiello, un raro esempio di sopraffina semplicità...

— Ed io?...

— Ed io?...

— Scusate, voi non siete delle protagoniste, siete delle amiche di Cimarosa!... Vi conosco tutte benissimo!... Lei è donna Carolina, e lei donna Giulietta; siete le figlie di Don Lelio... Lei è Margherita Argenti... Ricorda che l'ho conosciuta in Brianza, a Cantù, nella villa del principe Pietrasanta?... Lei è Antonia Mazzuchelli... Povera piccola!... Deve avere, mi pare, diciannove anni. Ma com'è avvenuto?...

— L'ho incontrato, dopo il successo della « Scala » a Milano, in casa del conte Sola. Ho fatto di tutto per salvarmi, ma come si può fare a difendersi da un imbroglione che attacca in prosa, in versi ed in musica?...

— Consolatevi care figliole!... Pensate a tutto quello che all'umanità regalano gli uomini di genio!... Agganciarli alle piccole cose non è possibile!... E' come gettare un laccio ad una stella!... Quello che possiamo, che dobbiamo fare, è seguirli...

— ... e non sposarli!...

— Chi ha parlato?... Mi è parsa la voce di Gaetana, la mite moglie del compositore!...

**Renzo Bianchi**

*Disegni di REGOSA* *(continua)*

— Non sei forse compositore?
— Lo sarò!

Si era addormentato sulla spalla della giovane moglie e lei sopportava con orgoglio il peso di quella testa maschile, bionda, sanguigna, dagli occhi chiusi. Il suo gran braccio gli era scivolato sotto la schiena delicata di lei, sotto le reni da adolescente e la sua mano robusta riposava aperta sul lenzuolo, accanto al braccio destro della giovane donna. Lei sorrise nel vedere quella mano d'uomo che spuntava là, solitaria o distante dal suo padrone. Poi lasciò errare lo sguardo nella stanza semioscura. Una lampada velata riversava sul letto una luce color pervinca.

"Troppo felice per dormire", pensò.

Troppo emozionata, anche e spesso stupita del suo nuovo stato. Da soli quindici giorni viveva la vita scandalosa delle giovani spose, e assaporava la gioia di abitare con uno sconosciuto di cui era innamorata. Incontrare un bel ragazzo biondo, giovane vedovo, abile al tennis e al canottaggio, sposarlo un mese dopo: la sua avventura coniugale non aveva nulla da invidiare ad un ratto. Quando, come quella notte, essa rimaneva desta accanto al marito, ancora chiudeva a lungo gli occhi, poi li riapriva per contemplare stupita il colore azzurro delle tende nuovissime, al posto del rosa albicocca che lasciava filtrare il sole nascente della sua stanza di fanciulla.

Un sussulto percorse il corpo addormentato che riposava vicino a lei, ed essa strinse il braccio sinistro intorno al collo del marito, con l'incantevole autorità degli esseri deboli. Ma lui non si svegliò.

"Che ciglia lunghe ha", pensò lei.

Ammirò tra sé la bocca, pesante e graziosa, il colorito abbronzato, e perfino la fronte, né ampia né nobile, ma liscia, senza una ruga.

A sua volta la mano del marito trasalì accanto a lei, ed essa sentì vivere, sotto l'arco delle reni, il braccio che sopportava tutto il suo peso.

"Sono pesante... Vorrei sollevarmi e spegnere questa luce. Ma dorme così bene...".

Il braccio si torse ancora, debolmente, ed essa incavò le reni per farsi più leggera.

"E' come se fossi distesa sopra un animale", osservò tra sé. Volse un poco la testa sul cuscino, guardò la mano posata accanto a lei.

"Com'è grande! E' vero che è più alto di me, di tutta la testa".

La luce, scivolando lungo il bordo di una lampada di cristallo azzurro, urtava contro quella mano e faceva risaltare i minimi rilievi della pelle, esagerava le nocche delle dita e le vene gonfie per la compressione del braccio. Alcuni peli rossicci, alla base delle dita, si piegavano tutti nel medesimo senso, come spighe sotto il vento e le unghie piatte, di cui il *polissoir* non riusciva a cancellare le scanalature, brillavano, lucide di smalto incolore.

"Gli dirò di non mettere smalto alle unghie", pensò la giovane donna. "Lo smalto non va per una mano così... una mano tanto...".

Una scossa elettrica attraversò la mano e dispensò la giovane donna dal cercare un aggettivo. Il pollice si irrigidì, orribilmente lungo, simile a una spatola e s'incollò contro l'indice. La mano assunse così un aspetto scimmiesco e vizioso.

"Oh!" fece piano la donna, come davanti a uno spettacolo sconveniente.

Il clacson di un'automobile che passava attraversò il silenzio con un clamore così acuto da sembrare luminoso. Il dormente non si svegliò, ma la mano, offesa, si alzò si contrasse come un granchio e attese, pronta al combattimento. Il suono lacerante diminuì e la mano, distendendosi a poco a poco, lasciò ricadere le branche, divenne una bestia molle, piegata a metà, agitata da deboli sussulti simili a un'agonia. L'unghia piatta e crudele del pollice troppo lungo brillava. Una deviazione del dito mignolo, che la donna non aveva mai osservato, apparve e la mano abbandonata mostrò la sua palma carnosa, simile a un ventre rossastro.

"E ho baciato questa mano!... Che orrore! Ma l'avevo mai guardata?".

La mano, agitata da un brutto sogno, sembrò rispondere a quel sussulto, a quel disgusto. Riunì le sue forze, si aprì del tutto, distese i tendini, i nodi, e il pelame rossiccio, come in assetto di guerra. Poi, ripiegandosi lentamente, afferrò un lembo del lenzuolo, vi affondò le dita ricurve, strinse, strinse, con il piacere metodico di una strangolatrice....

— Ah! gridò la donna.

La mano scomparve, il gran braccio, strappato al suo carico, divenne in un attimo cintura protettrice, caldo bastione contro tutti i terrori notturni. Ma la mattina dopo, all'ora della colazione a letto, del cioccolato spumoso e delle castagne arrosto, la donna rivide la mano, rossiccia e scarlatta, e il pollice orrendo, premuto sul manico di un coltello.

— Vuoi questa tartina, tesoro? Te la preparo.

Lei trasalì e sentì la pelle raggricciarsi sulle braccia e lungo la schiena.

— Oh! no... no...

Poi celò la sua paura, si dominò coraggiosamente e incominciando la sua vita di duplicità, di rassegnazione, di diplomazia vile e delicata, si chinò e baciò umilmente la mano mostruosa.

**Colette**

# Bagagliere Nord America - Turno 10

Quando tutte le nostre navi andavano a vela, e si chiamavano «Fede e Speranza», «Tre Sorelle», «Pietro Padre», «Due Fratelli», «Tre Cognati» (era tutta e sempre una famiglia), e i loro armatori erano i Razeto, i Figari, i Lavarello, gli Schiappacasse, gli Schiaffino, i Mortola, gli Olivari, i Bozzo (come suonano bene ancora oggi, questi nomi che paiono squilli di tromba), l'Ufficio Autonomo di Collocamento per la Gente di Mare non c'era. C'erano i « sensali ». Se un armatore camoglino aveva bisogno di un nostromo per lo ship « Madre Paola », andava a cercare il Pruxian (ovvero Steva Olcese), o il « Piedi dolci » (ovvero l'Oneto di San Fruttuoso), o lo Schiaffino di Recco, o addirittura la « Tappa » — una donna che stava di casa sulla groppa di Ruta —, e dava loro la commissione. Allora il sensale andava di buon mattino in piazza, o sui macchi del porto, e là pescava il nostromo che faceva al caso del signor Figari e che « andava bene » per il barco e per il carattere di capitan Maggiolo che appunto il « Madre Paola » comandava. E se a Camogli, in porto o in piazza, il nostromo che « ci voleva » non si trovava, il sensale se ne andava a Genova, e in piazza Banchi, senza pericolo di fallire il colpo, incocciava l'uomo.

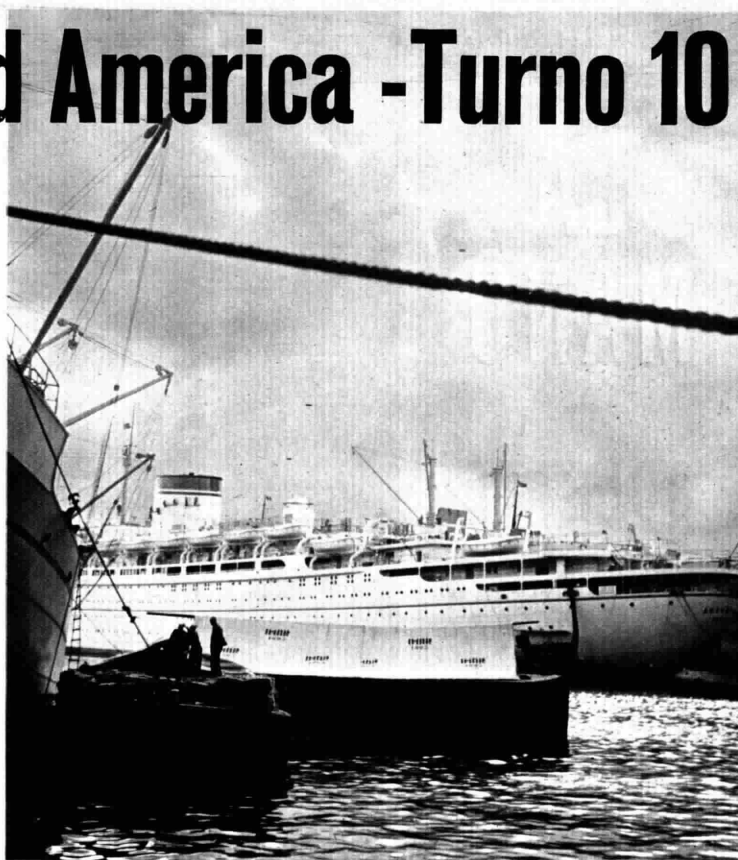
Così le ciurme delle golette, dei brigantini, delle bombarde, dei pinchi, si componevano ogni due o tre anni di navigazione, mentre a terra, disoccupati, restavano solo i gatti e i vecchi oltre l'ottantina.

Con la « senseria » s'andò avanti fino all'arrivo delle navi a vapore, e alla conseguente scomparsa totale della gloriosa marina a vela; cioè fino ai primi anni del Novecento.

Grossa battaglia fu quella ingaggiata dalla Federazione Marinara, per organizzare il primo Ufficio di collocamento, e per « convincere » gli armatori a servirsene in caso di assunzione del personale di bordo; ma la Commissione Reale nominata con Regio decreto del 14 agosto 1919 portò alla istituzione di numerosi uffici autonomi di collocamento con sedi nei principali porti italiani, e così la lotta tra armatori e gente del mare ebbe tregua. Con decreto del 24 aprile 1921 al Comitato di Sovrintendenza è stato sostituito il Comandante del Porto in qualità di Commissario, e ancora oggi l'Ufficio di Collocamento per la gente di mare opera nell'ambito della Capitaneria di Porto.

* * *

Quattordici mesi di imbarco sono la durata del lavoro continuativo dei marittimi; poi lo sbarco e l'attesa del « turno » per tornarsene a bordo; tutta la vita così.

Ogni giorno, nell'Ufficio di collocamento sistemato quasi sulle acque dense del porto, a pochi metri dagli attracchi della Stazione Marittima del Ponte dei Mille, si diramano elenchi numerici richiedenti, per questa o quella Società armatrice, il personale specializzato per completare l'equipaggio e il « servizio » delle navi. Si richiedono (nominiamo a caso) marinai e fuochisti, camerieri e cameriere — con specifica: buona conoscenza dello spagnolo, dell'inglese, dello slavo... — ingrassatori, cambusieri, piccoli di camera, gar-

**L'Ufficio di collocamento per personale di bordo a Genova è sistemato a pochi metri dagli attracchi della stazione marittima del Ponte dei Mille. E' qui, in un camerone squallido in fondo al quale si alza un piccolo palcoscenico *(a destra)* che ogni mattina si fa la « chiamata » alla presenza di vere folle di marittimi sbarcati: è uno spettacolo che suscita commozione**

Dopo la « chiamata » il capocuoco sale a bordo, rimette in testa il berrettone bianco, si lega intorno alla vita il tradizionale grembiule, affetta trance di carne...

... inforna capaci teglie di pasticceria varia per l'appetito dei passeggeri aguzzato dall'aria marina. Cambusieri e piccoli di camera, carpentieri fuochisti e mozzi...

... giungono all'imbarco attraverso il lavoro svolto con cura meticolosa dall'Ufficio di collocamento. Così le navi italiane trovano sempre efficienti i loro equipaggi

(Servizio Fotografico Leoni)

*zoni di cucina, cuochi e aiuto cuochi, carpentieri, carbonai, « giovanotti », frigoriferi, pasticcieri, mozzi... Ogni specifica è seguita da un numero, ogni numero corrisponde ad un uomo che aspetta di andare a lavorare, ad una donna che tira avanti la famiglia con un mestiere che ha il fascino dell'invito al viaggio. Gli elenchi vengono pubblicati ogni giorno dalla stampa quotidiana genovese (e da altri giornali delle città marinare), e trasmessi dalla stazione di Radio-Genova. In più, ogni mattina, in un camerone squallido in fondo al quale si innalza un piccolo palcoscenico, si fa la « chiamata » alla presenza di vere folle di marittimi sbarcati. E' uno spettacolo pittoresco, che può destare commozione per l'ansia di chi attende la « chiamata » di un numero come fosse un colpo di fortuna al gioco del lotto, e invece è soltanto un diritto al lavoro; e che può rattristare profondamente, al gesto di amarezza di chi deve assoggettarsi a qualche altro tempo di attesa di un lavoro che vuol dire pane per la casa, sorriso per la famiglia. Ogni « matricola » chiamata in turno viene immediatamente imbarcata, dopo brevi operazioni di controllo, e relativa visita medica. Se il marittimo abita fuori Genova, viene avvertito con i mezzi più rapidi; se impedito a rispondere alla chiamata, si passa al numero successivo. Il lavoro è svolto con meticolosa cura dall'Ufficio di collocamento: elenchi, registri, classificatori, finche, moduli, tutto risponde in pieno, con esattezza cronometrica, con precisione geometrica, ad una estrema rigidità di operato.*

*Così le navi italiane trovano sempre efficienti i loro equipaggi; così, dopo la « chiamata » il capocuoco sale a bordo, rimette in testa il berrettone bianco, si lega attorno alla vita il grembiule, e mentre la sua nave lascia l'attracco, s'affaccia da un oblò a salutare moglie e figli: ha un mèstolo in mano, e l'agita come a dire: badate, anche se ora vado per il mare, sempre io comando...*

*Moglie e figli aspettano. E intanto i figli crescono, e un giorno si metteranno a « turno » d'imbarco: il mare è grande, le navi lo solcheranno sempre più numerose. Così, un giorno, salirà a bordo un mozzo di più... Primo imbarco sulla rotta della vita.*

**Enrico Bassano**

**venerdì ore 22,30 secondo programma**

La vita a bordo ora che la nave ha salpato le ancore si svolge serena e calma nel disbrigo delle piccole pratiche quotidiane (*in alto a sinistra*). Nel congedo del marittimo alla città (*qui sopra*) non c'è ombra di tristezza: egli sa che per quattordici mesi — tanti ne dura l'imbarco — ci sarà pane per la sua famiglia

C. E. Gadda

### Una conversazione di Carlo Emilio Gadda

# COME STARE A TAVOLA

Camerieri inguantati sono a scodinzolare tutt'attorno gli schienali delle seggiole, o si inscrivono tra i neri signori e i decolletés delle dame color pervinca; si curvano sulla tavola presentando la portata, e accuratamente servendo. Ma i due professori non c'è probabilità che la smettano di polemizzare, di sofisticare, il controbattere l'uno la opinione dell'altro: fra la noia di tutti. L'uno sostiene che si deve mangiare tacendo, l'altro che si deve parlare mangiando: « a bocca piena? » « no, sì, già, a bocca vuota »: « ma allora lei non mangia più... e semina il disordine e la confusione tra l'andirivieni del servizio... ». L'uno dà la palma al silenzio, al diligente lavoro dei molari, alla tacita deglutizione dei gnocchi adeguatamente lubrificati in butirro, alla muta eccitazione delle ghiandole insalivatrici.

## Masticare zitti zitti

Tutti i commensali, secondo lui, dovrebbero far propria la pertinace disciplina dei ruminanti, *del bove*: masticare zitti zitti, con occhioni estromessi ma cervello introvertito: quegli occhioni che non dicon nulla, ma esprimono la preoccupazione d'aver mandato giù il non salubre ossicino o la insaluberrima resca. « *Attenti alla resca!* » è il suo motto. L'altro vorrebbe che « gli spiriti » degli attavolati, il fascino e il brio delle stupende signore, incroclassero le rispettive armi, impegnassero un unico gioco, accendessero la gran fiamma della cordialità conviviale. La tavola, e la zona dei volti, tutto uno scoppiettare di motti, di lampeggiamenti fascinatori. La tavola un campo di battaglia, l'elegante campo di una intelligente battaglia: uno schermagliare di sottili intelletti, un'accòlita di rari pezzi grossi, una tornata accademica di lingue nobilmente favellanti. L'assaporante lingua, per lui, è una linguaccia: un organo bestiale che, usato per il cibo anziché per la favola, ci degrada alla condizione delle bestie. La lingua motteggiante, guizzante, è invece la fiamma che ci riporta verso la sfera del fuoco, verso la mobile sfera del nostro ardore: cioè del nostro ardire, del nostro intendere, del puro nostro vivere: *I gnocchi! le polpette!* Che volgarità! Il cibo secondo lo spirito deve disporre al meglio, col suo profumo un tantino platonico, la parte migliore del nostro essere, cioè la sola che sia degna di venir considerata: deve ottenere partita vinta, comunque, contro il cibo che seduce la carne, ossia la lingua, il palato e lo stomaco. A Platone la palma sulle scaloppine! Allo spirito è consentita la nobile voracità dell'apprendere, alla gola è inibita la voracità turpe del deglutire.

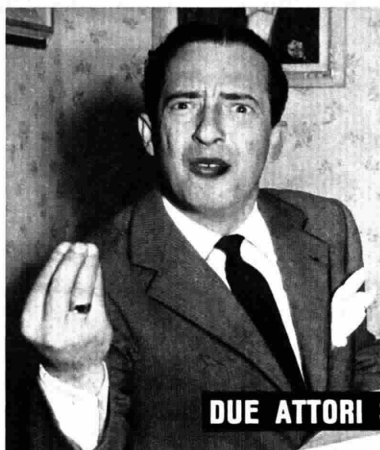
Per poco i due teologi non si accapigliano: uno è talmente calvo che non sarebbe fair play, non sarebbe gioco leale da parte sua il prendere l'avversario per i capelli. Entrambi si astengono dal grattarsi la calva palla del cranio (l'epicuréo) o il carbonioso e cresputo capillizio (il platonico): e di ciò li lodo: ché il grattarsi la testa a tavola, svincolando squame di forfora nell'altrui minestra o pietanza, è pratica inelegante, nell'Ottocento, anzi, si diceva schifosa. La signora Dirce, biondissima fascinatrice di cuori tra le cannonate della polemica e le conseguenti more del servizio che va rotolando verso la classiche forme del disservizio, ha estratto il piumino dal marsupio della trousse e si studia di dealbare il nasetto, resosi un tantino più rubizzo, forse, di quanto sarebbe desiderabile, e da lei e da noi.

## Fragole alla cipria

All'udire il tuono delle severe opinioni maritali — (poiché il polemista platònizzante è suo marito) — all'udirle prolungarsi al di là d'ogni pazienza e speranza degli attavolati rimminchioniti, ella profitta per far seguire alla raggiunta e perfezionata imbiancatura dell'organo del fiuto alcuni maestri colpi di péttine inferti in parrucca. Dalle sue chiome d'oro si libera per tal modo un pulviscolo d'oro che un impreveduto riscontro, detto volgarmente spìfferо, conduce a indorare le fragole del vicino, con la delicatezza silente con cui il flauto, detto volgarmente pìffero, di Ermes guidatore di greggi, conduce le più delicate anime a depositarsi ai campi elisi. Il vicino è un terzo professore: è provveduto di lenti: ma « soffre di denti ». Lo zabaglione gelato che rinserra le fragole gli si sdilinquisce nel mal di denti, mentre la pioggia d'oro le investe. Il professore non avverte il fenomeno: ha preso le parti del microcosmo contro quelle del macrocosmo sostenute da un commentatore di Goethe che gli siede quasi dirimpetto. Feroce sostenitore del « culto della donna, che è la fiamma di ogni ideale, il mòdulo di ogni più sana prassi nella vita dello spirito » — (intende dello spirito maschile, certo) — non ha avvertito il piumino, non ha avvertito il pettine, non ha avvertito il pulviscolo, non ha avvertito i capelli d'oro, non ha avvertito la biondissima Dirce (quasi Circe) che gli siede a lato. Spara sulla prassi come un cacciatore con gli occhiali d'oro su di una gallina scambiata per fagiano. La signora Dirce, bionda vincitrice di ogni cuore, s'è rassegnata ad avere per vicino di tavola un professore di pedagogia infatuato, hélas! del « culto della donna ». Alla bisteccuzza gli aveva chiesto il sale: e lui, senza far motto, glie lo aveva subito passato. Ma era il *portastecchi*. Dall'altra parte, voglio dire dall'altro lato della signora, c'è un critico. Non si capisce che cosa critichi, perché dice « io sono un sincretista »: parla con la bocca piena e dà quindi ragione a entrambi i due tonanti avversari del parlare e del mangiare; da vero ed autentico sincretinista quale si professa. Continua a fabulare di « trasposizione » e di « trasfigurazione in termini poetici », perché la sua, a sentirlo, è una critica « puntuale », il che significa *una cicalata* che dà il cerchio alla testa a tutte le bionde o nere testoline tristemente ammutolite nei dintorni, coi poveri occhi (per solito così splendidi!) chini e compunti sulla pietanzuzza.

## Viva! Allegria!

Il sincretino va nervosamente spilluzzicando un chicco sì un chicco no da due grappoloni dorati che stringono un gigantesco ananasso in centro tavola, lasciando in quel trofeo di Vertunno dei vuoti, dei neri, che ricordano ogni incisivo mancante e il conguente fòrnice in una bocca salivosa poco sovvenuta dalle cure dello stomatologo. Il capo cameriere bolognese lo sguarda in cagnesco e strizza i denti e poi mormora nonostante i guanti bianchi: « Che Dio ti stramaledica, lascia stare quel grappol d'uva che poi non è più buono per un'altra volta ». Il critico parla e parla: e a poco a poco, e non impedito dalla bocca piena, supera il cannoneggiamento languente dei due teologi del mangiare e del tacere. Partito a lancia in resta contro uno scrittore « barocco », « Sì, barocco! » urla, e tra le ultime stramaledizioni del chef, butta là lungo disteso sulla tovaglia bianca, il calice di vin rosso che gli era stato così cautelosamente servito da mano inguantata di fil bianco, e ch'era gocciolato così nobilmente dal collo di antica bottiglia, incravattata di bianco tovagliolo (a ritenere la stilla!). Il critico non beve se non acqua: il calice era colmo. Egli non si riscalda col vino, ma con la sua stessa voce, come il 95 per cento degli oratori. Quel rosso carminio sulla tovaglia di novemila lire è una stilettata al cuore, per il cuore del proprietario, o gestore che fosse. « Viva! allegria! » tuona l'ingegner Pacchioni: e ci bagna il dito, nel guazzo, e se lo porta al naso: per battezzare un organo che, nella specifica, non ha bisogno d'esser tinteggiato col cinabro.

Sull'arte di stare a tavola, oltre a Carlo Emilio Gadda, versarono fiumi d'inchiostro e torrenti di parole generazioni intere di scrittori. I famosi « grassoni » di Cavour, in Piemonte, pur senza negare l'importanza, anche estetica e morale del convito badano soprattutto al sodo: non sfuggirà all'attento osservatore che solo due miserevoli bottiglie di acqua minerale fanno squallida mostra di sé, sull'opulenta tavola imbandita, fra tanta grazia di Dio. (*Foto Moisio*)

# Taranto

**_Mi separerò con rincrescimento dal personaggio di Nino Forcella, napoletano "buttatello,, in America_**

Quando mi venne proposto di interpretare alla radio, in un programma settimanale che si sarebbe chiamato «Biancaneve e i sette Nini», la parte di un napoletano in America, accettai con gioia perché, non so se lo sapete, anch'io, come Nino Forcella, da ragazzo sbarcai in America per conoscere questo nuovo mondo di cui si dicevano meraviglie. Non trovai che napoletani, è vero, e imparai sì e no cento parole d'inglese, ma l'America mi sembrò molto interessante e mi fece venire una voglia matta di... tornarmene a Napoli.

Perciò Nino Forcella, quest'uomo un po' svagato, furbo e sentimentale, mi sembra un po' quello che ero io. Anch'io, da ragazzo, potevo sembrare « buttatello », come dicono a Napoli e feci un po' tutti i mestieri, come Nino Forcella. Ora, è vero, ne faccio uno solo: quello dell'attore. Ma, vedete, anche adesso, sia pure per un momento, mi sono messo a fare lo scrittore.

Ecco perché mi piace la mia parte in « Biancaneve e i sette Nini ». Ho solo una riserva da fare: che siano soltanto sette e non quattordici. Invece fra tre settimane dovrò dire addio a Nino Forcella, come l'ho già detto, non molto tempo fa, a Nino Tarantella e ad altri simpatici personaggi che ho interpretato per la radio. E dovrò dire addio anche alle canzoni, alle parodie, alle battute che Dino Verde ha messo nel programma. Dovrò insomma fare un'altra volta le valigie per Napoli.

E anche addio — ma un addio che spero sia un arrivederci — agli ascoltatori che mi seguono durante il ciclo delle trasmissioni e che non di rado mi scrivono per manifestarmi la loro simpatia. Ascoltatori che purtroppo non conosco: a teatro il mio pubblico mi è davanti e quando mi applaude posso ringraziarlo. Alla radio è un'altra cosa, è come in America dove si sa che nei grattacieli vive tanta gente, ma non si vede mai nessuno alla finestra. Non posso altro che aver fiducia che Nino Forcella riesca simpatico agli ascoltatori come lo è a me. Perché — e non è un segreto questo — le puntate di « Biancaneve e i sette Nini » le registro di giorno, quando sono libero dai miei impegni teatrali. Così che ogni giovedì sera, nel mio camerino, prima di entrare in scena, accendo la radio e ascolto anch'io un po' delle avventure di Nino. Fin quando l'altro pubblico, nel teatro, non si spazientisce e il buttafuori non spegne d'autorità la radio.

*(firma)* Taranto

# *Viarisio*

**Tranne il sottoscritto e qualche altro non è vero che tutti indistintamente gli italiani siano sempre attori**

*I viaggiatori stranieri che girano per l'Italia sono un po' tutti parenti del Maggiore Dupont. Hanno letto* Corinna, *o* La Certosa di Parma *o, peggio ancora,* I misteri del Conte Udolfo *e vengono qui da noi per constatare quanto assomigliamo agli eroi di quei romanzi. E se per caso trovano che noi siamo tutt'altra gente, ci rimangono male. Un Dupont qualunque, una sera, per dimostrare che era edotto delle nostre cose, voleva convincermi che io dovevo essere a tutti i costi un carattere passionale. Avevo un bello spiegargli che aveva preso un grosso abbaglio e che io, al contrario, ero la persona più riflessiva e più moderata del mondo. Lui mi guardava con occhi increduli; poi, ad un certo momento fece uno sforzo e pronunciò una parola italiana: « Vendetta ». Naturalmente la pronunciò ad un modo che io non riuscii a comprenderla, sicché, mentre lui stava aspettando trionfalmente l'effetto di quello straordinario vocabolo, io almanaccavo nella mia mente che cosa significasse. Quando finalmente compresi, mi studiai di sorridere un po' per cortesia ed un po' per compassione. Ma il mio « Dupont » era inquieto ed ebbe perfino l'indelicatezza di meravigliarsi della deprimente accoglienza che avevo riservato alla sua grandiosa trovata. Allora gli dissi, con la maggior calma possibile per non parere un "passionale": « Senta, in verità non ho mai pensato di vendicarmi di nessuno, ma lei mi ha messo addosso una gran voglia di vendicarmi di lei ».*

*Una volta trovai un inglese che giunse a rompere il suo impenetrabile riserbo per chiedermi se gli altri viaggiatori dello scompartimento erano italiani. Risposi che non avevo fatto nessuna inchiesta su tal proposito ma che supponevo che lo fossero, dato che ci trovavamo in Italia. L'inglese mi dimostrò chiaramente la sua incredulità, facendomi osservare che nessuno di essi parlava con i vicini, né faceva gesti vistosi. Vidi subito che ogni discussione sarebbe stata inutile, e prendendo il coraggio a due mani chiesi ai miei taciturni compagni di viaggio: « Mi scusino: lor signori sono tutti italiani? ». Le risposte ebbero tutte un tono canzonatorio, come doveva fatalmente accadere, ma furono brevissime. « Ma sì! ». « E che abbiamo da essere? ». L'inglese era visibilmente mortificato. E tanto per scusarsi mi fece dolcemente: « Sa, noi, in Inghilterra, crediamo che gli italiani siano molto chiassosi, molto gesticolanti, insomma: un po' attori ». Io lo guardai di traverso e gli confessai: « Guardi, lei si sbaglia. In tutto il treno, a quanto mi risulta, c'è un attore soltanto: sono io ».*

*(firma)* Enrico Viarisio

NOZZE DELLA CANZONE — Mirosa e Giovanna le ragazze del duo Blengio si sono sposate a Cairo Montenotte. Il loro « duplice » matrimonio ha assunto l'aspetto di un avvenimento eccezionale negli ambienti della canzone. Infatti le due graziose interpreti si sono unite rispettivamente col cantante Bruno Rosettani, e col maestro Romeo Casella *(Foto Dial)*

CURIOSO « GIRO D'ITALIA » — A cura dell'organizzazione laniera internazionale si è svolto un « Giro d'Italia della lana ». Il Giro si è concluso a Milano dove le modelle e gli organizzatori sono stati intervistati per il *Gazzettino padano* *(Foto Moreschi)*

LE FATICHE DELLA FAMA — Al termine di una trasmissione di *Rosso e Nero*, Isa Miranda viene stretta d'assedio da un gruppo di ammiratori che con affettuoso impeto pretendono un autografo da aggiungere alla loro preziosa collezione *(Foto Palleschi)*

# radio flash

**OSPITI DELLA RADIO** — Giovanni Mosca *(al centro)* tra Laura Solari, Maner Lualdi e le giovani Annabella Cerliani *(a sinistra)* e Cristina Fanton *(a destra)*. Le tre attrici fanno parte del « Teatro delle 15 novità » di cui Lualdi è regista. Di Mosca è stato rappresentato *Adamo ed Eva* al Teatro Olimpia di Milano nella seconda tornata di questo festival degli atti unici. Il gruppo qui fotografato è stato in questi giorni ospite graditissimo della rubrica radiofonica *Schermi e ribalte* (Foto Cavallari)

*(Foto Luxardo)*

**PREMIO MARZOTTO A FEDERICO ZARDI** — A Federico Zardi, del Giornale Radio, sono stati assegnati i due milioni del « Premio Marzotto » per il teatro. La giuria era composta da Raul Radice, Ettore Giannini, Vittorio Gassman, Eduardo De Filippo, Paolo Marzotto e Giuseppe Lanza. L'opera premiata si intitola *I Giacobini*.

**TELEACROBAZIE** — Talvolta il gran numero degli attori impegnati in uno spettacolo supera la capienza del luogo che li ospita. Ed allora il problema del riposo nei momenti di sosta si presenta arduo. Solo con acrobatico senso di adattamento protagonisti e comprimari riescono a distendersi tra una scena e l'altra. Il caso, come documenta la foto qui sopra, si è recentemente verificato per la rivista televisiva *Courteline l'avrebbe scritta così*, messa in onda per la regìa di Daniele Danza.

# RADAR

*Le poche voci d'allarme per il progettato stadio sulla via Appia, tra la Chiesetta del Quo Vadis e le Fosse Ardeatine, sul terreno traforato dalle Catacombe di San Callisto, sono cadute nel silenzio e nel disinteresse generale. Era da prevedersi.*
*I giornalisti che ne hanno scritto si sono ingenuamente richiamati alle disposizioni vigenti per la tutela della via Appia e della zona circostante. Dico « ingenuamente », perché nessuna legge può salvaguardare ciò che pochissimi italiani si farebbero scrupolo di distruggere.*
*Da tempo si fa un gran parlare dello scempio che minaccia il nostro patrimonio artistico; non si tratta solamente di Roma e di Venezia, ma di molte città minori. Problemi come questi gli italiani di cinquecento o di mille anni fa non se li sarebbero posti. Sarebbero stati per loro vuoti di significato. Ci furono secoli in cui le opere antiche non furono amate. Tempi in cui i Fori ed il Colosseo vennero sfruttati come cave di marmo. Si distrussero nel Cinquecento bellissime chiese romaniche per edificarne altre rispondenti ai nuovi gusti. Nel Sei e nel Settecento si ricoprirono gli affreschi trecenteschi con stucchi e finti marmi. Oggi i Sovraintendenti ai monumenti e gli studenti che preparano una tesi di Storia dell'Arte si scandalizzano di questi fatti e sono pronti a distruggere una chiesa barocca per riportare alla luce l'originaria struttura medioevale. Ma si scandalizzano a torto. Quando nel Quattro e Cinquecento, e talvolta anche prima, si amò l'opera degli antichi, la si amò veramente, non come una rarità da museo, ma come un insegnamento vivente. Si pensi a Michelangelo in adorazione davanti al Torso del Belvedere. Non furono i Sovraintendenti del tempo a fare il deserto attorno alla via Appia, allo scopo di conservarla intatta (come nei Parchi Nazionali degli Stati Uniti si conservano oggi i villaggi degli Indiani), ma fu la febbre a fare il deserto attorno a Roma. Con la stessa naturalezza e fatalità le casupole si abbarbicavano alle pendici del Campidoglio e gli armenti si aggiravano nel Foro. Confidenza, incuria, forse pigrizia, meno dannose in ogni modo dell'amore di tanti professori ed urbanisti, i quali non credono più nel valore supremo e perenne della nostra civiltà (fioritura cristiana sul tronco della civiltà greco-romana), ma solamente nei loro studi e nelle loro classificazioni. Oggi si studia con pari interesse il vaso etrusco e l'architettura precolombiana, la scultura negra e la pittura cinese; e nessuno vuol sottovalutare questo sforzo universalistico della cultura contemporanea. Ma amare una civiltà e credere nel suo valore insostituibile vuol dire saper anche essere settari e parziali. Michelangelo disprezzava i pittori Fiamminghi e Cézanne non aveva nessuna stima per Van Gogh.*
*Se l'amore degli italiani per le loro città è solamente quello maniaco ed avaro del collezionista di francobolli o di porcellane, pago del possesso materiale dell'oggetto, allora temiamo veramente che non vi sia più speranza di salvezza per i luoghi che amiamo. E pensiamo con rammarico alla cura, al puntiglio, alla civetteria direi, con cui Parigi difende anche le minime impronte del suo passato, anche quei documenti che alle frettolose comitive di turisti italiani possono sembrare segno di miseria e di incuria, come certi caffeucci con i banconi di zinco ammaccato di ottant'anni fa, i lentissimi ascensori idraulici, i fanali a gas. Ma è solo così che si salva e si tramanda una civiltà. In certo senso hanno ragione gli speculatori e i loro architetti di volere distruggere e ricostruire. A che scopo salvare le vestigia di una storia che la maggior parte degli italiani non conosce e non ama? Come pretendere che l'occasionale proprietario di un caffè storico si faccia scrupolo di non apportarvi trasformazioni, quando i tutori delle Belle Arti non hanno sentito la responsabilità di serbare intatta, dai pavimenti ai soffitti, quella preziosa testimonianza di alta civiltà provinciale che era l'Accademia Carrara di Bergamo?*
*Constatiamo più semplicemente, e con un po' di cinismo, che la nostra è ancora una civiltà in formazione, pionieristica, non chiusa e sistemata; quindi distruttrice e divoratrice, come lo sono i ragazzi e i popoli giovani.*

**erregi**



(Foto Giola)

# ALBA DE CESPEDES: IO ALLA TV

Mi è stato chiesto, dopo aver preso parte a una trasmissione televisiva, se qualcosa mi avesse colpito in quella mia prima esperienza degli studi milanesi. Ma, in verità, negli Stati Uniti, a Cuba, in Francia, in Inghilterra, o in Italia — dovunque, insomma, io mi sia trovata di fronte a una macchina da ripresa televisiva — ho provato un'impressione che non dipendeva dalla lingua che parlavo né dai mezzi tecnici che vedevo usare e neppure dal pubblico che immaginavo intento a guardarmi e ascoltarmi. Non è come alla radio dove, generalmente, sei solo in una piccola cabina ovattata, impenetrabile, un vetro spesso ti divide dagli operatori che ti dirigono coi gesti, e dove parlare nel microfono è quasi cercare ansiosamente un orecchio che ti ascolti e, così, ti tragga da quella solitudine in certo modo angosciosa. Alla televisione tutto è molto diverso: sei in uno studio vasto, alto, attorno vedi uomini vestiti di tute bianche che portano cuffie di ascolto per seguire un loro misterioso colloquio e, simili ad abitanti di altri pianeti, cavalcano macchine che si spostano silenziosamente su carrelli di gomma, che si alzano, si abbassano, ti si avvicinano col muso teso come mostruosi animali dagli occhi rossi. D'un tratto forti lampade s'accendono, odi una voce imporre. « Silenzio! » e il silenzio che subito succede è di una qualità nuova, animato dalla presenza di quelli che le luci abbaglianti rendono ormai invisibili e di quelli che sembrano essere nell'aria che ti circonda. Ti pare che essi non debbano percepire soltanto la tua voce che parla o il tuo cuore che pulsa, ma perfino il battito delle tue ciglia, il fluire dei tuoi pensieri: e questo rapporto tra te e loro, tra te e il mondo, è di una singolare intensità. Senti attorno lo spazio dell'infinito e lo affronti con la vita intera della tua persona, in una impresa che, per la sua arditezza, sembra rischiosa, proibita, sovrumana. Ma poi, in quello spazio ove sei come una stella, intendi la poesia di un tempo che è presente eppure sa di futuro e, per questo, ti comunica tanta commozione. La stessa che provi verso sera a New York nel vedere accendersi le luci dei grandi grattacieli contro il firmamento ancora chiaro e già stellato, e le case sono come montagne, le opere dell'uomo come quelle della natura. Oppure quando, traversando l'oceano in aereo nella luce rosa dell'alba, vai rapidamente incontro al giorno e abbrevi le ore che non sono più misurate soltanto dal giro del sole ma anche dalla volontà dell'uomo. Così, quando sei di fronte alla macchina da presa, senti che tutto ciò che dici è sempre inadeguato al rapporto che ti lega, a chi guarda e ascolta e, soprattutto, a quello che stringi con lo spazio che raccoglie, assorbe e proietta la tua immagine come qualcosa che non è estraneo ad esso, ma ne fa parte. Perciò, ogni volta, nulla di ciò che si svolge attorno mi colpisce quanto lo sforzo che l'uomo compie per stabilire una ulteriore intesa con i suoi simili e per penetrare il mistero cosmico che lo circonda.

**Alba de Céspedes**

# • pari e dispari •

**Qui, i lettori radio-ascoltatori avranno modo di far liberamente sentire la loro voce. Ogni settimana ciascuno di voi potrà essere interpellato da uno dei nostri redattori il quale chiederà un giudizio su questa o quella trasmissione. Quali che siano le vostre impressioni — positive o negative, favorevoli o sfavorevoli — esprimetele francamente: questo spazio è per voi. E se avete suggerimenti da affiancare alle critiche tanto meglio.**

*Il prof. Carlo Drusiani, insegnante di lettere ed abitante a Bologna in via Pacchioni 8, ha cortesemente accettato di rispondere alle nostre domande dopo di aver confermato il suo ascolto della messa in onda del dramma di Graham Greene* Il potere e la gloria.

*— Lei, abitualmente, ascolta le trasmissioni dedicate al Teatro di prosa? — gli abbiamo chiesto.*

*— In linea di massima, sì.*

*— Ha preferenza per le trasmissioni di questo genere per un particolare programma?*

*— No. Passo, indifferentemente, dal primo al secondo programma e, se necessario, al terzo.*

*— Come le è apparsa la trasmissione di* Il potere e la gloria?

*— Aroldo Tieri, a mio parere, è stato un interprete perfetto. Egli ha saputo esprimere con piena aderenza lo spirito del suo personaggio sottolineando il suo carattere simbolico. Molto efficace mi è sembrato Mario Ferrari.*

*— Ritiene che spettacoli teatrali di questo genere possano interessare il grande pubblico?*

*— No. Forse sarebbe più opportuno riservare le trasmissioni di lavori teatrali di questo tipo agli ascoltatori del « Terzo Programma ».*

Carlo Drusiani, insegnante, Bologna

Dino Stefani, sindacalista, Venezia

Il dott. Dino Stefani, noto sindacalista veneziano, abitante in calle Ballotta 4876, attraversa come ogni giorno il cortile di palazzo Vendramin-Calergi per andare al suo ufficio. E' un grande appassionato di teatro.

— Ha ascoltato *Il potere e la gloria* o ha veduto *Amleto* al teleschermo?

— Ho preferito ascoltare Graham Greene, sperando che *Amleto* sia ridato in seguito. E anche perché mi interessava confrontare l'edizione radiofonica di Greene con quella televisiva di San Miniato.

— Impressioni?

— Ottime. Il puro suono e la continuità della recitazione (anche se questa è forse un po' faticosa per gli ascoltatori) conferiscono maggiore suggestività al dramma. Per esempio, la voce di Tieri fa assumere al personaggio un carattere trascendente, con singolare e pur naturale distacco dalla abiezione in cui sprofonda. Il sacerdote, consacrato in eterno, rimane al di sopra del mondo delle figure che lo circondano.

— La scelta le sembra buona?

— Senz'altro. La RAI farà bene a continuare a inserire nei programmi questi drammi della coscienza e della libertà, che propongono al pubblico qualcosa di diverso dalle consuete vicende dell'amore umano.

*Abbiamo incontrato il signor Renzo Javarone nel suo caffè viterbese, e gli abbiamo chiesto:*

*— Ha ascoltato* Il potere e la gloria?

*— Certamente. Spettacoli come questo sono purtroppo così rari che non mi sarei lasciato sfuggire l'occasione di essere in ascolto.*

*— E' un'accusa che lei fa alla Radio Italiana?*

*— Francamente debbo dire che preferirei meno riviste e più spettacoli come questo. Lei sa che io sono animatore di un circolo culturale, è quindi logico che mi interessi a lavori che fanno « pensare » la gente e che impostano problemi importantissimi e sempre attuali.*

*— E dell'interpretazione che cosa pensa?*

*— Proprio perché conoscevo l'arte di Aroldo Tieri debbo dire che è stata una sorpresa veramente piacevole per me l'ascoltarlo in un ruolo così diverso dai soliti, e scoprire in lui una magnifica tempra di attore drammatico e delle possibilità che non supponevo. Sarebbe troppo lungo parlare di tutti gli altri attori. La verità è che la fusione era magnifica e che la trasmissione mi ha soddisfatto. Quanto al lavoro sarebbe superfluo esprimere un giudizio dopo che tanti autorevoli critici hanno dissertato sull'opera di Greene. Però voglio dire che l'eterno contrasto tra i valori spirituali e gli interessi materiali riesce sempre a commuovere qualunque uomo di qualsiasi livello intellettuale.*

Renzo Javarone, esercente, Viterbo

# UNGARETTI ALLA RADIO FRANCESE

*Martedì 15 novembre, la Radio francese sul programma nazionale, dalle 21,50 alle 22,35, metterà in onda la prima delle dodici trasmissioni registrate su Giuseppe Ungaretti. Le ha realizzate in Italia, l'altr'anno, il celebre radiocronista letterario francese Jean Amrouche, l'intervistatore di Gide, di Claudel, di Mauriac, che ha raccolto in preziosi volumi il testo delle sue conversazioni con quegli scrittori. Amrouche ha curato anche per la nostra trasmissione* l'Approdo *una serie di incontri con scrittori italiani. Sebbene la sua tecnica sia meglio collaudata nelle edizioni francesi del suo lavoro: è naturale che i risultati più apprezzabili siano stati sempre raggiunti nelle emissioni in lingua francese. E le dodici trasmissioni dedicate a Giuseppe Ungaretti sono state appunto realizzate in francese, grazie anche alla perfetta conoscenza di questa lingua da parte del nostro poeta. Ore e ore di interviste negli studi della RAI in via Asiago a Roma, bobine e bobine di nastri registrati: il metodo delle interviste di Amrouche è un po' quello stesso degli stringenti interrogatori degli organi di polizia: domande incessanti, tutte le possibili domande, senza imbarazzi e senza troppe riserve, insistendo finché un ricordo non assuma contorni davvero precisi, una allusione non diventi affermazione certa, una affermazione non diventi giudizio. Ungaretti si è prestato di buon grado a questa ricerca del radiocronista francese (che è del resto letterato di fama e fece parte della redazione di una rivista letteraria importante in Francia e fuori di Francia): dalla sua infanzia, i ricordi di un Egitto e di un'Africa favolosa, si sono via via fusi a quelli dell'Italia e della Francia negli anni intorno alla prima guerra mondiale, in una serie di incontri, di esperienze, di lavoro, e di opere, che via via lo hanno portato al compimento della sua mirabile carriera poetica. Come nacquero* l'Allegria, *il* Sentimento del tempo, *il* Dolore, *La* Terra promessa? *In una frase precisa della vita del poeta, in rapporto all'esperienza ed alla interpretazione di un'epoca e di un clima: a ricostituire questo sfondo, tende il lavoro di analisi di Amrouche: non è dettato da sterile gusto dell'episodio e dell'aneddoto, è un lavoro di impegno critico, può essere un formidabile ausilio al lettore, talvolta un lavoro di chiarimento per lo stesso poeta, portato a ripercorrere con franchezza e verità le tappe del suo lungo cammino. Tale il lavoro di Amrouche nei confronti di Gide, di Claudel, tale certo — stando anche a quel materiale registrato che avemmo occasione di ascoltare — il risultato delle trasmissioni dedicate ad Ungaretti.*

*Non è un caso che la programmazione da parte della Radio francese (a partire da martedì 15 novembre, tutte le settimane, nello stesso giorno ed alla stessa ora si susseguiranno le dodici trasmissioni), coincida press'a poco con l'uscita in Francia di tutte le poesie di Ungaretti tradotte da Lescure in un unico volume (un completo « Canzoniere » che manca anche in Italia, dove i singoli volumi del poeta stanno ancora ognuno per suo conto), sotto il titolo complessivo di* Cinq livres. *E a noi non può far che grande piacere constatare come in Francia, oggi, si faccia grande e giusto onore ad un nostro poeta come Ungaretti.*

**l. p.**

Giuseppe Ungaretti (*Foto Waga*)

# cose turche della moda

I primi sospetti li avevamo avuti qualche anno fa quando vennero di moda i collettini alla coreana e si parlava molto di certi costumi « bikini », infine ecco la più completa conferma al fatto che l'ispirazione della moda in questi ultimi anni viene soprattutto dall'Oriente. Sembra quasi che al di qua di un certo meridiano non vi siano argomenti adatti a suggerire idee nuove, o per lo meno fondamentali, nel campo dell'abbigliamento. Infatti, per definizione, le collezioni parigine sono ispirate all'Oriente. Dior in particolare ha scelto la Turchia ed ha giuocato variando sul tema delle tuniche, dei caftans, dei turbanti calmucchi, delle gonne da circassa, dei preziosi tessuti orientaleggianti, dei laminati d'oro. La linea di Dior è sempre la più discussa ma la più riuscita ed in definitiva la si accetta se non altro nelle sue caratteristiche fondamentali. L'abito della donna nuova è senza dubbio quello che lui ha suggerito.

Delle varie « turcherie » della moda nuova fa parte anche la donna bruna con gli occhi tagliati a mandorla e sufficientemente misteriosi, dal trucco sfumato, liscia e preziosa come un idolo, né poteva mancare. I cappelli si sono abbassati sulla fronte e scendono spesso fino alla linea delle sopracciglia ed il resto del volto si può celare anche in sciarpe e colli di pelliccia importanti. Cos'è questo se non l'interpretazione occidentale della donna velata? E le grandi gonne di seta gonfie e cadenti a sacco ineguale battezzate a « paracadute » non sono altro che l'ultima conseguenza estetica dei pantaloni serici delle favolose odalische. D'altra parte anche i diademi, i bijoux sovraccarichi, i pizzi d'oro, d'argento rievocano il fasto di una corte da « mille ed una notte » messa al servizio di un despota, la moda.

Questa moda insegna alle donne a camminare con passo leggero e misterioso, a muoversi con gesti da eroina da leggenda, ad essere insomma sempre più squisitamente femminile, tuttavia è, per molti lati, un fenomeno da palcoscenico. Quando essa scende per le strade per divenire di tutti, assume aspetti più pratici ed accettabili. Si risolve in sette-ottavi dalla linea diritta, con le spalle ad « ipsilon », ma arrotondate; si rivela capace di vestire tutte le donne con abiti non aderenti, ma scivolanti e morbidi, con cappelli svelti e chic posati addirittura sulla fronte. La circassa diviene miracolosamente una donna elegante e semplice, ma con molto stile.

**Franca Capalbi**

**SAPER VESTIRE**

*In alto a destra:* **Insieme da mattino di Ludovica San Lorenzo. E' un tailleur di lana nera con collo di persiano ed un sette ottavi di lana beige, classico e sportivo, da portare con un turbante « calmucco » di peluche nero. Il contrasto violento di chiaro e scuro non accetta accostamenti con altre tinte.** ***Qui sopra:*** **Per il color cammello, l'autunno ha segnato un ritorno felice. Lo abbiamo visto comparire in tutte le sue tonalità. Anche questo modello sportivo di San Lorenzo è in grossa lana spigata bianca e nocciola e rientra nella tavolozza classica di questa stagione**

## I MODELLI DI "APPUNTAMENTO ALLE DIECI,,

*Signore gentili, attente! Questa settimana non sfilano vestiti o cappotti, sottane o giacche: guardate al capo della presentatrice. Si parla di cappelli. Non è dunque tramontato, questo che i mariti definiscono « un frivolo e superfluo ornamento? ». Neanche per sogno. Eccoli dunque, gli adorabili cappelli, tornare alla ribalta dell'attenzione femminile, dopo tanto oblio. Del resto, vi diranno le elegantissime, il cappello non è mai morto. Anche quelli che credevano di averlo ormai accompagnato ad onorata sepoltura, dovevano riconoscere che, in fondo, l'eleganza femminile mancava di qualcosa di essenziale, come una casa senza tetto.*

*Eccoli dunque di ritorno tra noi, i Signori Cappelli. A tutte le ore, in ogni momento della giornata.*

*Per le nostre ascoltatrici abbiamo intervistato Cesare Canessa, un uomo che, come già ha fatto suo padre, come farà domani suo figlio, passa la vita a creare cappellini per le signore. E Canessa ci ha detto di essersi ispirato, per quest'anno, ai quadri di Boldini e di Manet. Modelli, quindi, calzati sulla fronte, voluminosi in avanti, guarniti di fiori, di alucce, di tutte le fragili cose che furono care alle nonne; colori smaglianti come il rosa porcellana, l'amaranto, il giallo topazio per la sera, il verde autunnale, l'azzurro lapislazzulo per il giorno. E poi più colori, sapientemente combinati, in uno stesso cappello, che scende a nascondere la fronte sino ai sopracciglì. Cappelli di pelliccia, simili ai berretti kalmucchi, o ispirati alla mitologia, con due alucce molto simili a quelle che portò il velocissimo Mercurio. E infine i berretti: da contrabbandiere o alla paracadutista, o piatti sulla testa sino al nodo di capelli che si porta molto alto sulla nuca.*

*Ma esaminiamo adesso il modello che Canessa ha disegnato e che — egli assicura — potrete confezionare senza aiuto, in velluto nero, in maglia di lana marrone, o, per sera, in laminato. Occorreranno 60 centimetri di tessuto e un bottone per fermare la calotta. Il modello si chiama « Maruzzella » e dalla lumaca trae una evidente ispirazione. Si tratta soltanto di aver pazienza e di creare delle strisce precise e attaccate bene. Il disegno, care modiste improvvisate, parla da solo. A voi adesso. Armatevi di buona volontà e confezionate allegramente la vostra « Maruzzella ».*

**c. g.**

# FORMAZIONE DELLE IMMAGINI SULLO SCHERMO DEL CINESCOPIO

*Dietro l'apparente semplicità di questo fenomeno si nascondono difficoltà enormi che oggi però sono state brillantemente superate attraverso un lavoro geniale*

Come una immagine può essere rappresentata mediante righe orizzontali più o meno luminose

Nel precedente articolo (*Radiocorriere* n. 44, p. 22) è stato illustrato il funzionamento del cinescopio e si è visto che il fascetto di elettroni, colpendo la superficie interna dello schermo ricoperto di « fosfori », suscita su questo una *luminosità proporzionale all'intensità del fascetto di elettroni*.

Si è anche visto che il fascetto è continuamente deviato in modo che il punto luminoso esplori tutta la superficie dello schermo attraverso una successione di righe orizzontali, come è indicato schematicamente nella fig. 1.

Questi due principi:

1) *esplorazione* per righe di tutta la superficie dello schermo da parte del fascetto di elettroni;

2) *intensità variabile* del fascetto di elettroni e quindi della luminosità da esso suscitata:

integrati dal fenomeno, già ricordato nell'articolo precedente, della *persistenza delle immagini*, consentono la formazione dell'immagine completa. Un'idea di ciò può essere data dalla fig. 2.

Le righe tratteggiate in fig. 1 uniscono la fine di ogni riga utile (segnata continua) con l'inizio di quella successiva: questo *percorso di ritorno* deve essere compiuto dal fascetto nel più breve tempo possibile per non sottrarre una parte notevole, del già ridottissimo tempo disponibile, alla produzione dell'immagine. Inoltre queste righe di ritorno non devono confondere l'immagine, perciò durante i brevissimi intervalli in cui il fascetto è riportato all'inizio di una riga, la sua intensità è annullata in modo che esso non produca nessuna traccia sullo schermo.

E' chiaro che, se le diverse righe che formano l'immagine vengono traslate orizzontalmente in modo che i punti corrispondenti su righe adiacenti non si combinino più, cioè non si trovino l'uno sopra l'altro, l'immagine risulterà incomprensibile. Questo è quanto succede nel vostro televisore allorché il « comando di sincronismo orizzontale » è mal regolato e sullo schermo appare una serie di striscie bianche e nere più o meno inclinate in continuo movimento. Occorre in sostanza che ogni riga venga percorsa dal fascetto di elettroni, non solo con *conveniente velocità uniforme*, ma anche *partendo esattamente nell'istante voluto*. Questo istante è comandato dal trasmettitore che, durante il tempo necessario per il ritorno « a capo » del fascetto (tratteggiate di fig. 1), trasmette adatti segnali o *impulsi di sincronismo orizzontale* che fanno partire ogni riga nell'istante voluto.

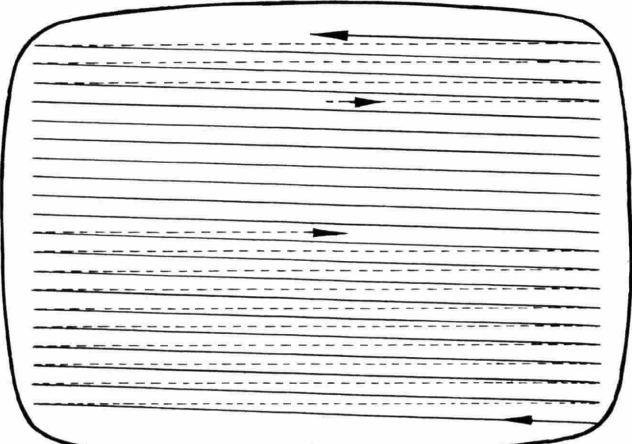
Tutta l'immagine viene esplorata e quindi prodotta dal fascetto di elettroni, in un venticinquesimo di secondo: poi il fascetto dovrà tornare da principio come quando, finita di scrivere una pagina si comincia la pagina successiva. Per questo ritorno il fascetto impiegherà un certo tempo che dovrà essere ridotto al minimo per non sottrarre tempo alla « scrittura ». Come chi scrive, per non scarabocchiare deve sollevare la penna, sia quando va a capo, sia quando cambia pagina, così durante questi intervalli in cui il fascetto si riporta all'inizio dell'immagine successiva, la sua intensità deve venire ridotta a zero. Il tempo speso per il ritorno, anche in questo caso, non è però perduto perché durante questo intervallo vengono *trasmessi gli impulsi di sincronismo verticale* necessari per ottenere che le successive immagini si sovrappongano esattamente. Se l'inizio della nuova immagine non avviene nell'istante voluto, essa si formerà un po' più in alto o un po' più in basso e così le immagini successive: l'effetto sarà quello di vedere il quadro scorrere verso l'alto o verso il basso come quando nel vostro televisore è mal regolato il « comando di sincronismo verticale ».

La continua deviazione del fascetto elettronico è generalmente ottenuta magneticamente facendo percorrere nelle bobine contenute nel « giogo » disposto attorno al « collo » del cinescopio (vedi figure dell'articolo precedente) adatte correnti. Queste creano un campo magnetico che ha il potere di esercitare sugli elettroni forze tali da deviarli dal loro cammino che altrimenti sarebbe rettilineo. Una opportuna disposizione delle bobine suddette ed una adatta forma delle correnti inviate in esse, consente di ottenere che il fascetto colpisca lo schermo secondo il percorso desiderato di fig. 1.

Invece l'intensità variabile del fascetto è ottenuta applicando una tensione variabile alla *griglia* del cinescopio (figura dell'articolo precedente). Se la tensione sarà molto negativa il fascetto sarà respinto e quindi lo schermo in corrispondenza non sarà luminoso, rimarrà cioè scuro; meno negativa sarà la tensione della griglia e più intenso risulterà il fascetto e quindi più luminoso lo schermo. Per esempio consideriamo il fascetto mentre percorre la riga inferiore dell'immagine di fig. 3 dove essa è stata interrotta. Il segnale corrispondente, applicato alla griglia, dovrà avere l'andamento rappresentato in basso sulla stessa figura.

Il lettore può divertirsi a calcolare con quale enorme rapidità deve variare tale segnale ricordando che nello « standard » da noi usato, ogni immagine comprende 625 righe e che vengono trasmesse 25 immagini al secondo.

Si è così descritto, in maniera semplice, il funzionamento del cinescopio e la formazione dell'immagine sul suo schermo, ma dietro questa apparente semplicità si nascondono grandi difficoltà di attuazione che sono state brillantemente superate attraverso un lavoro paziente e geniale di molti tecnici e scienziati illustri, per merito dei quali si è giunti all'attuale stato di perfezione che ha quasi del miracoloso.

**Giuseppe Dilda**

Percorso compiuto sullo schermo dall'estremità del fascetto di elettroni. Le tratteggiate (non tutte segnate) indicano il percorso di *ritorno a capo* compiuto molto più rapidamente del percorso utile di andata (segno continuo): durante tali ritorni l'intensità è ridotta a zero in modo che sullo schermo non resta traccia di essi

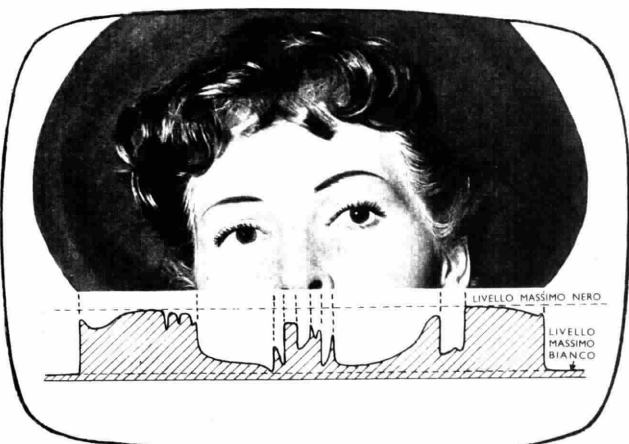



Diagramma della tensione negativa applicata alla griglia del cinescopio mentre il fascetto percorre la riga dove la presente figura è stata interrotta. Nei punti ove la riga attraversa zone nere la tensione si avvicina o raggiunge il *livello del massimo zero* cioè è massima negativamente; nei punti invece dove la riga attraversa zone chiare la tensione si avvicina o raggiunge il *livello del massimo bianco* cioè è minima, sempre negativamente

# IL MEDICO VI DICE

## TOSSE A CATENA

*Vi sarà certamente accaduto in questi giorni di entrare in un luogo di riunione e di notare che ogni tanto uno scoppiettio di colpi di tosse sorge da un punto, risponde da un altro e, quasi fosse contagioso, si estende qua e là, soprattutto nei momenti culminanti dello spettacolo o della conferenza, quando sarebbe necessario il più religioso silenzio. Forse voi stessi sarete stati colpevoli di aver turbato il raccoglimento. Poiché la tosse è di solito la conseguenza di processi infiammatori delle vie respiratorie, è logico che sia più frequente nell'inverno, e poiché è un fenomeno di natura nervosa è spiegabile che l'irresistibile vellichio si faccia sentire proprio quando si ha la preoccupazione di voler dominarlo ad ogni costo.*

*La tosse è uno dei più comuni riflessi nervosi. Quando la laringe, la trachea od i bronchi vengono stimolati in qualche modo, si suscita in via riflessa una energica ed istantanea contrazione dei muscoli espiratori, l'aria passa con violenza attraverso la glottide e fa vibrare intensamente le corde vocali tese, producendo il caratteristico rumore, dal timbro metallico o squillante, rimbombante o gutturale, latrante o ragliante o belante (come nella pertosse, o tosse asinina, canina, ovina), secondo la localizzazione dello stimolo e secondo la malattia che è all'origine di esso.*

*Come tutti i riflessi, anche questo ha sostanzialmente una funzione utile: espellere i corpi estranei, di solito rappresentati da secrezioni catarrali, che l'aria incontra nel suo passaggio. La tosse è dunque un vero e proprio mezzo di difesa dell'organismo, ed è opportuno sottolineare questo suo significato, perché esso deve guidare nella scelta dei rimedi più opportuni. Molte volte nelle tracheiti, bronchiti, polmoniti la tosse, infatti, deve essere in un certo senso rispettata — sia pure combattendone l'esagerata intensità — poiché l'inopportuna o eccessiva somministrazione di sedativi può avere un effetto dannoso, quello di favorire l'accumulo di catarro. E questo materiale patologico, andando poi a finire nelle estreme ramificazioni dei bronchi, dissemina microbi infettanti e può divenire la causa di broncopolmoniti o di ascessi polmonari.*

*Non bisogna dunque lasciarsi trasportare dal desiderio di voler vincere ad ogni costo la tosse senza curarsi d'altro: il momentaneo successo ottenuto con mezzi inadatti può essere seguito dall'aggravarsi del processo morboso. Il rimedio preferito come calmante è la codeina (che si estrae dall'oppio o che si prepara dalla morfina), poiché, mentre deprime il riflesso della tosse, non deprime i centri nervosi del respiro, e non produce quei pericolosi fenomeni di abitudine che sono propri, invece, della morfina. Ma la codeina, o gli altri sedativi come la belladonna, l'efedrina, l'adrenalina, devono venir associati ai fluidificanti del catarro quali il decotto d'orzo o d'altea, il liquore anisato d'ammonio, il benzoato sodico, il creosoto, il guaiacolo, il tiocolo.*

*Quando invece la tosse permane stizzosa ancora dopo che i prodotti patologici sono stati eliminati, non è più un meccanismo difensivo ma diventa inutile, anzi nociva. Le ripetute e violente scosse « a vuoto » irritano i bronchi, stimolano il vomito, ostacolano il deflusso del sangue dal capo per cui il volto diventa congesto e si possono avere emorragie dal naso, dalle orecchie, negli occhi. Ciò per esempio è tipico nella pertosse. Allora i calmanti sono particolarmente indicati, pur dovendosi sempre agire con una certa prudenza, soprattutto quando si tratta di derivati dell'oppio.*

**Il dottor Antonio**



# ARREDATE COSÌ

**Mobile scrivania ribaltabile in noce scurissimo. La poltrona nell'angolo è in canapa gialla come il divano. Tavolino ottocentesco in legno scuro, come la scrivania. Una lampada a stelo con paralume di cotone bianco. Tappeto grigio scuro.**

*« Ho una camera di ristrette proporzioni, tappezzata in giallo limone. Desidererei realizzare un soggiorno nel quale intrattenere gli ospiti; amo un ambiente sereno, moderno nel quale mi sia consentito di trascorrere piacevolmente il tempo del riposo e della conversazione... ».* (Giuseppina Bione - Corso Giulio Cesare, 162 - Torino)

Poiché le premesse sono chiarissime, la soluzione si presenta semplice.

L'ambiente a disposizione non è molto vasto. Sarà, perciò, bene evitare di ingombrarlo con troppi mobili, limitandone la scelta nel numero e nelle dimensioni.

Un divano e alcune poltrone, opportunamente sistemate, un soffice tappeto, un paio di tavolini, un mobile scrivania, basteranno a rendere la camera confortevole e accogliente.

Il giallo limone delle pareti conferisce alla camera una luminosità e un calore difficilmente ottenibili con altre tinte.

Il giallo è colore lieto: il colore della luce, delle spighe mature, dei girasoli. Van Gogh ci ha insegnato come sia possibile dipingere dei capolavori giocando sui toni di un medesimo colore. Perché non approfittare della lezione e comporre un ambiente semplice e raffinato, puntando sul colore piuttosto che sulla forma dei mobili?

Giallo limone le pareti: nella stessa tonalità, ma lievemente più carica, il divano, la poltrona nell'angolo e le tende. A questo colore luminoso, smorzato dalle tonalità grigie dei due tappeti, e dal colore scurissimo dei mobili, contrapporremo la nota squillante di una poltrona ricoperta di cintz « arlecchino » nei toni grigi, arancio, giallo e nero, e dei due cuscini arancioni.

Una camera come questa può dare l'impressione del sole anche nelle grigie e nebbiose giornate dei nostri autunni settentrionali.

**Achille Molteni**

**Il soggiorno visto dal lato della finestra. Un divano d'angolo in canapa giallo vivo come le tende della finestra. Una lampada a stelo con un alto paralume di paglia bianca frangiato. Tappeto moquette grigio talpa. Tavolino in noce scurissimo e molto lucido. Poltrona ricoperta di cintz « arlecchino » nei toni arancio, grigio, giallo e nero. Stampe e vecchie miniature dalle cornici in legno scuro.**

# MANGIAR BENE

**Molte di voi forse non ricordano in quale mese, per esempio, i carciofi sono più teneri o in quale le arance sono più succose. Troverete quindi a vostra disposizione ogni mese**

*IL CALENDARIO DELLA FRUTTA E VERDURA*

**NOVEMBRE**

**FRUTTA**

| | |
|---|---|
| Banane | mele |
| kaki | pere |
| castagne | pompelmi |
| limoni | uva |
| melagrani | frutta secca |

**VERDURA**

| | |
|---|---|
| Aglio | finocchi |
| barbabietole | funghi |
| carciofi | patate |
| carote | porri |
| catalogna | rape |
| cavolfiori | sedani |
| cavoli | scorzonera |
| cipolle | spinaci |
| coste | zucca gialla |
| fagioli | insalata di stagione |

## LA RICETTA DI VETRINE

**GNOCCHI DI SPINACI E RICOTTA**

Occorrente: *1 Kg. di spinaci - 300 gr. di ricotta piemontese - un uovo intero e un tuorlo - 50 gr. di burro - farina, pepe e sale quanto basta.*

Esecuzione: *lavate molto bene gli spinaci cambiando più volte l'acqua in modo da essere sicure che non vi siano tracce di terra. In una pentola versate un mestolo d'acqua e aggiungetevi un mezzo cucchiaino di bicarbonato di soda; immergetevi gli spinaci e fateli lessare. Quando saranno cotti spremeteli bene e poi passateli al setaccio. In una terrina sbattete con un cucchiaio di legno la ricotta in modo che diventi ben soffice; aggiungete gli spinaci passati al setaccio, salate, pepate e all'ultimo aggiungete prima l'uovo intero e poi il tuorlo. Sbattete energicamente fino ad ottenere un impasto omogeneo e sostenuto. Quindi fate tanti gnocchi grandi come grosse noci, infarinateli velocemente e buttateli nell'acqua bollente salata. Non appena verranno a galla levateli man mano con un ramaiolo, disponeteli in una pirofila imburrata e metteteli al caldo. Intanto fate sciogliere rapidamente il burro e versatelo sopra i gnocchi. Spolverate con abbondante formaggio grattugiato e servite subito.*

**Luisa de Ruggieri**

# GLI ASTRI INCLINANO...

*... ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.*

**Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI**

Pronostici valevoli per la settimana dal 13 al 19 novembre

| | Affari | Amori | Svaghi | Viaggi | Lettere | CONSIGLI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ARIETE 21.III - 20.IV | fortuna | sorpresa | sorpresa | fortuna | complicazioni | Lettere o scritti che confermano una perdita e una fortuna simultaneamente. Ironica situazione. |
| TORO 21.IV - 21.V | successo completo | novità lieta | novità lieta | novità lieta | mutamenti | Depuratevi il fegato con della gramigna e piantaggine. Il coraggio vi farà proseguire nel disegno. |
| GEMELLI 22.V - 21.VI | guadagni | nessuna novità | nessuna novità | successo completo | complicazioni | Frustrazione di un progetto per aver troppo parlato. Quando imparerete a tacere? |
| CANCRO 22.VI - 23.VII | sorpresa | complicazioni | complicazioni | nessuna novità | sorpresa | Autorità favorevole a ricevervi. Più che scrivere, parlare. Vincere il complesso della timidezza è necessario. |
| LEONE 24.VII - 23.VIII | novità lieta | complicazioni | nessuna novità | mutamenti | complicazioni | Esitazione per un banchetto. Appuntamento rischioso. Sarà meglio lasciare perdere ogni cosa. |
| VERGINE 24.VIII - 23.IX | contrarietà | contrarietà | mutamenti | novità lieta | mutamenti | Imbarazzo per colpa di un familiare. Soluzione tramite vie traverse. |
| BILANCIA 24-IX - 23.X | fortuna | fortuna | successo completo | sorpresa | complicazioni | Progetti affettivi che si concludono, ma a costo di salti acrobatici. |
| SCORPIONE 24.X - 22.XI | novità lieta | contrarietà | successo completo | sorpresa | contrarietà | Fecondità in progetti inutili. Non sprecate fiato e carburante. Conservatevi meglio. |
| SAGITTARIO 23.XI - 22.XII | complicazioni | mutamenti | fortuna | novità lieta | complicazioni | Circospezione esagerata che vi svia invece di consolidarvi. Temperatevi in tutto. |
| CAPRICORNO 23-XII - 21.I | fortuna | fortuna | novità lieta | nessuna novità | contrarietà | Trattare cose giuridiche porta bene. Non scrivete e non date firme superflue. Limitarsi allo stretto necessario. |
| ACQUARIO 22.I - 19.II | mutamenti | novità lieta | mutamenti | nessuna novità | complicazioni | Avviamento difficoltoso. Olio troppo vecchio o aria che intossica. |
| PESCI 20.II - 20.III | guadagni | sorpresa | sorpresa | nessuna novità | complicazioni | Volubilità di due amici che vi mettono nei pasticci. Fate affidamento sulle vostre forze. |

fortuna — novità lieta — = nessuna novità — = complicazioni — = guadagni — contrarietà — sorpresa — = mutamenti — successo completo

# SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

## CRUCIVERBA TRA IL SÌ E IL NO

*Il nostro è un cruciverba particolare. In parte — lo vedete — è già risolto: si tratta solo di riempire le restanti caselle bianche con dei SI' e dei NO, in risposta ai nostri quesiti. Una raccomandazione, però: rispondete prima di cercare di indovinare se in quella casella andrà la risposta affermativa o negativa. Solo così il nostro cruciverba potrà mettere effettivamente alla prova la vostra osservazione e la vostra memoria.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| A | ■ | A | 1 | 2 | ■ |
| BIS | ■ | 3 | 4 | ■ | 5 |
| 6 | 7 | DO | ■ | 8 | LA |
| 9 | DO | ■ | 10 | LE | 11 |
| ■ | 12 | 13 | NE | ■ | ■ |
| NU | ■ | DI | RE | ZIO | NI |
| CA | VER | 14 | 15 | ■ | 16 |

### QUESITI

1. Paolo Ferrari prende parte al nuovo « Rosso e Nero »? - 2. Il Terzo Programma trasmette tutti i pomeriggi? - 3. Aldo Alvi canta con l'orchestra Ferrari? - 4. L'appuntamento mattutino con le casalinghe si chiama ancora « Casa Serena »? - 5. « Sorella Radio » trova posto nel Secondo Programma? - 6. Il « Radiocorriere » pubblica i programmi stranieri? - 7. Il monoscopio TV ha la parte centrale rettangolare? - 8. Maria Teresa Ruta sa suonare il pianoforte? - 9. Saranno dieci le teletrasmissioni relative ai grandi film del passato? - 10. Belén Marshall è una chitarrista? - 11. L'inchiesta Doxa ha accertato che i radioascoltatori sono più di 20 milioni? - 12. « Musica in vacanza » è stato un programma televisivo prima che radiofonico? - 13. « El Guasco » è una trasmissione domenicale degli Abruzzi? - 14. Le lezioni di lingua si tengono nel tardo pomeriggio? - 15. Roldano Lupi ha interpretato alla radio qualche personaggio di Cesare Vico Lodovici? - 16. Boris Christoff esordì nella *Tosca* pucciniana?

### DUE PRESENTATORI ANAGRAMMATI

*No, non è che i nostri presentatori si mostrino un po' arcigni nell'uniforme del giardino zoologico... E' che i loro nomi e cognomi sono stati anagrammati, col risultato della didascalia. A voi riportare le lettere al giusto posto, ricostruendo le esatte generalità della signora e del signore.*

**Agri, in divisa al serraglio**

### COMPAGNIA E REGISTA A MESOSTICO

*Una nota e affiatata compagnia di prosa della Radio conta, fra gli altri, i nove attori di cui vi forniamo i nomi. A voi trovare i rispettivi cognomi e disporne le lettere in corrispondenza dei puntini, in modo che nella colonna contrassegnata dall'asterisco possa comparire il nome di un bravo regista della compagnia medesima.*

FRANCO . . . . .
TINO . . . .
TERESA . . . . . . . .
ANNA . . . . . . . . .
CORRADO . . . . . . . . . . . .
FERNANDO . . . . .
RODOLFO . . . . . .
GIANNI . . . . . . . . . .
GIORGIO . . . . . . .

### DUE DIRETTORI ANAGRAMMATI

*In verità, non crediamo che nessuno dei due direttori d'orchestra qui effigiati sia titolato; e nemmeno che tengano mano a qualche personaggio di dubbia moralità... Ma la somma dei loro nomi e cognomi, acconciamente anagrammati, ha portato alla frase che vedete. Ristabilite voi la verità: cioè ricostruite gli autentici dati anagrafici dell'uno e dell'altro.*

**Due conti reggon il gioco**

# SCORRIBANDA IN TECHNICOLOR FRA 3000 COSTUMI

Mi domandano: «Sa qual è quella giovane signora milanese che possiede un guardaroba con tremila vestiti? ». Faccio scorrere rapidamente sulla punta delle dita i nomi più imponenti della *haute* lombarda: patriziato, alta finanza, industria. Penso al pubblico delle «prime», alle volpi argentate, ai visoni ai drappeggi degli abiti da gran sera sui quali gli elaborati *colliers* si adagiano come sul *peluche* delle gioiellerie. E' difficile. Tremila sono un po' troppi. Forse la Scala... ma la Scala non è poi tanto giovane se si guarda l'atto di nascita del Piermarini: quasi due secoli. No, la giovane signora si ammanta dietro una sigla, TV, e potete credere che abbia le sue esigenze.

E' una signora un po' lunatica, che non può soffrire il bianco e nero, che rifugge dalle *paillettes* e dagli *strasses*.

E' una signora che si preoccupa più del busto che della gonna, che ha sempre timore, malgrado le sue poche primavere, di apparire troppo grassa o troppo bassa, che comincia a dare in ismanie quando il copione accenna ad un piano americano, alla stessa maniera che un'attrice sul viale del tramonto si adira con i fotografi che scavano impietosi fra le sue rughe ed i suoi postici, stanchi del consueto «flou».

E' una signora, lasciatemelo dire, molto difficile da trattare. Tremila abiti: armadi che s'inerpicano sulle pareti ed abbordano i soffitti: lunghe pertiche ad uncino per tirare giù le stampelle; sacchi di *cellophane* per proteggerli dalla polvere e dalle tarme; un complesso imponente di disegnatori, di costumisti, sarte, tagliatrici, cucitrici. E manichini impalati nel sussiego del serge nero.

Ogni giorno la esigente signora attinge da questi guardaroba il materiale per le sue «uscite», e se non c'è quanto le abbisogna si provveda al più presto. Il signor Bassano, ad esempio, inventa una sirena per il suo *Uomo sull'acqua?* Una sirena vera, con tanto di coda scintillante di squame, pronta con il canto a soggiogare il suo Ulisse? Il disegnatore si mette all'opera e prepara il cartello; la soprintendente ai costumi studia l'impiego delle stoffe; ne osserva gli effetti davanti al *monitor* in modo da esser sicura che i lustrini delle squame non diano pericolosi riflessi alla luce delle telecamere: la caposarta costumista passa alla realizzazione e suggerisce alle lavoranti quegli accorgimenti che consentiranno alla coda di non rimanere là inerte, ma di vivere come di vita propria.

## IL VERDE, COLORE PRINCIPE

Alla fine la signora potrà indossare la sua toeletta sottomarina, nascondendo la parte inferiore del corpo sotto un tavolato, dondolando sulla curva della coda come un ippocampo.

Il copione de *Il canto della culla* di Gregorio e Martinez Sierra chiede un congruo numero di domenicane?

Immediatamente il capo del servizio scenografico parte per Prato a far visita ad un convento. La madre superiora accoglie di buon grado l'inconsueta richiesta. Un saio da domenicana? Eccolo pronto, rimandatemelo pure quando avrete terminato. Il capo del servizio scenografico passa ad una vicina fabbrica di tessuti, la stessa che fornisce le monache dell'ordine. La stoffa dei saj? Ne abbiamo a montagne. Sì, ma io la vorrei color rosa. Rosa? Rosa.

Fu così che le domenicane del *Canto della culla* sfilarono davanti alle telecamere tutte vestite di rosa, con i profili verdi.

Le cose si complicarono un giorno per la *Storia del costume* del prof. Levi. Levi era esigentissimo: voleva rimanere aderente ai modelli classici. Niente di adattato o di modernamente rielaborato. Gli etruschi, ad esempio. Dovevano essere così come si vedono nell'Apollo di Vejo o nelle pitture degli scavi di Vetulonia e di Cerveteri. Per fortuna in quei giorni era aperta a Milano la Mostra dell'arte e della civiltà degli etruschi all'ex Palazzo reale. La caposarta costumista passò un'ora e mezza nella tomba etrusca che era stata allestita in un salone della rassegna, copiando sopra un libriccino tutti i costumi. Fu necessario far confezionare una stoffa speciale a mano ed il professor Levi, alfine soddisfatto, poté avere i suoi etruschi cui non mancava neanche il classico enigmatico sorriso.

Non sempre i canoni sono così rigorosi e i costumisti possono, in tal caso, sbizzarrire un poco la loro fantasia. Il costume di Tosca in Televisione ha perso ormai il suo *cachet* ortodossamente «Direttorio» in una rielaborazione che, se è fedelissima all'epoca, non manca di essere gradevolmente moderna. La sua cappa è di un pesante velluto verde costellato di un firmamento di lustrini resi opportunamente opachi sempre per via dei riflessi ai quali le telecamere sono molto sensibili.

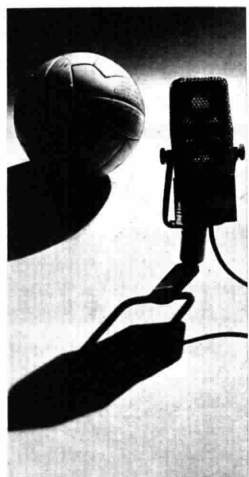
Il verde: ecco il colore principe del guardaroba TV. Non si fa della malignità dicendo che gli armadi della giovane signora milanese sono zeppi, per circa la metà, di abiti maschili. *Tight, smoking, frac* sono tutti verdi. I vestiti degli uomini danno molto da fare alla sartoria ed alla soprintendente ai costumi. Specialmente se si tratta di cantanti d'opera le prove non hanno mai fine. Essi hanno un debole per le calze a maglia e per le giacche lunghe, per nulla convinti che i tecnici della Televisione aborriscono l'impiego delle gambe e lo limitano al minimo.

Il guardaroba della Televisione è preso particolarmente di mira durante il carnevale: non c'è a Milano partecipante a veglioni che non indosserebbe volentieri un costume del *Mercante di Venezia* o dei *Pagliacci*. L'abito di Nadia, ad esempio, la protagonista dell'opera di Leoncavallo, è stato talmente indovinato che Mafalda Micheluzzi lo ha chiesto per il suo repertorio teatrale.

**Filippo Raffaelli**

Il disegnatore al lavoro. Estro e pennello alla mano, fra non molto il suo figurino sarà pronto. Pronto soltanto sulla carta, si capisce. Toccherà alla caposarta costumista la pratica e spesso difficile realizzazione

Dal pennello alle forbici: è appunto il momento della caposarta costumista incaricata di « dar vita » al figurino

*A sinistra:* Il costume ha ora percorso quasi integralmente la sua strada, è giunto cioè all'ora solenne delle prove. La caposarta e la lavorante se lo girano e rigirano fra le loro mani esperte alla ricerca del piccolo difetto che non può mancare. *Qui sopra:* Il costume è giunto felicemente al suo scaffale. Non gli resta che attendere gli onori della scena, ormai

# LA DOMENICA SPORTIVA

## CAMPIONATO DI CALCIO
### IX Giornata

### DIVISIONE NAZIONALE

#### Serie A

| | | | |
|---|---|---|---|
| Atalanta-Spal | | | |
| Bologna-Inter | | | |
| Juventus-Genoa | | | |
| Lazio-Torino | | | |
| Milan-Lanerossi | | | |
| Novara-Fiorentina | | | |
| Padova-Triestina | | | |
| Sampdoria-Napoli | | | |
| Pro Patria-Roma | | | |

#### Serie B

| | | | |
|---|---|---|---|
| Bari-Palermo | | | |
| Cagliari-Brescia | | | |
| Marzotto-Legnano | | | |
| Modena-Messina | | | |
| Parma-Taranto | | | |
| Udinese-Alessandria | | | |
| Verona-Salernitana | | | |
| Catania-Monza | | | |
| Como-Livorno | | | |

#### Serie C

| | | | |
|---|---|---|---|
| Empoli-Carbosarda | | | |
| Lecco-Mestrina | | | |
| Prato-Piacenza | | | |
| Sanbened.-Pavia | | | |
| Sanremese-Molfetta | | | |
| Siracusa-Catanzaro | | | |
| Treviso-Piombino | | | |
| Venezia-Colleferro | | | |
| Vigevano-Cremonese | | | |

**Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate tra le squadre di serie A, B, C. Siamo certi che tale iniziativa troverà il consenso dei molti radioascoltatori e telespettatori, appassionati sportivi.**

# *RADIO* domenica 13 novembre

## PROGRAMMA NAZIONALE

**7** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

**7,15** **Lavoro italiano nel mondo:** saluti degli emigrati alle famiglie

**7,30** Culto Evangelico

**7,45** La Radio per i medici

**8** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8,30** **Vita nei campi,** trasmissione per gli agricoltori

**9** — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

**9,30** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Pietro Barbieri

**9,45** Notizie dal mondo cattolico

**10** — **Concerto dell'organista Gennaro D'Onofrio. Karg-Elert:** Canzona, corrente e siciliana

**10,15-11** **Trasmissione per le Forze Armate:** IL GAVETTINO, settimanale per i militari di Amurri e Brancacci. Regia di Renzo Tarabusi

**12** — **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini.** Cantano Oscar Carboni, Gianna Quinti, Giuseppe Negroni e il Poker di voci. Michels: **San;** Danese-Bonfanti: **Vieni a Roma con me;** Osiris-Gigante: **Ti porterò fortuna;** Deani-Myddleton: **Cercati una ragazza;** Washington: **Treno nella notte;** Testoni-Bassi: **Luna lunatica;** Testoni-Olivieri: **Il mondo siamo noi;** Bertini-Hegger-Cornell: **Huli! huli!;** Di Sarli: **Verde mar;** Anderson: **Sulla slitta**

Detti e motti (12,40) (Motta)

**12,45** Parla il programmista

Calendario (Antonetto)

**13** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti & Roberts)

**13,15** **Album musicale:** Operette e commedie musicali americane. Negli intervalli comunicati commerciali

**13,50** **Parla il programmista TV**

**14** **GIORNALE RADIO**

**14,15** **Biglietti di visita,** a cura di Franco Antonicelli

**14,30** **Musica operistica:** Gluck: **Alceste,** Ouverture; Bellini: **La sonnambula:** « Prendi, l'anel ti dono »; Mozart: **Così fan tutte:** « In uomini, in soldati »; Charpentier: **Louise:** « Da quel giorno »; Verdi: **Il Trovatore:** « Vedi le fosche notturne spoglie »

**15** — **Orchestra diretta da Guido Cergoli.** Cantano Franco De Faccio, Rossana Menegatti, Antonio Basurto, Tina Centi e Rosanna Carli. Testoni-Bassi: **Cuore del mio cuore;** Engelman-Notorius: **Melodie di sogno;** Maraviglia: **Malinconia d'autunno;** Porter: **Sussurro d'amore;** Masson: **E' impossibile;** Di Giovanni-Zambuto: **Sette rose;** Bezzi-Pintaldi: **Soltanto tu;** Stolz: **Due cuori a tempo di valzer**

**15,30** RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Stock)

Al termine: Canzoni

**16,40** **Attorno al focolare con i fratelli Grimm,** a cura di Gian Domenico Giagni. Prima trasmissione: « Gianni Testa-fina; Storia di uno che se ne andò in cerca della paura; I tre fortunati ». Traduzione di Clara Bovero. Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana. Regia di Corrado Pavolini

**17,30** **CONCERTO SINFONICO**

diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del violoncellista **Giacinto Caramia. Viozzi:** Ouverture carsica; **Casella:** Concerto per violoncello e orchestra: a) Allegro molto vivace, b) Largo grave, c) Presto vivacissimo; **Malipiero:** Fantasia di ogni giorno; **Ferro:** Danza d'offerta a Cerere dagli « Idillii di Teocrito »; **Persico:** Notturno da « La bisbetica domata »; **Rocca:** Due frammenti sinfonici dell'opera « In terra di leggenda »: a) Corteo funebre, b) Corsa alla preda. Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia (Ricordi)

Nell'intervallo: **Risultati e resoconti sportivi**

**19** — **Musica da ballo**

**19,45** « La giornata sportiva »

**20** — **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta.** Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

**20,30** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Radiosport

**21** — **Indovina indovinello,** sciarada musicale a premi

**IL PARAPIOGGIA**

di **Amurri** e **Castaldo,** realizzato da **Gino Magazù**

**22** — **VOCI DAL MONDO,** attualità del Giornale radio

**22,30** **Concerto del pianista Nikita Magaloff. Scarlatti:** Due sonate: a) in re maggiore, b) in mi bemolle maggiore; **Brahms:** Sonata in fa minore op. 5: a) Allegro maestoso, b) Andante espressivo, c) Scherzo, d) Intermezzo, e) Finale

**23,15** **GIORNALE RADIO** - « Questo campionato di calcio », commento di Eugenio Danese - Musica da ballo

**24** Segnale orario - **ULTIME NOTIZIE** - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

**8,30** **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte prima)

**10,15** **Mattinata in casa.** Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

**10,45** Parla il programmista

**11** **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte seconda)

**11,45-12** **Sala Stampa Sport**

**MERIDIANA**

**13** **Orchestra diretta da Carlo Savina.** Cantano Bruno Rosettani, il Duo Blengio, Nella Colombo, Gianni Ravera e con la partecipazione del pianista Pino Spotti. Spotti: **Amo la solitudine;** Miloszas-Danpa-Bardo: **Mambo di mezzanotte;** Pinchi-Andreani: **Non parlare, baciami;** Notorius-Porter: **E' tanto bello;** Leman-Moncini: **T'aspettavo da tanto;** Bartoli-Fiammenghi: **E' una favola;** Umiliani: **Chanel** (Strega Alberti)

Flash: istantanee sonore (Palmolive)

**13,30** **GIORNALE RADIO**

**Urgentissimo,** di Dino Verde (Mira Lanza)

**14-14,30** Il contagocce: « Museo dell'800 », di Nicola Manzari (Simmenthal)

**I classici della musica leggera.** Negli intervalli comunicati commerciali

**15** — **Musica in famiglia:** Canzoni a due voci presentate da Flo Sandon's e Natalino Otto con l'orchestra diretta da Francesco Ferrari (Macchine da cucire Singer)

**15,30** **Sentimento e fantasia,** piccola enciclopedia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

**POMERIGGIO DI FESTA**

**16** **RADIOSCHERMI,** settimanale dedicato al vecchio e nuovo cinema

**17** — **MUSICA E SPORT:** Canzoni e ritmi (Alemagna)

Nel corso del programma: Radiocronaca del Premio della Vittoria dall'Ippodromo dell'Arcoveggio di Bologna

**18,30** **Parla il programmista TV**

**Quadriglia,** girotondo musicale con Fela Sowande, Frank Sinatra, Benny Goodman e Johnny Ray

**19,15** **Breve selezione** (Ricordi)

**INTERMEZZO**

**19,30** **Orchestra diretta da Arturo Strappini.** Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

**20** — Segnale orario - **RADIOSERA**

**20,30** **Indovina indovinello,** sciarada musicale a premi

**IL CARNET DEL MAGGIORE DUPONT**

« Raccolta di appunti sull'Italia », affidati dall'autore a Marcello Marchesi e presentati da **Enrico Viarisio.** Regia di Enzo Convalli (Distillerie Luigi Sarti & Figli)

**SPETTACOLO DELLA SERA**

**21** **L'USIGNOLO D'ARGENTO**

**Canzoni di ieri, canzoni di oggi,** a cura di **Michele Galdieri.** Orchestra diretta da Angelini. Presenta Rosalba Oletta (Linetti Profumi)

**22** — **Il mio personaggio,** a cura di Ermete Liberati: Cloe Elmo e « Azucena » (SIS Cavallino Rosso)

**22,30** **DOMENICA SPORT.** Echi e commenti della giornata sportiva

**23-23,30** **Musica per i vostri sogni**

## TERZO PROGRAMMA

**SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA**

**15,30** **R. Schumann:** Sei Studi dai « Capricci » di Paganini op. 3: Agitato - Allegretto - Andante - Allegro - Allegro assai - Allegro molto; **G. Petrassi:** Invenzioni: Presto volante - Moderato - Presto leggero - Moderatamente mosso, scorrevole - Andantino, non molto mosso e sereno - Tranquillo - Scorrevole - Allegretto e grazioso. Pianista Lya De Barberiis

**16,05** **Un quadro di Winterhalter:** Scene del Secondo Impero. Programma a cura di Laura Farina Moschini. Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana. Regia di Eugenio Salussolia

**17,15** **Richard Strauss:** « Dall'Italia », Poema sinfonico op. 16: Nella campagna (Andante) - Tra i ruderi romani (Allegro molto con brio) - Sulla spiaggia di Sorrento (Andantino) - Vita popolaresca napolitana (Finale, allegro molto). Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Arthur Rother

**17,55-18,10** Parla il programmista

**19** — **Biblioteca:** Il « Kalevala », a cura di Eugenio Battisti

**19,30** **Grandi interpreti: Dietrich Fischer-Dieskau,** baritono. **G. Mahler:** Lieder eines fahrenden gesellen, per voce e orchestra: Wann mein Schatz Hochzeith macht - Ging'heut Morgen über's Feld - Ich hab' ein glühendes Messer - Die zwei blauen Augen; **H. Wolf:** Drei Harfnergesänge, per voce e orchestra. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

**20** — **Quale è il miglior sistema elettorale?:** Edgardo Lami-Starnuti: Maggioranza e minoranza nei sistemi misti

**20,15** **Concerto di ogni sera**

**E. Bloch:** Quartetto n. 2: Moderato - Presto, moderato - Andante - Allegro molto. Esecuzione del Quartetto Griller: Sidney Griller, Jack O' Brien, violini; Phillis Burton, viola; Colin Hampton, violoncello; **C. Saint-Saëns:** Etude en forme de valse. Pianista Alfred Cortot

**21** — **IL GIORNALE DEL TERZO,** note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20** **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**

**FEDRA**

Tragedia in tre atti di Gabriele D'Annunzio. Musica di **Ildebrando Pizzetti**

Fedra — **Mercedes Fortunati**
Ippolito — **Aldo Bertocci**
Teseo — **Anselmo Colzani**
Etra — **Vittoria Palombini**
L'auriga Eurito D'Ilaco — **Silvio Majonica**
La nutrice Gorgo — **Bruna Ronchini**
La schiava tebana — **Silvana Brandolini**
Il pirata fenicio — **Nicola Zaccaria**
Le sette supplici e le fanti — **Maria Luisa Zeri, Aida Hovnanian, Miriam Funari, Lucia Quinto, Giannella Borelli, Giuseppina Salvi, Bianca Furlai**
Un efebo — **Giannella Borelli**

Direttore **Nino Sanzogno.** Istruttore del Coro Roberto Benaglio. Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Mercedes Fortunati (Fedra)

**LOCALI ED ESTERE**
**vedi alla pagina 41**

**Dalle 23,35 alle 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355**
**23,35-0,30** Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Valzer celebri - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Canzoni (Orchestra Savina) - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-7:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un progr. e l'altro brevi notiziari

# TELEVISIONE domenica 13 novembre

**10,15** **La TV degli agricoltori.** Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

**11** — **S. Messa**

**11,30** **Italiani eroici:** « San Giovanni Bosco »

**15** — **Pomeriggio sportivo.** Ripresa diretta di avvenimenti agonistici a) Incontro di Pallacanestro maschile; b) Da Cremona: Telecronaca della riunione professionistica di pugilato imperniata sull'incontro **Pozzali-Lombardozzi** valevole per il Campionato Italiano della categoria pesi mosca

**18** — **Il gigante di Boston** - Film - Regia di Frank Tuttle. Distribuzione: Variety Film. Interpreti: Linda Darnell, Grey Mac Clure, Barbara Britton

**20,30** **Cineselezione.** Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra: **La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero,** a cura di Sandro Pallavicini

**20,55** **« Volti e ritmi ».** Panorama di musica e varietà

**21,55** **Letture poetiche di Vittorio Gassman:** « Poeti italiani contemporanei »

**22,20** Novelle celebri: **Occhio per occhio** di M. Pugh e B. Carrol - Telefilm - Regia di John Guillermin ed Eddie Davis. Produzione: Ziv Television. Interpreti: Adolphe Menjou, Sidney Tafler, Alastair Hunter

**22,45** **La domenica sportiva.** Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Linda Darnell, protagonista del film *Il gigante di Boston,* di Frank Tuttle

# Incontro di pugilato Pozzali - Lombardozzi

Gran festa, domenica 13 novembre, per la « tifoseria » cremonese: della città, s'intende, e del contado. Perché, domenica pomeriggio, i patiti del pugilato vedranno realizzarsi un sogno da tanto tempo carezzato, essendo in programma un combattimento per la disputa del titolo italiano pesi mosca tra Pozzali e Lombardozzi. E a Cremona si attende questo avvenimento con quell'entusiasmo ch'è tipico della provincia, quasi si aspettasse il dì della sagra cittadina.

I motivi per giustificare tanto cicaleccio appassionato attorno alla riunione che la TV trasmetterà dal « vivo » non mancano certamente.

Anzitutto non bisogna dimenticare che Aristide Pozzali è nato a Cremona — il 12 ottobre 1931, per la storia — e che nella città del Torrazzo s'è fatto pugilisticamente le ossa, sino a diventare un piccolo idolo locale. E a giusta ragione, se si pensa che l'omino tutto muscoli ha tenuto alto il nome della sua terra in campo sportivo allorché militava ancora fra i dilettanti, aggiudicandosi tre titoli italiani e uno europeo e mettendo in archivio ben 131 combattimenti per la quasi totalità vittoriosi.

Dopo un « rodaggio » di tal genere era logico che Aristide Pozzali decidesse di giocare la carta della carriera professionistica, iniziata — sempre per la storia — il 29 agosto 1954 a Brescia con una vittoria ai punti sul pari peso Pezzuto. Da quel giorno, se si esclude una sconfitta per squalifica subita a Milano nel novembre dello scorso anno di fronte a Denti (sconfitta riscattata pochi giorni dopo con un franco successo per k.o.), Aristide Pozzali è sempre sceso vittorioso dal quadrato, ficcando anche il naso nelle faccende internazionali per plasmare il proprio stile e prepararsi così a ben più impegnative avventure.

Aristide Pozzali (in calzoncini chiari) in una fase dell'incontro ch'egli ha recentemente vinto a Cremona contro il campione di Francia, Mouginot *(Foto Capitano)*

E un suo confronto con Nazzareno Giannelli, il « senatore » dei mosca italiani e, sino a pochi mesi or sono anche titolare della corona europea, si stava profilando come inevitabile, sollecitando non soltanto il cremonese e la schiera dei suoi concittadini tifosi, ma altresì tutti gli appassionati di pugilato della Penisola, desiderosi di una boccata d'aria nuova in questa stagnante categoria. Ma ecco Giannelli rinunciare al titolo e Pozzali promosso d'autorità a disputarne la successione, avendo per avversario appunto Lombardozzi: un pugile volonteroso ma che non dovrebbe infastidire soverchiamente l'ex-reuccio dei dilettanti, pur avendo dalla sua una maggiore esperienza, maturata soprattutto in terra francese, ma essendo di contro un pochino logorato dalla più lunga permanenza, in veste di professionista, fra le dodici corde.

Domenica pomeriggio, dunque, Aristide Pozzali dovrebbe ricevere dalla gente cremonese l'ovazione di saluto per la nuova tappa compiuta in una carriera che dovrebbe donargli altre soddisfazioni, solo che il ventiquattrenne peso mosca lombardo riesca a disciplinare maggiormente il suo focoso temperamento e ricordi che nell'arte del pugilare non esistono soltanto le posizioni d'attacco ma anche quelle della difesa, facendo tesoro della massima che fu d'un grande campione: « Primo, non prenderle... ». E agli applausi locali si uniranno indubbiamente quelli degli appassionati in vedetta di fronte ai teleschermi, poiché l'omino cremonese conta sostenitori un po' dappertutto, possedendo nel « sinistro » (è un mancino, Aristide Pozzali) quel pizzico di potenza che il pubblico predilige poiché può procurargli l'emozionante spettacolo della stoccata che non perdona.

Messa in bacheca la corona nazionale — poiché questo è il pronostico unanime — il giovane Pozzali potrà dare sfogo a un'altra sua più ardita ambizione: il titolo europeo, oggi in possesso dello spagnolo Martin. Quel titolo che l'Italia riuscì a conquistare in trent'anni due volte soltanto; con Giannelli il 10 settembre 1954, sconfitto poi da Dower, e con Enrico Urbinati il 5 dicembre 1938.

Non c'è due senza tre... E Aristide Pozzali si sta preparando, augurandosi che la promessa fattagli sia mantenuta e cioè che egli possa battersi con Martin a Milano prima della fine dell'anno.

m. s.

**Bette Davis e Leslie Howard nel film *La foresta pietrificata* (1935)**

# LA FORESTA PIETRIFICATA

**Ore 21 - Secondo Programma**

La barba di tre giorni fitta e nera sul volto sparuto, i bianchi denti lampeggianti tra labbra che spossatezza fisica e indomabilità morale stirano in una smorfia felina, gli occhi spenti sotto le palpebre gonfie, un mitra coricato in breve e vigilante riposo sulle ginocchia: ecco l'immagine che vent'anni fa consegnò fulmineamente alla popolarità Humphrey Bogart. L'immagine era ricavata dalla versione cinematografica di un dramma che fece epoca: *La foresta pietrificata*. Teatro, la giovane America, che ha già storicamente superato la fase romantica dei pionieri, ma ove, d'altra parte, la rapidissima meccanizzazione, procedente con un ritmo accelerato al quale non si sono adeguate le psicologie, ha creato in molti uno stato di insoddisfazione. E veniamo alla vicenda: in un ristorante-posto di rifornimento di benzina, situato ai margini del deserto dell'Arizona, capita un vagabondo, ex scrittore, ex vitaiolo, che impressiona la già esaltata immaginazione della figlia del proprietario, Gabby. Ma Squier passerebbe, con ogni probabilità, lasciando labili tracce, senza l'intervento di un bandito famoso, Mantee, evaso dal penitenziario, che sceglie il luogo per una sua breve sosta, in attesa dell'amante che deve raggiungere lui e la sua banda in fuga verso la libertà. Nella snervante serata, sotto la minaccia dei mitra dei gangster prima, del fuoco della polizia che li insegue poi, si precisano netti i caratteri. Mantee e Squier, l'intellettuale e il bandito, si svelano fratelli, fuorilegge entrambi, ultimi apostoli di un incallito individualismo. Né l'epilogo riscatta le loro premesse: poiché Squier muore di morte volontaria per mano di Mantee, dopo aver tentato di dare un senso alla sua fine volgendo l'assicurazione sulla vita di cui godeva in favore della ragazza sognatrice, perché possa realizzare il suo ideale di arte e di indipendenza nella mitica Parigi; e Mantee, dopo aver invano atteso l'amante che lo ha tradito, seguita la sua fuga, tra il fuoco dei poliziotti, verso un sogno, ormai disperato di libertà.

**f. b.**

**I personaggi e gli interpreti:**

| | |
|---|---|
| Nonno Maple | **Carlo Delfini** |
| Boze Herzlinger | **Franco Volpi** |
| Due guardafili | **Ottavio Fanfani** / **Enzo Tarascio** |
| Jason Maple | **Fernando Farese** |
| Gabby Maple | **Enrica Corti** |
| Paula | **Celeste Marchesini** |
| Alan Squier | **Carlo D'Angelo** |
| Herb | **Mario Morelli** |
| Il signor Chisholm | **Aldo Allegranza** |
| La signora Chisholm | **Esperia Sperani** |
| Joseph | **Pier Luigi Sessa** |
| Jackie | **Elio Jotta** |
| Mantee Duke | **Ernesto Calindri** |
| Ruby | **Carlo Ratti** |
| Pyles | **Gianni Bortolotto** |
| Il comandante della Legione | **Evaldo Rogato** |
| Un legionario | **Gianni Tonolli** |
| Lo sceriffo | **Gianni Tortini** |
| Un volontario | **Mario Molfesi** |

# ★ *RADIO* ★ lunedì 14 novembre

## PROGRAMMA NAZIONALE

**6,45** Lezione di francese, a cura di G. Varal

**7** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport**
**Musiche del mattino**
Detti e motti (7,55) (Motta)

**8-9** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo- Bollett. meteorologico
**Ritmi e canzoni** (8,15 circa)

**11** — **La Radio per le Scuole.** « Tanti fatti », settimanale di attualità

**11,30** **Musica sinfonica: Fioravanti** (rev. Rapalo): Il matrimonio per magia; **Martucci:** a) Notturno op. 76, b) Novelletta op. 76; **Wolf Ferrari:** Serenata per archi: a) Allegro, b) Andante, c) Scherzo (Presto), d) Finale (Presto). Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti di Napoli » diretta da Ugo Rapalo

**12,10** **Orchestra della canzone diretta da Angelini.** Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Achille Togliani e il Quartetto Harmonia. Biri-Mascheroni: **Sono un cuor sul giradisco;** Da Vinci-Albra: **Son fuggite le fate;** Martelli-Neri-Mariotti: **Mentre la neve cadeva;** Nisa-Fanciulli: **La luna nel pozzo;** Serpi-Santero: **Encantador;** Cram-Di Benedetto: **E tu?;** Danpa-Panzuti: **Finestra a Marechiaro;** Astelli-Brinniti: **Che fai tu luna in ciel?;** Bixio: **Amore sconosciuto;** Nerelli-Chillin: **Calafuria;** Piot: **Mambo artificial**

**12,50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)

**13** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti & Roberts)

**13,15** **Album musicale.** Gino Conte e la sua orchestra. Negli intervalli comunicati commerciali

**14** **GIORNALE RADIO** - Listino Borsa di Milano

**14,15-14,30** **Punto contro punto,** cronache musicali di Giorgio Vigolo - **Bello e brutto,** note sulle arti figurative di Valerio Mariani

**16,25** Previsioni del tempo per i pescatori

**16,30** Le opinioni degli altri

**16,45** **Da Montmartre a Copacabana**

**17,15** Odoardo Spadaro e le sue canzoni

**17,30** **La voce di Londra**

**18** — **Musiche di Vincenzo Davico:** 1) Tre pezzi infantili per pianoforte: a) Il gondoliere, b) Vecchia scatola musicale, c) « Silenzio » al campo dei soldatini di piombo (pianista Gloria Lanni); 2) Liriche per canto e pianoforte: a) Green, b) Dalle « Cinque canzoni di Isotta »: Il filtro, La caccia di re Marco, La morte, c) Baccanale (soprano Myriam Funari, pianista Gloria Lanni); 3) Soliloqui, per violoncello e pianoforte (violoncellista Giuseppe Selmi, pianista Gloria Lanni)

**18,30** **Università internazionale Guglielmo Marconi:** Gino Frontali: « Superdosaggi vitaminici »

**18,45** **Orchestra diretta da Arturo Strappini** Cantano Gustavo Cioni, Franco Bolignari, Tina Rizzotto, Giorgio Baracchini, Tina Allori e Bruno Gerri. Trovajoli: **Dolcissima;** Cassia-Colaceci: **La campanella;** Bruni: **Unica gioia;** Mari-Zito: **Vitamina « A »;** Premuda-Wassil: **L'ora del tè;** Liberati-Daica: **Ti desidero;** Perotti-Fiammenghi: **Stasera, no!;** Cappella: **Polca 2000**

**19,15** « Congiunture e prospettive economiche », di Ferdinando di Fenizio

**19,30** **L'APPRODO,** settimanale di lettera tura ed arte - Direttore G. B. Angioletti

**20** — **Gaetano Gimelli e la sua orchestra.** Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

**20,30** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Radiosport

**21** **Indovina indovinello,** sciarada musicale a premi

**CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
diretto da NINO SANZOGNO, organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della **Ditta Martini e Rossi** con la partecipazione del soprano **Marcella Pobbe** e del tenore **Ferruccio Tagliavini:** Rossini: **La scala di seta,** Sinfonia; Donizetti: **L'Elisir d'amore:** « Una furtiva lacrima »; Mozart: **Le nozze di Figaro:** « Dove sono i bei momenti »; Cilea: 1) **L'Arlesiana:** Il lamento di Federico; 2) **Adriana Lecouvreur:** « Poveri fiori »; Wolf-Ferrari: **I quatro rusteghi:** Intermezzo; Boito: **Mefistofele:** « Giunto sul passo estremo »; Verdi: **Il trovatore:** « D'amor sull'ali rosee »; Puccini: **Tosca:** a) « E lucean le stelle », b) « Vissi d'arte »; Wagner: **I maestri cantori di Norimberga,** Ouverture. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

**22,15** **Scrittori al microfono:** Guido Di Pino: « Dieci anni di letteratura: 1945-1955 »

**22,30** George Shearing e il suo quintetto

**22,45** **Orchestra diretta da Guido Cergoli**

**23,15** **GIORNALE RADIO** - Musica da ballo

**24** Segnale orario - **ULTIME NOTIZIE** - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

**MATTINATA IN CASA**

**9** **Effemeridi - Notizie del mattino**

**9,10** **Buongiorno, signor X**

**9,30** **Umberto Chiocchio e la sua orchestra**

**10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI,** giornale di varietà (Omo)

**MERIDIANA**

**13** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari** Cantano Bruno Pallesi, il Trio Aurora, i Radio Boys, Tullio Pane, Carlo Pierangeli e Marisa Colomber. Robert-Dudan: **Come il sole;** Cherubini-Fragna: **Se vincessi cento milioni;** Bonagura-Trinacria: **Io cu te;** Giordano: **El suby militar;** Pinchi-Olivieri: **Tenendoci per mano;** Biddy-Hollander: **Il fischiatore pigro** (Gründland Formaggino d'oro)
Flash: istantanee sonore (Palmolive)

**13,30** **GIORNALE RADIO**
« Ascoltate questa sera... »
**Le armoniche di Jean Wetzel e dell'Hot-cha Trio** (Cynar)

**14** — Il contagocce: « Museo dell'800 », di Nicola Manzari (Simmenthel)
**Ribalta internazionale.** Negli intervalli comunicati commerciali

**14,30** **Auditorium,** rassegna di musiche ed interpreti

**15** — Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo - Bollett. meteorologico
**Orchestre dirette da Giuseppe Anepeta e Carlo Savina** (Vicks VapoRub)

**POMERIGGIO IN CASA**

**16** **TERZA PAGINA:** I giovani d'oggi nella vita d'oggi, a cura di Lilli Cavassa e Paola Angelilli - Folklore musicale d'Italia - Un libro per voi - Concerto in miniatura: Soprano Anna Monica Mazzerelli, al pianoforte Giorgio Favaretto: **Spontini** (rev. Parisotti): Il faut helas; **Verdi:** a) Ave Maria, b) In solitaria stanza, c) Stornelli

**17** — **GIRAGIRADISCO**

**18** — **GIORNALE RADIO**
Programma per i ragazzi: **Il libro della musica,** a cura di Lorenza e Ugo Bosco. Regia di Umberto Benedetto. Sesto capitolo
**Orchestra diretta da Angelo Brigada.** Cantano Nick Rolla, Paolo Bacilieri, il Quartetto «Due più due», Lucia Mannucci ed Emilio Pericoli. Surace-Braschi: **Serenata ad una voce;** Giordano-Vatro: **Mambo bacan;** Ardo-Cugat: **L'americano;** Borgna-Disingrini: **Mi sembra ieri;** Bonagura-Impallomeni: **I nun ce credo...;** Anazelia-Casarini: **Più vicino a me;** Larici-Martins-Amorin: **Salomé**

**19** — **Silas Marner,** romanzo di George Eliot. Adattamento di Mario Vani. Regia di Eugenio Salussolia. Seconda puntata

**INTERMEZZO**

**19,30** **Vigilio Piubeni e la sua orchestra.** Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

**20** — Segnale orario - **RADIOSERA**

**20,30** **Indovina indovinello,** sciarada musicale a premi
**A GRANDE RICHIESTA:** Le più belle interpretazioni di Ted Heath, Franco Ricci, Katina Ranieri, Domenico Modugno, André Claveau, Abbe Lane, Eddie Fisher (Franck)

**SPETTACOLO DELLA SERA**

**21** Palcoscenico del Secondo Programma
**Gente d'America**
**LA FORESTA PIETRIFICATA**
Dramma in due parti di ROBERT E. SHERWOOD. Versione italiana di Alessandra Scalero. Regia di **Umberto Benedetto** (Prodotti di bellezza Mouson)
Al termine: **ULTIME NOTIZIE**

**23-23,30** **Sipario**
**Una voce nella sera**

## TERZO PROGRAMMA

**19** — **Vito Frazzi:** Quartetto per archi: Adagio cantabile, allegro moderato - Andantino - Allegro con brio. Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giaccone, Renato Valesio, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello

**19,30** **La Rassegna: Musica,** a cura di Mario Labroca. Mario Labroca: Melodramma o spettacolo lirico - Giacomo Saponaro: Un sorridente ritorno: L'opera buffa del '700 al Teatrino di Corte di Napoli - Emilia Zanetti: Scritti di Bartók

**20** — **L'indicatore economico**

**20,15** **Concerto di ogni sera**
**Wolfgang Amadeus Mozart:** Serenata in re maggiore K. 250: Allegro maestoso, allegro molto - Andante - Minuetto - Rondò, allegro - Andante - Adagio, allegro assai. Violinista Dénes Zsigmondy. Orchestra Sinfonica di Bamberger diretta da Ferdinand Leitner

**21** — **IL GIORNALE DEL TERZO,** note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20** **La musica africana dal deserto all'equatore,** a cura di André Schaeffner: II. La musica dei negri

**21,45** **L'esistenzialismo,** a cura di Enzo Paci: I. Esistenzialismo e storia

I temi fondamentali della filosofia dell'esistenza vengono ripresi da questa settimana, a cura di Enzo Paci, attraverso una serie di conversazioni nelle quali, in termini facilmente accessibili, le varie esperienze dei filosofi esistenzialisti saranno via via storicamente chiarite e inquadrate nel più ampio panorama della situazione culturale contemporanea. Dalle origini, quindi, in Kierkegaard e in Nietzsche, alla filosofia di Heidegger e Jaspers, di Marcel e di Sartre, attraverso anche l'esperienza letteraria del romanticismo.
Espressione della crisi etica e religiosa del nostro tempo, della sua pericolosa ambiguità, l'esistenzialismo è anche un tentativo di uscirne per conquistare una visione più alta e fiduciosa della vita umana, nella piena coscienza e accettazione della tragicità dell'esistenza: una filosofia che cerca di sorprendere la realtà alla sua origine, che non vive solo della ragione, ma che come ogni vera filosofia, non può fare un passo senza la ragione.

**22,30** **Frank Martin:** Petite Symphonie concertante per arpa, cembalo, pianoforte e doppia orchestra d'archi. Adagio, allegro con moto - Adagio - Allegretto alla marcia. Solisti: Irmgaard Helmis, arpa; Sylvia Kind, cembalo; Gerty Herzog, pianoforte. Orchestra della RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

**22,50** **Racconti tradotti per la Radio** Franz Werfel: Manon. Traduzione di Elodia Stuparich. Lettura

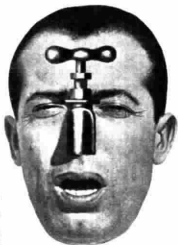
**Enzo Paci al quale è affidato il ciclo filosofico sull'esistenzialismo in onda alle 21.45**

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**

**13** **Canti popolari italiani**

**13,25-14,10** **Musiche di Bloch e Saint-Saëns** (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 13 novembre)

**LOCALI ED ESTERE vedi alla pagina 42**

**Dalle 23,35 alle 7 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355**
**23,35-0,30:** Ritmi e canzoni - **0,36-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Canzoni (Orchestra Fragna) - **3,06-3,30:** Musica leggera - **3,36-4:** Musica operistica - **4,06-4,30:** Canzoni napoletane - **4,36-5:** Musica da camera - **5,06-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Solisti di fisarmonica - **6,06-7:** Canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari

# TELEVISIONE lunedì 14 novembre

**17,30** La TV dei ragazzi

a) **A caccia di pescicani.** Documentario dell'Enciclopedia Britannica

b) **Le cinque penne gialle.** Settimanale di giuochi, notizie e varietà con la collaborazione dei giovani spettatori a cura di Emilio Garroni e Oreste Gasperini

c) Ore 18,15: **Passaporto.** Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

**20,30** Telegiornale e Telesport

**21,06** Ripresa di una parte del **Concerto vocale e strumentale** diretto da Nino Sanzogno con la partecipazione del soprano Marcella Pobbe e del tenore Ferruccio Tagliavini. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

**21,20** **Le minorenni** - Film - Regia di Maurice Cloche. Distribuzione: Minerva Film. Interpreti: Danièle Delorme, Jacky Flynt, L. Lagrange

Nel raccontare la storia drammatica di una fanciulla assetata d'affetto e di comprensione, il regista prospetta con acuta analisi e profonda umanità il problema della adolescenza.

**22,50** Replica Telesport e Telegiornale

Danièle Delorme è fra le interpreti del film *Le minorenni* di Maurice Cloche

# *antologia di musiche operistiche*

*Anche per i telespettatori le trasmissioni operistiche costituiscono una delle attrattive di maggiore richiamo e di più tenace suggestione. Questa sera le telecamere riprendono una parte del concerto vocale strumentale diretto da Nino Sanzogno per gli ascoltatori del Programma Nazionale. Ne sono protagonisti il soprano Marcella Pobbe e il tenore Ferruccio Tagliavini, che interpretano pagine fra le più famose della letteratura operistica italiana.*

*Marcella Pobbe, che i telespettatori hanno avuto modo di ammirare mesi fa nell'*Adriana Lecouvreur *di Cilea, è nata a Vicenza. Studiò al Conservatorio Rossini di Pesaro e all'Accademia Chigiana di Siena, segnalandosi poi in numerosi concorsi nazionali. Ebbe il battesimo della scena al Teatro Sperimentale di Spoleto nel* Faust *di Gounod.*

*Ferruccio Tagliavini ha oggi sedici anni di strepitosi successi. Esordì, infatti, nel 1939 a Firenze, a venticinque anni. Ma la sua non fu una vocazione precoce e prepotente. Studente di elettrotecnica, il sogno di Tagliavini fu per molti anni quello di diventare ingegnere. E lo sarebbe diventato senza la decisa opposizione del padre che, da buon emiliano, lo volle consacrato al bel canto. Tagliavini è nato a Reggio Emilia.*

Marcella Pobbe (*Foto Villani*)

Nino Sanzogno (*Light Photofilm*)

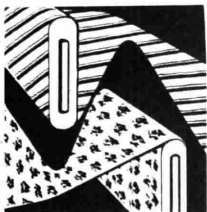
Ferruccio Tagliavini (*Foto Waga*)

Le lenzuola e la biancheria in genere, vanno riposte nei cassetti solo quando sono perfettamente asciutte: si eviterà così il pericolo della muffa.

Le macchie di grasso e di sporco, si tolgono colla massima facilità usando Smacchiasol, lo smacchiatore scientifico.

Per conservare a lungo la vostra biancheria fine, lavate la stessa in acqua e Schiumasol. (Un cucchiaio ogni tre litri d'acqua).

Si possono rendere ininfiammabili i tessuti immergendoli nella soluzione ottenuta versando gr. 120 di borace, gr. 250 di cloruro di ammonio in due litri d'acqua.

Per evitare che gl'indumenti di seta si taglino, non riponete gli stessi piegati più volte e peggio ancora sotto il peso di altra biancheria.

I tessuti di seta colorata avranno i colori ravvivati se lavati in acqua e Schiumasol. (Un cucchiaio ogni tre litri d'acqua).

I forni delle cucine elettriche o a gas o a carbone, vanno puliti quando sono ancora tiepidi, usando cartaccia da imballaggio o vecchi giornali.

(Foto Luxardo)

# LUCIANO VICARI

**Ore 22,30 - Secondo Programma**

Il violinista Luciano Vicàri ha 22 anni, e dimostra un impegno che traspare anche dal suo volto chiuso, volitivo.
Quando, a otto anni, sentì suonare il violino da una ragazza press'a poco della sua età, giurò a se stesso che avrebbe fatto il violinista. Anche in casa il ragazzo sentiva spesso suonare il violino; lo suonava, a tempo perso, il padre, proprietario di una fabbrica di marmitte. Il classico « violon d'Ingres ». Ma, chissà perché, mentre fin'allora, suonato dal padre, lo strumento non gli aveva fatto soverchia impressione, suonato dalla ragazzina lo aveva addirittura affascinato, tanto da indurlo, come si diceva, a scegliere la carriera del violinista. Il padre lo mise in guardia dicendogli, da buon vasaio, che la sorte del violinista in quella « guerra metafisica » (e citava Benedetto Croce) che è la lotta per la vita, può paragonarsi alla sorte del vaso di coccio in mezzo ai vasi di ferro. Ma il piccolo Luciano (capelli ed occhi scurissimi, viso pallido e triangolare da tzigano) tenne duro. Allora il padre si rassegnò ad insegnargli i primi rudimenti dell'arte, servendosi all'uopo di un violino « tre quarti » piuttosto andante; tanto andante che non si fece scrupolo di darlo in testa al figliolo quando questi, a un certo punto, si scoraggiò, dicendo che voleva smettere. Il gesto del padre non fu determinato dal fatto di aver scoperto nel ragazzo la cosiddetta « bosse » del violinista (e tanto meno dall'intenzione di produrgliela artificialmente, dandogli in testa lo strumento) bensì dal fatto che aveva ormai dedicato molto tempo a quella fatica dell'insegnare e, da uomo pratico, non intendeva buttarla al vento. Fu così che Luciano Vicàri riprese a studiare; e verso gli undici anni scese a Roma dalla natìa Frascati per presentarsi a Remy Principe. Il risultato fu che il celebre Maestro lo volle subito fra i suoi allievi all'Accademia di Santa Cecilia e che, da allora, Vicàri non ha mai smesso di studiare con lui. La prima esibizione in pubblico del solista, è avvenuta nove anni fa in occasione del saggio annuale degli allievi del Conservatorio; il suo primo concerto, quattro anni dopo, con il *Concerto in re magg.* di Ciaikowskj. Precedentemente, Antonio Vicàri aveva preso parte ad un concerto degli allievi dell'Accademia Chigiana trasmesso per radio: fu quella la prima volta che i radioascoltatori ebbero modo di ascoltarlo. Ora la RAI gli ha affidato sei concerti per la rubrica « Trampolino ». Il violino del quale il musicista si servirà è il primo veramente suo: un Mittenwald vecchio di qualche secolo, dalla voce squillante e dall'« anima » pura. Vicàri lo ha comperato recentemente a Genova (dove ha vinto il Concorso Internazionale Paganini) da un negoziante di vecchi strumenti che si chiama, guarda caso, Paganini.

**Gilberto Severi**

# * RADIO * martedì 15 novembre

## PROGRAMMA NAZIONALE

**6,45** Lezione di inglese, a cura di E. Favara

**7** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previs. del tempo - Taccuino del buongiorno

**Musiche del mattino**

Detti e motti (7,55) (Motta)

**8** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Gino Conte e la sua orchestra** (8,15 circa)

**8,45-9** **La comunità umana,** trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

**11** — **La Radio per le Scuole.** Trasmissione per la III, IV e V classe elementare. « La scuola trasmette », programma a cura di A. Tatti realizzato in collaborazione con la scuola elementare Marino Boccanegra di Genova

**11,30** Duo Ettore e Romano

**11,45** **Debussy:** Quartetto in sol minore per archi: a) Animato e molto deciso, b) Molto vivo e ben ritmato, c) Andantino dolcemente, espressivo, d) Molto moderato - Molto mosso e con passione - Molto vivo

**12,10** **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta.** Cantano Nino Nipote, Antonio Basurto, Maria Paris e Sergio Bruni. Fiore-Vian: **Nammuratella;** Della Gatta-Blasio: **Chi ce penza a me;** De Crescenzo-Rendine: **'A lattara;** Carosone: **Nun t'aggia vista cchiù;** Amendola: **Santarella;** Bagni-Valente: **Se chiamma mistero;** Belfiore-Marchese: **Core bersagliere;** Nisa-Filibello-Panzuti: **Vienetenne;** Orecchio-Lauropoli: **'A funtana;** Bovio-Cannio: **Serenata a Pulicenella**

**12,50** « Ascoltate questa sera... »

Calendario (Antonetto)

**13** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti & Roberts)

**13,15** **A l b u m m u s i c a l e:** Musica operistica. Nell'intervallo comunicati commerciali

**14** **GIORNALE RADIO** - Listino Borsa di Milano

**14,15-14,30** **Arti plastiche e figurative,** di Raffaele De Grada - **Cronache musicali,** di Giulio Confalonieri

**16,25** Previsioni del tempo per i pescatori

**16,30** Le opinioni degli altri

**16,45** **Musiche da film e riviste**

**17,15** Canzio Allegriti e il suo complesso

**17,30** **Ai vostri ordini.** Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

**18** — **Orchestra diretta da Francesco Ferrari** Cantano Nella Colombo, Bruno Pallesi, Carlo Pierangeli, il Trio Aurora e Marisa Colomber. Testoni-Rusconi: **Per dispetto;** Coppo-Lavazza: **Figlia del vento;** Minoretti-Seracini: **Burattini;** Testoni-Calibi-Gerard: **Strada del mistero;** Reggiani-Andriani: **Ti porto dall'orefice;** Bata-Chiri: **Dolce melodia;** Pinchi-De Barros: **Bajao stop;** Gurm: **Opale**

**18,30** « Questo nostro tempo », aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

**18,45** **Pomeriggio musicale,** a cura di Domenico De Paoli

**19,45** « La voce dei lavoratori »

**20** — **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini.** Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

**20,30** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Radiosport

**21** — **Indovina indovinello,** sciarada musicale a premi

**LA FANTESCA**

Un prologo e cinque atti di GIAMBATTISTA DELLA PORTA. Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

La Gelosia — **Carla Bizzarri**
Nepita, fantesca — **Maria Teresa Rovere**
Essandro, giovane, sotto abito e nome di Fioretta, fantesca — **Ivo Garrani**
Cleria, giovane innamorata — **Valeria Valeri**
Gerasto, vecchio — **Aldo Silvani**
Panurgo, servo di Essandro — **Antonio Battistella**
Facio, dottor di legge — **Riccardo Cucciolla**
Alessio, giovane — **Massimo Turci**
Pelamatti, servo — **Giotto Tempestini**
Santina, moglie di Gerasto — **Lya Curci**
Morfeo, parassito — **Vittorio Sanipoli**
Granchio, servo di Narticoforo — **Renato De Carmine**
Narticoforo, pedante — **Italo Pirani**
Speziale — **Renato Cominetti**
Apollione, vecchio — **Manlio Busoni**
Tofano, servo — **Fernando Solieri**

Riduzione radiofonica e regia di **Guglielmo Morandi**

**(vedere articolo illustrativo a pag. 4)**

**23,15** **Oggi al Parlamento - GIORNALE RADIO** - Musica da ballo

**24** Segnale orario - **ULTIME NOTIZIE** - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

**MATTINATA IN CASA**

**9** **Effemeridi - Notizie del mattino**

**9,10** **Buongiorno, signor X**

**9,30** **Orchestra diretta da Arturo Strappini**

**10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI,** giornale di varietà (Omo)

**MERIDIANA**

**13** **Orchestra della canzone diretta da Angelini.** Cantano Carla Boni, Achille Togliani e Gino Latilla. Pinchi-Gietz: **Ciao;** Bonagura-Vian: **Mia cara luna;** Viezzoli: **I due pastorelli;** Gianipa-Mojoli: **Uno in più;** Larue-Philippe-Gerard: **Le rififì;** Cugat: **Mambo all'Astoria** (Anisetta Meletti)

Flash: istantanee sonore (Palmolive)

**13,30** **GIORNALE RADIO**

« Ascoltate questa sera... »

**Giuoco e fuori giuoco**

**14** — Il contagocce: « Museo dell'800 », di Nicola Manzari (Simmenthal)

**I classici della musica leggera.** Negli intervalli comunicati commerciali

**14,30** **Schermi e ribalte,** rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

**Argento vivo**

**15** — Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo - Bollett. meteorologico

**Rapsodia infantile** (Vicks VapoRub)

**POMERIGGIO IN CASA**

**16** **TERZA PAGINA:** Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - Breve storia della danza, a cura di Gino Tani - Grandi interpreti ai nostri microfoni: **Quartetto italiano: Boccherini:** Quartetto in mi bemolle maggiore op. 58 n. 3: a) Allegretto - lento, b) Minuetto (allegro), c) Larghetto malinconico, d) Finale (Allegro vivo assai)

**17** — **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE** diretto da NINO SANZOGNO con la partecipazione del soprano **Marcella Pobbe** e del tenore **Ferruccio Tagliavini.** Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Replica dal Programma Nazionale

**18** — **GIORNALE RADIO**

Programma per i ragazzi: **Ivanhoe,** romanzo di Walter Scott. Adattamento di Mario Dell'Arco e Renata Paccariè. Allestimento di Pino Gilioli. Terzo episodio

**Orchestra diretta da Guido Cergoli.** Cantano Tina Centi, Franco De Faccio, Rossana Menegatti e Antonio Basurto. Ligure-Palumbo-Chenna: **Come Pinocchio;** Bormia-Gruden: **Briciole d'amore;** Giacobetti-Savona: **I due mori;** Ahbez: **Ricordati ragazzo;** Borella-Bergamini: **Vento di mare;** Concina: **Marieta monta in gondola;** Burns: **Bijou**

**19** — **Invito alla magia:** « Agrippa e la Fortuna », a cura di Umberto Benedetto e Margherita Cattaneo. Replica dal Programma Nazionale

**INTERMEZZO**

**19,30** **Sam Freed e i valzer.** Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

**20** — Segnale orario - **RADIOSERA**

**20,30** **Indovina indovinello,** sciarada musicale a premi

**QUADRETTI DI UN'ESPOSIZIONE,** a cura di Bernardino Zapponi, con Franco Chiari e il suo complesso (Vecchina)

**SPETTACOLO DELLA SERA**

**21** **IL MOTIVO SENZA MASCHERA**

Varietà e giuoco musicale. Partecipano **Liliana Feldmann** e l'orchestra diretta da **Angelo Brigada.** Presenta **Mike Bongiorno.** (Saipo Oreal)

**22** — **T E L E S C O P I O,** quasi giornale del martedì

**22,30** **ULTIME NOTIZIE**

**T R A M P O L I N O:** Violinista **Luciano Vicàri.** Pianista **Mario Caporaloni. Mozart:** a) Minuetto, b) Rondò; **Paganini:** Due capricci

**23-23,30** **S i p a r i e t t o**
**Allegretto**

## TERZO PROGRAMMA

**19** — **Storia del pensiero presocratico,** a cura di Enzo Paci: II. La scuola di Mileto e il primo pitagorismo

**19,30** **Iniziative culturali.** Studi americani in Italia, a cura di Giovanni Giudici

Gli studi americani in Italia hanno una loro storia abbastanza recente. I nomi di Cecchi, Praz, Vittorini, Montale, Pavese, segnano le tappe, quelle della scoperta. Con Pavese si passa da una fase, diciamo così occasionale derivante dal contatto di brillanti personalità di artisti a una fase più scientifica, in cui gli studi americani prendono un carattere meno frammentario e diventano una vera e propria disciplina. Questa ha portato a differenziare gli studi americani da quelli inglesi con cui prima erano così spesso confusi, ed ha determinato perciò la necessità di istituire nelle università italiane delle cattedre di studi americani. La trasmissione indaga sui motivi che hanno determinato questo mutato atteggiamento verso gli studi americani, attraverso le opinioni di vari specialisti.

**20** — **L'indicatore economico**

**20,15** **Concerto di ogni sera**
**J. Brahms:** Liebesliederwalzer, op. 52 per coro a quattro voci e pianoforte a quattro mani. Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini. Duo Gorini-Lorenzi; **R. Schumann:** Sei improvvisi, op. 66 per pianoforte a quattro mani. Pianiste Lya De Barberiis e Pina Pitini

**21** — **IL GIORNALE DEL TERZO,** note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20** **Rosmini nel primo centenario della morte,** a cura di Michele Federico Sciacca. Ultima trasmissione. Guido Gonella: Il pensiero giuridico di Rosmini

**21,50** **Sandro Fuga:** Concertino per tromba e orchestra d'archi. Solista Carlo Arfinango. **Carlo Pinelli:** Divertimento per orchestra classica. Esordio - Siciliana - Scherzo - Notturnino - Finale. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

**22,25** **Teatro minimo: Il Pranzo di Sempronio** e altri esempi di Teatro Sintetico Futurista, ivi compresi i drammi d'oggetti, piani strategici di sensazioni, scelte e combinazioni di attimi, reti di sensazioni, astrazioni drammatiche e altre diavolerie suggerite dal Manifesto del Teatro Futurista del 1915. Adattamento e regia di Gian Domenico Giagni

**(vedere articolo illustrativo a pag. 4)**

**23,10** **La Rassegna: Teatro di prosa,** a cura di Mario Apollonio. « Beatrice Cenci » di Alberto Moravia - Riesumazione di « Frou-Frou » - « Almanacchi, almanacchi nuovi »: programmi dell'anno comico - Notiziario (Replica)

**Sandro Fuga di cui viene trasmesso alle 21,50 il *Concertino per tromba e orchestra d'archi*** *(Light Photofilm)*

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**

**13 Canti popolari italiani**

**13,25-14,10 Musiche di W. A. Mozart** (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 14 novembre)

**LOCALI ED ESTERE**
**vedi alla pagina 43**

**Dalle 23,35 alle 7 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355**
**23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Canzoni (Orchestra Angelini) - 5,36-6: Musica salon - 6,06-7: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari**

**17,30** **Vetrine.** Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

**18,15** **Entra dalla comune.** Rassegna degli spettacoli della settimana

**20,30** **Telegiornale**

**20,45** Arie celebri da **La forza del destino** di Giuseppe Verdi. Cantano: Tito Gobbi, Nelly Corradi, Gino Sinimberghi, Giulio Neri dall'omonimo film diretto da Carmine Gallone

**21,30** **Balletto Mariemma** con la partecipazione dei danzatori: Mariemma, Juan Morilla, Pepita Reyes, Maria Gloria, Ines De Juan, Paco Fernandez, Manuel Pozo, Pedro Fernandez. Cantante: Manolo Vargas. Chitarrista: Paco De La Isla. Pianista: Enrique Luzuriaga. Realizzazione di Alda Grimaldi

**22,15** **Le nostre inchieste:** « Granelli d'oro ». Servizio di Renato Vertunni

Da alcuni anni un esperimento è in corso e in pieno sviluppo nella nostra agricoltura. Si tratta della coltivazione intensiva in determinate zone della Pianura Padana, dell'Italia centrale e meridionale, del granoturco ibrido. La teleinchiesta si propone di mettere in evidenza i vantaggi derivanti da tale esperimento: essa prende lo spunto dalla vita dei nostri contadini delle zone sopracitate per narrare a grandi linee, in forma piacevole e brillante, la storia del granturco dal tempo dei Maja ai giorni nostri.

**22,45** **Replica Telegiornale**

(Foto Palleschi)
Il baritono Tito Gobbi interpreta questa sera arie celebri da *La forza del destino*

# Mariemma-Ballet

Mariemma è castigliana. E' nata ad Iscar, nella gialla e silenziosa provincia di Valladolid circondata da deserte colline, dove il destino di ogni donna è ancora quello di essere bellissima e di scivolare nella penombra delle strade con gli occhi scuri frangiati di scuro ed i capelli bruni (bruni quanto si può esserlo) tra il frinire dei giovani e meno giovani seduti davanti alle porte di casa. Mariemma è un nome da romanzo. Al secolo è però semplicemente quello di Guillerma Martinez, con gli occhi scuri frangiati di scuro ed i capelli bruni, bruni quanto si può esserlo. L'abbiamo vista a Milano, nel 1953, alla Scala: in coppia con il celebre Antonio interpretava il balletto *Il Tricorno* di De Falla. Ce la ricordiamo piccolina, poco più di un metro e cinquantacinque, proporzionatissima. Va detto a questo proposito che la bellezza di Mariemma non ha alcuna funzione decorativa. Come dicono gl'inglesi, si tratta invece di una vera e propria *professional beauty*. Il che significa che Mariemma è una donna per cui la bellezza ha un'importanza esclusivamente ed intelligentemente professionale. Essendo giovane, il filone biografico ed anedottico di Mariemma non è molto lungo. Cominciò a ballare quando aveva solo due anni ed a muovere i primi autentici passi di danza qualche anno dopo, a Parigi, con la Venciarova. A nove anni esordì in teatro. Da allora, Mariemma ha strappato ondate di applausi alle preziose mani dei pubblici dell'Albert Hall di Londra, del Colon di Buenos Aires, della Salle Pleyel di Parigi, della Carnegie Hall di New York e, se non andiamo errati, anche del Metropolitan. Anzi, fu proprio a New York che la danzatrice ottenne i più favorevoli consensi: da parte di John Martin e Walter Terry, due tra i critici nuovaiorchesi più conosciuti a causa della loro grinta cattiva e della mano pesante con cui scrivono; tale (si dice) da avere costretto decine e decine di artisti a riprendere d'urgenza il volo dall'aeroporto La Guardia o il primo rapido in partenza dalla stazione Pennsylvania. Mariemma venne la prima volta in Italia nel 1951 per partecipare al Maggio Fiorentino. Da alcune confidenze fatte allora ad un settimanale, risulta però che durante questo primo soggiorno italiano la ballerina spagnola s'innamorò più di Venezia che di Firenze. In seguito, come già accennato, Mariemma ritornò in Italia nel 1953, alla Scala, col balletto di De Falla *Il Tricorno*. Fu quella la prima occasione in cui Mariemma e Antonio fecero coppia assieme. Le cose erano andate presso a poco così. A Madrid, la sera del 21 dicembre 1952, il formidabile duo Rosario e Antonio decise di spezzare le catene. Rosario si imbarcò sul « Costitution »: sulle sue carte di navigazione la danzatrice aveva segnato con un disco rosso la fantasmagorica rada di New York e gli studios della Columbia Broadcasting System davanti alle cui telecamere avrebbe dovuto muovere le gambe. Antonio restò solo. Pensò che dopo la partenza di Rosario la migliore danzatrice spagnola del momento era Mariemma. La invitò a fare coppia con lui, prepararono insieme *Il Tricorno*, la faccenda corse alle orecchie di Ghiringhelli. E venne così la scrittura per la Scala. Mariemma dice di alzarsi tutti i giorni alle otto e di fare non meno di quattro ore di esercizi. Si occupa di cucina, specie dopo aver letto l'ultimo libro americano di Luigi Prezzolini, *Spaghetti dinner*. La sua maggiore aspirazione è oggi quella di imporre il balletto spagnolo nel gusto di tutti i teatri del mondo, visto anche che il balletto russo è dovunque in progressivo declino.

**Gino Baglio**

La ballerina Mariemma in *Capriccio Spagnolo* (Foto Piccagliani)

Honoré de Balzac

# LA ZITELLA

**Ore 22 - Secondo Programma**

Meno conosciuta forse di altri celebri personaggi di Balzac, quali Eugenie Grandet o Rastignac, questa *vieille fille* che ci viene ora presentata nella riduzione radiofonica non ha certo da temerne il confronto: un personaggio ricco, carico di tutta quella forza sanguigna e vitale con cui il grande romanziere francese sapeva far balzare fuori le sue creature. La scena di questo racconto è una cittadina della provincia francese, con tutta la sua trama di pettegolezzi e di piccoli interessi; il tempo è il periodo appena successivo alla Restaurazione del 1815.
Rose-Marie-Victoire de Cormon è vittima di una situazione feroce, che la costringe per tanti anni a guardarsi dal matrimonio, sotto l'assillo dei pregiudizi degli altri e soprattutto suoi; e che, al sopraggiungere della crisi dei quarant'anni, la getta alla ricerca affannata, quasi rabbiosa, di un marito. Mademoiselle de Cormon non è bella, non è attraente, non ha neppure delle doti spirituali. Si può dire che non sia mai stata una donna, presa da tutte le sue preoccupazioni, dallo scrupolo di non far correre mai nemmeno una parola nei suoi riguardi. I pretendenti non mancano, adesso, che l'età dell'amore è passata, e Rose-Marie non ha che da guardarsi intorno: da una parte il marchese di Valois, nobile spiantato; dall'altra il sanguigno commerciante du Bousquet, già rivoluzionario, un *bourgeois* che ha bisogno di rifarsi un prestigio, dopo le sfortunate vicende politiche: e mademoiselle de Cormon ha prestigio e ha denari, sarebbe la più felice soluzione per ciascuno di questi due uomini, esponenti di mentalità diverse, ma di una società sola, dove tutto è regolato sul ferreo metro del calcolo.
Il commerciante, che in partenza sembrava battuto, precederà di un soffio il rivale e riuscirà a strappare la mano della donna. Ma « la zitella », sposandosi, non diventa una donna felice, e nessuno si aspettava che lo diventasse. Intorno i personaggi cadono, il marchese comincia il suo penoso declino, mentre il signor de Bousquet, ora che ha i mezzi, può cambiare la faccia al paese e portarlo verso la strada del progresso. Soltanto la zitella, rimane legata al suo destino, segnato nella sua vita fin dal primo giorno e nel quale Balzac ha sentito con forza tanto tragica il peso della terribile provincia francese.

g. c.

**I personaggi e gli interpreti:**

La zitella, Maria Cormon **Nella Bonora**
Il Cavaliere di Valois **Fernando Farese**
L'Abate di Sponde, zio della zitella **Franco Luzzi**
Il Signor di Bousquier **Giorgio Piamonti**
La Signora Granson **Wanda Pasquini**
Il Visconte di Troisvilles **Corrado Gaipa**
Il Signor di Ronceret **Rodolfo Martini**
Suzanne **Giovanna Galletti**
Cesarine **Carla Terreni**
Jacqueline **Giuliana Corbellini**
Mariette **Bianca Maria Carella**
Josette **Marcella Novelli**

# ★ RADIO ★ mercoledì 16 novembre

## PROGRAMMA NAZIONALE

**6,45** Lezione di tedesco, a cura di G. Roeder

**7** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni tempo - Taccuino del buongiorno
**Musiche del mattino**
Detti e motti (7,45) (Motta)
**Ieri al Parlamento** (7,50)

**8-9** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
**Gaetano Gimelli e la sua orchestra** (8,15 circa)

**11** — **La Radio per le Scuole.** Trasmissione per la I e la II classe elementare: « Lo sport di Pacifico », trasmissione-concorso a cura di Luciano Folgore

**11,15** Franco e i « G. 5 »

**11,30** **Musica da camera: Mozart:** Quartetto in la maggiore K. 298: a) Andantino, b) Minuetto e trio, c) Rondò (allegretto grazioso); **Beethoven:** Trio in si bemolle maggiore per clarinetto, violoncello e pianoforte op. 11: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Allegretto

**12** — Le conversazioni del medico, a cura di Guido Ruata

**12,10** **Orchestra diretta da Angelo Brigada** Cantano Nick Rolla, il Quartetto « Due più due », Paolo Bacilieri, Lucia Mannucci ed Emilio Pericoli. Misselvia-Marzorati: **La tua lettera;** Gretti: **Mambo fantasy;** Copperfield: **Il mio mondo sei tu;** Giuffrè: **Quattro fratelli;** Larici-Perry-Kosloff: **Amami ancor;** Morbelli-Filippini: **Come si fa?;** Testoni-Luis Araque: **Non hai coraggio;** Moreno-Valli: **Un dono dal cielo;** Poletto-Gasque: **Poquitito, poquitito;** Mangieri: **Invano cercherai;** Abel: **Dopo di te**

**12,50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)

**13** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti & Roberts)

**13,15** **Album musicale.** Orchestra diretta da Francesco Ferrari. Negli intervalli comunicati commerciali

**14** **GIORNALE RADIO** - Listino Borsa di Milano

**14,15-14,30** **Chi è di scena?,** cronache del teatro di Raul Radice - **Cinema,** cronache di Gian Luigi Rondi

**16,25** Previsioni del tempo per i pescatori

**16,30** Le opinioni degli altri

**16,45** **Musica per banda:** Corpo musicale della Guardia di Finanza diretto da Antonio D'Elia

**17** — **Orchestra diretta da Guido Cergoli.** Cantano Rossana Menegatti, Franco De Faccio, Rosanna Caril, Antonio Basurto e Tina Centi. Johnson: **Champes Elysées;** Padovani-Giannelli: **Tardi sarà;** Simonini: **Luna tropicale;** Danpa-Rota: **Leggo il tuo pensiero;** Falpo-De Arcangelis: **La tua strada;** Sciorilli: **Cuore monello;** Rindone-Rugano: **Felicità;** C. A. Rossi: **Stradivarius**

**17,30** **Parigi vi parla**

**18** — **Musica sinfonica: Ciaikowski:** Marcia slava op. 31; **Saint-Saëns:** Il Carnevale degli animali, per due pianoforti e orchestra

**18,30** **Università internazionale Guglielmo Marconi:** J. A. Steers: « La costa oceanica »

**18,45** **Orchestra diretta da Carlo Savina.** Cantano Gianni Ravera, Nella Colombo, Bruno Rosettani, il Duo Blengio e con la partecipazione del chitarrista Mario Gangi e del pianista Pino Spotti. Gippi-Ombra: **Perché, signora Bianca?;** Wiener: **Le grisby;** Pittari-Cantamessa: **Non vivo senza amore;** Jone de Azpiazy: **El vito;** Kipman: **Novella d'amore;** De Torres-Rota: **La canzone dei fiori;** Concina: **Sentiero**

**19,15** **Cime conquistate:** « Ruwenzori », a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi. Regia di Amerigo Gomez

**19,45** « Aspetti e momenti di vita italiana »

**20** — **Vigilio Piubeni e la sua orchestra.** Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

**20,30** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Radiosport

**21** — **Indovina indovinello,** sciarada musicale a premi
**Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**

**I VESPRI SICILIANI**

Dramma in cinque atti di Scribe e C. Duveyrier. Musica di GIUSEPPE VERDI

Guido di Monforte **Carlo Tagliabue**
Il Sire di Bethune **Mario Zorgniotti**
Il Conte di Vaudemont **Giuliano Ferrein**
Arrigo **Mario Ortica**
Giovanni da Procida **Boris Christoff**
La duchessa Elena **Anita Cerquetti**
Ninetta **Miti Truccato Pace**
Danieli **Tommaso Soley**
Tebaldo **Walter Artioli**
Roberto **Cristiano Dalamangas**
Manfredo **Sante Andreoli**

Direttore **Mario Rossi.** Istruttore del Coro Ruggero Maghini. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Negli intervalli: I) « Posta aerea », II) Conversazione, III) (ore 23,15 circa) **Oggi al Parlamento** - **GIORNALE RADIO**

Al termine: **ULTIME NOTIZIE** - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

**MATTINATA IN CASA**

**9** **Effemeridi - Notizie del mattino**

**9,10** **Buongiorno, signor X**

**9,30** **Canzoni, canzoni, canzoni**

**10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI,** giornale di varietà (Omo)

**MERIDIANA**

**13** **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
Flash: istantanee sonore (Palmolive)

**13,30** **GIORNALE RADIO**
« Ascoltate questa sera... »
**Ricordi dei Mari del Sud** (Brillantina Cubana)

**14** — Il contagocce: « Museo dell'800 », di Nicola Manzari (Simmenthal)
**A tempo di valzer.** Negli intervalli comunicati commerciali

**14,30** **Il discobolo,** attualità musicali a cura di Vittorio Zivelli

**15** — Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo - Bollett. meteorologico
**Orchestra Milleluci diretta da William Galassini.** Cantano Gianna Quinti, Giuseppe Negroni, Oscar Carboni e il Poker di voci. Jesse: **Parata dei soldatini di piombo;** Callegari: **E' presto;** Deani-Myddleton: **Cercati una ragazza;** Morbelli-Cimatti: **Ponentino romano;** Fiorelli-Madero: **Chitarra viva;** Olias: **Blues mirage**
**Gino Conte e la sua orchestra.** Cantano Aldo Alvi e Claudio Villa. Pinchi-Emer: **Ed io...;** Cherubini-Panzuti: **Romanina del bajon;** Ciocca-Maestrini: **Non attaccal;** De Crescenzo-Ricciardi: **Zingarella, tu non lo sai;** De Torres-Ruccione-Montanari: **Vecchio porto nella nebbia** (Vicks VapoRub)

**POMERIGGIO IN CASA**

**16** **TERZA PAGINA:** Il tesoretto - **Mozart:** Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra. Pianista Wilhelm Kempff - Avventure di capolavori, a cura di Antonio Fornari

**17** — **LA BUSSOLA. Varietà,** tra meridiani e paralleli

**18** — **GIORNALE RADIO**
Programma per i piccoli: **Celestino e Rosami,** settimanale a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti. Regia di Ugo Amodeo
**Umberto Chiocchio e la sua orchestra** Cantano Franco Bolignari, Luisa Franco e Nancy Vuturo. Piccinelli-Notarmuzi: **Valle senza nome;** Giubra-Cassé: **Vecchio carrettino;** Lazzeretti-Lafardo: **La voce dell'organino;** Martelli - Neri - Chiocchio: **Come sai mentire!;** Darma-Pilato: **Se tornassi...**

**19** — **Silas Marner,** romanzo di George Eliot. Adattamento di Mario Vani. Regia di Eugenio Salussolia. Terza puntata

**INTERMEZZO**

**19,30** **Canzoni e ritmi.** Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

**20** — Segnale orario - **RADIOSERA**

**20,30** **Indovina indovinello,** sciarada musicale a premi
**Orchestra della canzone diretta da Angelini.** Cantano Carla Boni, Gino Latilla e Achille Togliani. Serpi-Santero: **Encantador;** Gade: **Non voglio amare;** Martelli-Neri-Mariotti: **Mentre la neve cadeva;** Bixio: **Amore sconosciuto;** Cram-Di Benedetto: **E tu?;** Mangieri: **La Samacurca** (Vicks VapoRub)

**SPETTACOLO DELLA SERA**

**21** **IMPROVVISO**
Varietà musicale di **Simonetta** e **Zucconi** (Tricofilina)

**22** — **ULTIME NOTIZIE**
**LA ZITELLA, di Honoré de Balzac.** Adattamento di Dino De Palma. Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana. Regia di **Umberto Benedetto**

**23-23,30** Sipariette
**Motivi in tasca**

## TERZO PROGRAMMA

**19** — **H. I. F. Biber:** Partita n. 7 per due viole d'amore, viola da gamba, contrabbasso, cembalo e liuto: Präludium - Allemande - Sarabande - Gigue - Aria - Trezza - Arietta variata. Esecutori: Emil Seiler, Ilse Brix-Meinert, viole d'amore; Johannes Koch, viola da gamba; Horst Stör, contrabbasso; Karl Glück-selig, cembalo; Walter Gerwig, liuto; **J. C. Bach:** Quintetto in re maggiore per flauto, oboe, violino, viola, violoncello e clavicembalo: Allegro - Andantino - Allegro assai. Esecuzione del Complesso « Alma Musica »: E. Van Royer, flauto; H. Stotyn, oboe; P. Godwin, violino; J. van Heleden, viola; C. Boomkoamp, violoncello; E. van Royer, clavicembalo

**19,30** **La Rassegna: Filosofia,** a cura di Michele Federico Sciacca. Emile Bréhier, o dei diritti della ragione - Il cristiano e la psicoanalisi - La filosofia per diletto

**20** — **L'indicatore economico**

**20,15** **Concerto di ogni sera**
**J. Sibelius:** Intermezzo e Marcia dalla suite « Karelia ». Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Thomas Beecham; **F. Chopin:** Andante spianato e grande Polacca. Pianista Claudio Arrau. Orchestra « The Little Society » diretta da Thomas K. Sherman; **S. Prokofiet:** Suite scita op. 20. Orchestra di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy

**21** — **IL GIORNALE DEL TERZO,** note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20** **Le mete dell'Astrofisica,** a cura di Leonida Rosino: VI. La struttura degli spettri stellari

**21,35** **Storia dello spettacolo**
**« Il Medioevo »: Le Feste e il Dramma Liturgico,** a cura di Giorgio Brunacci
La Chiesa e i riti pagani - Attrazione delle feste profane nell'orbita cristiana - Le cerimonie dell'Episcopellus - Condanne della Chiesa contro i baccanali pseudo-cristiani - L'invenzione dei « tropi » - La regia del « Quem quaeritis », la « Concordia Regularis » - Sviluppo e diffusione del dramma liturgico - L'elemento comico e profano: Erode, Balaam e l'asina, l'unguentarius - La rappresentazione in Chiesa. Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana. Regia di Pietro Masserano Taricco

**22,15** **I Quintetti di Boccherini,** a cura di Fausto Torrefranca. Quintetto in la maggiore op. 28 n. 2: Allegro vivace - Minuetto - Larghetto - Allegro vivace; Quintetto in do minore op. 29 n. 1: Allegro vivo - Largo assai - Minuetto - Fuga. Esecuzione del « Quintetto Boccherini »: Arrigo Pelliccia, Guido Mozzato, violini; Renzo Sabatini, viola; Nerio Brunelli, Arturo Bonucci, violoncelli

Nella produzione del compositore lucchese, i « Quintetti per archi » occupano un posto di elezione. La sola quantità potrebbe già essere indicativa di una preferenza dell'autore per questa formazione strumentale: 141 quintetti contro 92 quartetti e 42 trii. Ma questa misurazione statistica varrebbe ben poco se non ci fosse la stupenda realtà della musica a confermare l'estrema aderenza del mezzo alle necessità espressive del compositore; una identità forse paragonabile a quella raggiunta da Schubert nei suoi « Lieder » e da Chopin nella sua musica pianistica.

**23,05** Libri ricevuti

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**

**13 Canti popolari italiani**
**13,25-14,10 Musiche di Brahms e Schumann** (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 15 novembre)

**LOCALI ED ESTERE vedi alla pagina 44**

**Dalle 23,35 alle 7 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355**
**23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4 Canzoni (Orchestra Ferrari) - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-7: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari**

**17,30** **La TV dei ragazzi**

a) **Il pettirosso.** Documentario dell'Enciclopedia Britannica

Seguiamo nel cortometraggio le abitudini e il modo di vita di una famiglia di pettirossi e in particolare la vita e lo sviluppo dei piccoli, dalla schiusura delle uova fino alle loro avventure fuori dal nido, a caccia di cibo e alle prese con i primi pericoli.

b) **L'intrepido soldatino di piombo** di Hans Christian Andersen Novella filmata

c) **La scatola magica.** Fiaba di Mario Pompei. Realizzazione di Vittorio Brignole

**20,30** **Telegiornale**
**Semaforo**

**20,55** **Il maggiore Barbara** - Film - Regìa di Gabriel Pascal. Produzione: Gabriel Pascal. Interpreti: Rex Harrison, Wendy Hiller, Robert Newton, Deborah Kerr, Robert Morley

**22,50** **Diapason.** Divertimento musicale con la partecipazione di Juliette Greco, Nilla Pizzi, Luciano Sangiorgi, Vittorio Caprioli, Leo Coleman e l'orchestra di Claude Luter. Realizzazione di Gianvittorio Baldi (Sesta trasmissione)

**23,20** **Replica Telegiornale**

Oggi, Mario Pompei, pupazzettaro e favolista, intrattiene i piccoli telespettatori con una fiaba deliziosa *La scatola magica* in onda alle ore 17,30 *(Foto Luxardo)*



*Dall'omonima commedia di George Bernard Shaw*

# Il maggiore Barbara, di G. Pascal

Prodotto e diretto da Gabriel Pascal che fu, cinematograficamente parlando, l'uomo di fiducia di George Bernard Shaw, *Il maggiore Barbara* è la perfetta copia filmata di quest'opera fra le più note del grande commediografo irlandese.

C'è, infatti, l'Esercito della Salvezza e, in esso, col grado appunto di maggiore, c'è Barbara, una delle belle figlie del potente mister Undershaft, re dei cannoni. Barbara ha un solo ideale: svolgere opera di umana carità, sollevare la miseria, salvare le anime. Un ideale idiota, secondo suo padre che — portavoce di uno Shaw, in fregola di demolizione — ritiene la povertà la più imperdonabile fra tutte le colpe: primo dovere dell'uomo è quello di non essere povero e di lasciar abbattere chi lo è. Nobile e bella cosa salvare l'anima del prossimo ma — afferma Shaw per bocca del suo Undershaft — ma dategli prima i mezzi per salvarsi il corpo, a questo prossimo, e vedrete che poi a stomaco pieno l'anima se la salverà da sé.

Gli opposti punti di vista della figlia e del padre sono — così nella commedia come nel film — efficacemente illustrati dalle due visite fatte prima al centro assistenziale dell'Esercito della Salvezza frequentato da inguaribili lestofanti, da deboli, da disperati perché consapevoli di vivere di carità umiliante e insufficiente; e poi all'attrezzatissima cittadella industriale del plutocrate dove lavorano e vivono soddisfatti e paghi gli operai di Undershaft. Onde la conversione di Barbara al credo paterno e la dimostrazione della tesi che in quel momento della sua formazione spirituale (1905) stava a cuore a George Bernard Shaw: è più importante essere ricchi che essere buoni o, meglio, si può essere buoni solo quando si sia sufficientemente ricchi.

A proposito di *Major Barbara*, Chesterton — che del laico Shaw fu in certo modo il correttivo più che non l'avversario — ricorda una boutade del commediografo in cui egli suggeriva a un ateo la seguente regola: « Non credete in un Dio che non possiate migliorare ». E commenta: « Debbo osservare, con tutta franchezza, che Bernard Shaw ha tutta l'aria d'uno che invariabilmente usa la parola « Dio » non solo senza una precisa idea del suo significato, ma senza neppur pensare per un momento a quale potrebbe essere il suo vero significato ».

g. c.



Wendy Hiller e Rex Harrison in una scena del film proiettato questa sera sugli schermi televisivi. Compaiono inoltre nell'opera alcuni fra i più noti attori del cinema e del teatro britannico, dal commediografo Robert Morley a Deborah Kerr

Henry Reed (*Publifoto*)

# LE STRADE DI POMPEI

**Ore 16 - Secondo Programma**

L'opera drammatica *Le strade di Pompei* di Henry Reed (commenti musicali di Anthony Smith-Masters) venne presentata dalla B.B.C. al "Premio Italia 1953", dove ottenne un'importante affermazione vincendo il premio della Radiotelevisione Italiana. Si tratta di un'ardita fantasia poetica sul tema di una ricognizione turistica alle vestigia della città sepolta. Nel giro interminabile di un infiammato giorno d'estate, gruppi di visitatori percorrono le strade di Pompei reagendo ciascuno a suo modo alla sensibile presenza della morte sospesa, opponendo ciascuno le contingenti ed inquiete ragioni del proprio presente, all'immobile eternità del luogo. Così una coppia di adolescenti che a Pompei si incontra per la prima volta, ha — senza alcun sospetto di peccato — la rivelazione d'amore. Due stranieri di rozza pasta, renitenti ai lieviti di poesia che nascono dal luogo, annullano la magia e le suggestioni pompeiane con le loro erudite elucubrazioni. Due giovanotti con le loro ragazze al fianco cercano sui muri graffiti il pretesto galeotto per avviare e concludere una schermaglia audace, mentre infine una altra coppia anziana ricupera nel ricordo il dolcissimo momento che stanno vivendo Attilio e Francesca, gli adolescenti con i quali si intrecciano nel loro andare per le strade della città senza più tempo. La piccola folla scende dunque variamente in polemica col segreto mondo pompeiano dove curiosità o altro l'ha indotta a penetrare: accetti o respinga, ceda alla suggestione o tenti di sottrarsene, ne esce comunque con la rivelazione (più o meno avvertita) della propria eternità, della propria complessità, delle oscure parentele che la legano al passato, degli istinti torbidi o solari che riemergono da lontananze dimenticate ma non ignote. Una sensualità acre e diffusa è il tratto più evidente dell'opera che si riscatta però per la sottile forza del richiamo evocativo e per l'esemplare contenuto poetico che la trasfigura.

g. c.

**I personaggi e gli interpreti:**

| | |
|---|---|
| Sibilla | **Carla Bizzarri** |
| Attilio | **Antonio Pierfederici** |
| Francesca | **Adriana Jannuccelli** |
| Narratore | **Riccardo Cucciolla** |
| Judy | **Lya Curci** |
| Mac Farlane | **Fernando Solieri** |
| Mac Fride | **Angelo Calabrese** |
| La lucertola | **Gemma Griarotti** |
| Margery | **Maria Teresa Rovere** |
| Bill | **Renzo Giovampietro** |
| Walter | **Renato Cominetti** |
| Il mercante | **Nino Bonanni** |
| Uno schiavo | **Giotto Tempestini** |
| La figlia | **Graziella Maranghi** |
| La moglie | **Jone Morino** |
| Vecchia signora | **Cesira Sainati** |
| Vecchio signore | **Gustavo Conforti** |

ed inoltre: **Enrico Urbini, Andrea Costa, Maria Pia Spini, Ileana Zezza, Aleardo Ward** e **Letizia Natalini**

# * RADIO * giovedì 17 novembre

## PROGRAMMA NAZIONALE

**6,45** Lezione di francese, a cura di G. Varal

**7** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni tempo - Taccuino del buongiorno
**Musiche del mattino**
Detti e motti (7,45) (Motta)
**Ieri al Parlamento** (7,50)

**8** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
**Orchestra diretta da Arturo Strappini** (8,15 circa)

**8,45-9** **Lavoro italiano nel mondo**

**11** — **La Radio per le Scuole.** Trasmissione per la III, IV e V classe elementare. Il libro, questo vostro amico: « I Cavalieri di Artù », di Diego Valeri, presentato da Rolando Renzoni - « Il piccolo cittadino », a cura di Giacomo Cives

**11,30** **Musica operistica:** Rossini: **La gazza ladra,** Sinfonia; Delibes: **Lakmé:** « Donde vieni? »; Borodin: **Il principe Igor:** Aria del principe Galitzky; Saint-Saëns: **Sansone e Dalila:** « Amor, i miei fini proteggi »; Cilea: **Adriana Lecouvreur:** « Ecco, il monologo è questo »; Verdi: **Falstaff:** « Dal labbro il canto estasiato vola »; Wagner: **Tristano e Isotta:** « Sola veglio nella notte »

**12,10** **Orchestra diretta da Carlo Savina.** Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, il Duo Blengio, Gianni Ravera e con la partecipazione del pianista Pino Spotti. Cassia-Assenza: **La luna innamorata;** Calibi-Webster: **Parlo alle stelle;** Cini: **Pane, amore e...;** Leman-Moncini: **T'aspettavo da tanto;** Pisano-Van Wood: **Mia cara Carolina;** Pinchi-Andreani: **Non parlare baciami;** Devilli-Berlin: **Neve;** Manilla: **Tango de la luna;** Testoni-Olivieri: **L'uno per l'altro;** Devilli-Kaper: **Lily;** Poletto-Fuentes-Mendes: **Ufemia;** Bartoli-Fiammenghi: **E' una favola;** Rossi: **Acque amare**

**12,50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)

**13** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti & Roberts)

**13,15** **Album musicale.** Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta. Negli intervalli comunicati commerciali

**14** **GIORNALE RADIO** - Listino Borsa di Milano

**14,15-14,30** **Novità di teatro,** di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche,** di Piero Gadda Conti

**16,25** Previsioni del tempo per i pescatori

**16,30** Le opinioni degli altri

**16,45** Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

**17** — **Umberto Chiocchio e la sua orchestra** Cantano Luisa Franco, Nancy Vuturo e Franco Bolignari

**17,30** **Vita musicale in America,** a cura di Edoardo Vergara Caffarelli

**18,15** Canta Sergio Centi

**18,30** « Questo nostro tempo », aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

**18,45** **Pomeriggio musicale,** a cura di Domenico De Paoli

**19,30** **Punta di zaffiro,** cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno

**19,45** « L'avvocato di tutti », rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

**20** — **Orchestra diretta da Angelo Brigada.** Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

**20,30** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Radiosport

**21** — **Indovina indovinello,** sciarada musicale a premi
IL CONVEGNO DEI CINQUE

**21,45** **Orchestra della canzone diretta da Angelini.** Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Achille Togliani e il Quartetto Harmonia. Viezzoli: **I due pastorelli;** Goehr: **Ti aspetterò;** Frati-Durand: **Vecchio motivo;** Pinchi-Gietz: **Ciao;** Nisa-Redi: **Fiume d'argento;** Bonagura-Vian: **Mia cara luna;** Gianipa-Mojoli: **Uno in più;** D'Acquisto-Olivieri: **Deserto di fuoco;** Barelli: **Mambo cha-cha-cha**

**22,15** **Antichi caffè italiani:** « I caffè di Bologna », a cura di Goffredo Bellonci

**22,45** **Concerto del pianista Solomon. Bach-Liszt:** Preludio e fuga in la minore; **Beethoven:** Sonata n. 26 in mi bemolle maggiore op. 81-a: a) Adagio - Allegro (L'addio), b) Andante espressivo (L'assenza), c) Vivacissimo (Il ritorno)

**23,15** **Oggi al Parlamento - GIORNALE RADIO** - Musica da ballo

**24** Segnale orario - **ULTIME NOTIZIE** - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

**MATTINATA IN CASA**

**9** **Effemeridi - Notizie del mattino**

**9,10** **Buongiorno, signor X**

**9,30** **Vigilio Piubeni e la sua orchestra**

**10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI,** giornale di varietà (Omo)

**MERIDIANA**

**13** **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini.** Cantano Oscar Carboni, il Poker di voci e Giuseppe Negroni. Fletcher: **Sugar blues;** Moreno-Valli: **Non far l'indifferente;** Sussain-Nomen-Popp: **La lavanderina del Portogallo;** Testoni-Olivieri: **Il mondo siamo noi;** Di Sarli: **Verde mar;** Anderson: **Sulla slitta** (Distillerie Luigi Sarti & Figli)
Flash: istantanee sonore (Palmolive)

**13,30** **GIORNALE RADIO**
« Ascoltate questa sera... »
**Da Napoli a New York** (Lane B.B.B.)

**14** — Il contagocce: « Museo dell'800 », di Nicola Manzari (Simmenthal)
**I classici della musica leggera.** Negli intervalli comunicati commerciali

**14,30** **Schermi e ribalte,** rassegna degli spettacoli, di F. Calderoni e G. De Chiara
**Ritmo per archi**

**15** — Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo - Bollett. meteorologico
**Arcobaleno di orchestre** con Frank Cackstfield, Miguelito Valdez e Artie Shaw (Vicks VapoRub)

**POMERIGGIO IN CASA**

**16** Teatro del pomeriggio:
**LE STRADE DI POMPEI**
di HENRY REED. Adattamento di Douglas Cleverdon. Musiche originali di Anthony Smith Masters. Versione italiana di Francesco Formosa. Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Carla Bizzarri** e **Antonio Pierfederici.** Regia di **Anton Giulio Majano**
**Una voce e una chitarra:** Rino Salviati

**17,30** **Il club dei solisti**

**18** — **GIORNALE RADIO**
Programma per i ragazzi. Invito alla lettura: **« La capanna dello zio Tom »** di Elisabetta Beecher Stowe. Presentazione di Gian Francesco Luzi. Regia di Eugenio Salussolia
**Orchestra diretta da Guido Cergoli.** Cantano Rossana Menegatti, Franco De Faccio, Antonio Basurto e Tina Centi.

**19** — **Concerto in miniatura.** Soprano Tomiko Kanazawa. Mozart: **Le nozze di Figaro:** « Non so più cosa son cosa faccio »; Puccini: a) **Turandot:** « Tu che di gel sei cinta », b) **Madama Butterfly:** « Un bel dì vedremo »; Charpentier: **Louise:** « Depuis le jour ». Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto

**19,15** Frank Petty e il suo Trio

**INTERMEZZO**

**19,30** **Gaetano Gimelli e la sua orchestra.** Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

**20** — Segnale orario - **RADIOSERA**

**20,30** **Indovina indovinello,** sciarada musicale a premi
**Musica in famiglia:** Canzoni a due voci presentate da Flo Sandon's e Natalino Otto con l'Orchestra diretta da Francesco Ferrari (Macchine da cucire Singer)

**SPETTACOLO DELLA SERA**

**21** **BIANCANEVE E I SETTE NINI**
Rivista di **Dino Verde.** Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di **Nino Taranto.** Orchestra diretta da Arturo Strappini. Regia di **Riccardo Mantoni** (Omo)

**21,45** **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA** Direttore **Ferruccio Scaglia** - Violinista **Riccardo Brengola. Sammartini** (rev. Torrefranca): Sinfonia in do maggiore: a) Allegro assai, b) Andante, c) Allegro molto; **Albinoni** (rev. Giazotto): Concerto in re maggiore per violino archi e cembalo: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro; **Mendelssohn** (rev. Menuhin): Secondo concerto per violino e archi (1822): a) Allegro, b) Andante, c) Allegro. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Al termine: **ULTIME NOTIZIE**

**22,45** **Piccolo Club** con Lucia Mannucci

**23-23,30** **Giornale di cinquant'anni fa,** a cura di Diro Berretta - **Notturnino**

## TERZO PROGRAMMA

**19** — **Storia della letteratura francese,** a cura di Giovanni Macchia. 50. La poesia nella seconda metà del '700 - Cenni bibliografici

**19,30** **Ideali educativi nell'Italia del secolo XIX,** a cura di Salvatore Valitutti: III. Il pensiero pedagogico di Lambruschini
Queste trasmissioni presentate a cura di Salvatore Valitutti tendono più che a illustrare figure di veri e propri pedagogisti a ricavare dalle opere di noti scrittori storici e filosofi italiani quegli elementi che possono servire a una educazione civile del nostro popolo in senso lato. Dal Cuoco al Cattaneo, dal Rosmini al Mazzini, uomini quindi di formazione diversa e di orientamenti spesso antitetici, è possibile derivare un quadro sulla educazione nazionale degli italiani più organico di quanto non sembri a prima vista.

**20** — **L'indicatore economico**

**20,15** **Concerto di ogni sera**
**F. J. Haydn:** Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5: Allegro moderato - Adagio cantabile - Minuetto - Finale. Quartetto d'archi di Budapest; **L. van Beethoven:** Quartetto in fa minore op. 95: Allegro con brio - Allegretto ma non troppo - Allegro assai vivace ma serioso - Larghetto espressivo - Allegro agitato. Quartetto d'archi Griller

**21** — **IL GIORNALE DEL TERZO,** note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20** **IL BEL BOULEVARD,** a cura di Gaspare Gozzi e Aldo Trifiletti. Partecipano alla trasmissione: Antonio Battistella, Isa Bellini, Manlio Busoni, Renato Cominetti, Renato De Carmine, Cesare Fantoni, Sergio Fantoni, Rina Franchetti, Sergio Gazzarrini, Marcello Giorda, Gemma Griarotti, Adriana Jannuccelli, Ubaldo Lay, Alberto Lupo, Michele Malaspina, Mario Maldesi, Graziella Maranghi, Gilberto Mazzi, Sergio Mellina, Tonino Pierfederici, Italo Pirani, Maria Teresa Rovere, Fernando Solieri, Rolf Tasna, Giotto Tempestini, Edoardo Toniolo, Roberto Tudico, Aleardo Ward e Angelo Zanobini. Regia di Anton Giulio Majano

**(vedere articolo illustrativo a pag. 8)**

**22,55** **Musicisti francesi contemporanei: Yves Nat:** Concerto per pianoforte e orchestra. Al pianoforte l'Autore. « Orchestre National » diretta da Pierre Dervaux; **Marcel Mihalovici:** Sinfonia. « Orchestre National » diretta da Gaston Poulet. Programma scambio con la R.T.F.

(*Foto Luxardo*)

**Giovanni Macchia che cura il ciclo di trasmissioni dedicate alla « Storia della letteratura francese » (ore 19)**

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**

**13** **Canti popolari italiani**

**13,25-14,10** **Musiche di Sibelius, Chopin e Prokofief** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 16 novembre)

**LOCALI ED ESTERE vedi alla pagina 45**

**Dalle 23,35 alle 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355**
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Canzoni (Orchestra Nicelli) - 5,36-6: Musica jazz - 6,06-7: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

**17,30** La TV dei ragazzi
a) **La rosa dei venti.** Rubrica di aeromodellismo a cura di Bruno Ghibaudi
b) Cisco Kid: **La signora di Boston** - Telefilm - Regìa di Lambert Hillyer. Produzione: Ziv Television. Interpreti: Renaldo Duncan, Leo Carrillo
c) Ore 18,15: **Passaporto.** Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

**18,30** **Passeggiate europee** a cura di Giberto Severi

**20,30** **Telegiornale**

**20,45** **Una risposta per voi.** Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

**21 —** **Ti conosco mascherina.** Galleria di tipi ordinata da Manzoni, Marchesi, Metz, Mosca e Rovi
Terza puntata: « I tipi che si incontrano di notte ». Con Carosone e il suo complesso. Orchestra di Giampiero Boneschi
Regìa di **Vito Molinari**

**22 —** **Nuovi film italiani**

**22,15** **Le conquiste dell'uomo:** « Le vette », a cura di Gastone Imbrighi e G. Aldo Rossi

**22,45** **Replica Telegiornale**

Carosone e il suo complesso commenta in musica i tipi della galleria *Ti conosco mascherina* ordinata da Manzoni, Marchesi, Metz, Mosca e Rovi (*Foto Giola*)

# *Le conquiste dell'uomo*

Le conquiste dell'uomo; un titolo generico, e pur affascinante. Può comprendere tanto le conquiste fatte dai primi navigatori fenici quanto quelle di un Fleming o di un Piccard. La Televisione ha dedicato cinque trasmissioni a conquiste dell'uomo particolarmente interessanti o significative: due ne ha dedicate agli abissi marini, che al giorno d'oggi rappresentano forse la zona meno esplorata dell'universo conosciuto. Altre due ne ha dedicate all'appassionante conquista dell'aria. Più precisamente, una alle tappe che hanno portato l'umanità agli odierni progressi, dai tentativi di Leonardo con il « grande uccello » che avrebbe dovuto spiccare il volo da Monte Ceceri, alle prime ascensioni in pallone, dalla prima trasvolata della Manica con velivolo a motore alla prima traversata dell'Atlantico, ad opera di Lindbergh, dai primi aerei a reazione agli attuali apparecchi stratosferici, capaci di volare con qualunque tempo a velocità supersoniche; un'altra, più scientifica che avventurosa, alle reazioni fisiologiche del corpo umano in volo: problema particolarmente appassionante ora che, superata la barriera del suono, la marcia verso le altissime velocità sembra appena incominciata, avendo come meta immediata quelle da raggiungere con le astronavi.

A contrasto, la Televisione ha dedicato la trasmissione successiva alle esplorazioni del sottosuolo, altro appassionante tema di conquiste umane, che va dalle spedizioni speleologiche alle esplorazioni dei crateri dei vulcani; e che, naturalmente ha avuto, ed avrà, i suoi eroi, i suoi pionieri e le sue vittime.

Le prossime trasmissioni della rubrica « Le conquiste dell'uomo » saranno invece dedicate al problema « l'uomo e la montagna », visto ed illustrato in tutti i suoi aspetti. Si passerà dall'esame dei grandi complessi orogenetici del nostro pianeta, all'azione esercitata dalle catene montuose nei confronti dell'individuo e delle collettività; dalla illustrazione dei sistemi cartografici, antichi e moderni, usati per descrivere l'orografia di un massiccio montuoso, alle attrezzature ed agli equipaggiamenti necessari all'uomo per affrontare vittoriosamente l'alta quota; dai pericoli della montagna alle difficoltà che essa oppone al documentarista cinematografico.

Naturalmente il capitolo più appassionante sarà quello dedicato alle grandi montagne conquistate, che, in ordine di tempo, si chiamano: Monte Bianco, Ararat, Cervino, Kilimangiaro, Aconcagua, Ruwenzori, Annapurna, Nanga Parbat, Everest, K 2.

Il contributo dato dagli italiani alla conquista delle cime più eccelse ed inviolabili non è stato indifferente ed è consegnato alla storia della montagna, affidandosi ai nomi di temerari e sovente solitari eroi, che vanno da Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi a Pellissier, da Bonatti a Lacedelli, a Compagnoni.

Altri nomi di italiani si aggiungeranno certamente alla già lunga catena, quando sarà giunto il momento di affrontare e di vincere le quattordici cime superiori agli ottomila metri, tuttora inviolate.

g. s.

Hans Ertl, regista del *Nanga Parbat 1953*, studia un'inquadratura del suo film

# * RADIO * venerdì 18 novembre

*L'operaio in legno*, fantoccio meccanico francese del Settecento, è uno dei primi esempi di automi, una specie di robot *ante litteram*

## CRONACHE DELL'IMPOSSIBILE

**Ore 16 - Secondo Programma**

Fu intorno al 1760, e precisamente a Parigi, e più precisamente alla Corte di Maria Antonietta, che si cominciò a parlare dell'oca meravigliosa. Tutti la volevano vedere. Dame e cortigiani ne andavano matti, e la Regina stessa, che era allora molto giovane e graziosa, si divertiva a darle da mangiare con le sue mani.

Naturalmente anche l'Accademia delle Scienze si interessò al fenomeno. L'oca apparteneva al signor di Vaucanson, un uomo di grandi meriti, che aveva perfezionato i telai per la tessitura della seta e sistemato in maniera eccellente l'impianto idrico di Grenoble, ma che pure era diventato famoso più per l'oca che per altro (e ciò a lungo andare, forse, lo amareggiò). Ad ogni modo quei signori dell'Accademia discussero a lungo con lui, vollero vedere e toccare lo strano animale, e fecero mille domande senza peraltro restarne soddisfatti.

Erano i bei giorni dell'illuminismo nascente. Sulle confuse cognizioni del tempo, ancora così amabilmente infiorate di superstizione e di magia, stava per affacciarsi la dea Ragione; e nell'aria era già sensibile il fremito del suo prossimo avvento sotto forma di un soffio gelato, o quanto meno freschino, che si insinuava nelle aule e nei salotti, facendo rabbrividire per un momento i conversatori. Ma se qualcuno, sorpreso e infastidito, ammutoliva e si guardava intorno, il chiacchiericcio di quella piacevole società proseguiva folto, credulo, capriccioso, ricco di esclamativi, e lo rassicurava.

Intanto la fama dell'oca cresceva sempre. Il popolino ne era addirittura affascinato, e naturalmente il signor di Vaucanson passava un po' per uomo fortunatissimo e un po' per mago. Si diceva che in tutta questa faccenda vi fosse un segreto, e che lo conoscesse lui solo. Si diceva anche che a nessun prezzo Vaucanson avrebbe consentito a rivelarlo; e, poiché l'oca effettivamente gli sopravvisse di molti anni, si cercò invano di comprenderlo poi. Perfino Goethe a suo tempo se ne interessò; e a tutt'oggi, sebbene la nostra maniera di valutare le cose sia così cambiata — e c'è chi dice in meglio — una parola proprio definitiva non è stata detta.

Ma in sostanza, che cosa faceva quest'oca di tanto straordinario, di tanto meraviglioso? E perché lo faceva? E come?

Questo è il punto. Occorrerà osservarla attentamente nel suo ambiente e nel suo tempo, riproporsi il problema, ascoltare le persone intorno a lei: e, chissà, forse lo scopriremo.

**Margherita Cattaneo**

## PROGRAMMA NAZIONALE

**6,45** Lezione di inglese, a cura di E. Favara

**7** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni tempo - Taccuino del buongiorno
**Musiche del mattino**
Detti e motti (7,45) (Motta)
**Ieri al Parlamento** (7,50)

**8-9** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
**Umberto Chiocchio e la sua orchestra** (8,15 circa)

**11 —** **La Radio per le Scuole.** Trasmissione per la III, IV e V classe elementare. Il Giramondo: « La Francia », programma a cura di Guglielmo Valle; Storie allegre: « Florindo lindo e pinto », trasmissione-concorso, a cura di Mario Pompei

**11,30** La voce di Domenico Attanasio

**11,45** **Beethoven:** Trio in mi bemolle maggiore n. 2 op. 70: a) Allegro ma non troppo, b) Allegretto, c) Allegretto ma non troppo, d) Allegretto

**12,10** **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**

**12,50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)

**13** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti & Roberts)

**13,15** **Album musicale:** Musica operistica. Nell'intervallo comunicati commerciali

**14** **GIORNALE RADIO** - Listino Borsa di Milano

**14,15-14,30** Il libro della settimana: « La via del Sud » di Riccardo Musatti, a cura di Corrado Barberis

**16,25** Previsioni del tempo per i pescatori

**16,30** Le opinioni degli altri

**16,45** Sid Hamilton all'organo Hammond

**17 —** **Vigilio Piubeni e la sua orchestra.** Cantano Emilio Pericoli e Lidia Martorana. Testoni-Araque: **Mil besos;** Gianipa-Viezzoli: **Come la lucciola;** Testoni-Clutsam: **Ninna nanna negra;** Dolli-Piubeni: **Smarrimento;** Testoni-Calibi-Drake-Shirl: **Ho un amic** Di Pace-Di Lecce: **Questo amore è mio;** Vento-De Vito-Piscitelli: **Mo'ch'aggio perzo a tte!;** Gentile-Ricci: **Bianco mulino**

**17,30** Conversazione

**17,45** **Concerto del violinista Roberto Michelucci e della pianista Maria Italia Biagi: Strawinsky:** Divertimento (trascrizione dell'Autore per violino e pianoforte): a) Sinfonia, b) Danze svizzere, c) Scherzo, d) Passo a due - variazione e coda

**18,15** Umberto Tucci, e il suo sestetto caratteristico

**18,30** **Università internazionale Guglielmo Marconi:** Gilbert Burck: « Felici paradossi di un'agricoltura industrializzata »

**18,45** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari.** Cantano Marisa Colomber, il Trio Aurora, Nella Colombo, Carlo Pierangeli, Tullio Pane e Bruno Pallesi. Fecchi-Stragliati: **Appuntamento con le stelle;** Lorenzi: **La mujer ya se consola;** Bata-Chiri: **Dolce melodia;** Lidianni-Gabba-Shapiro-Lee: **La paesanella in città;** Rastelli-Vantellini: **Pianura;** Nisa-Redi: **Nostalgia slava;** D'Anzi: **E' stato un grande amore;** Llossas: **Granada**

**19,15** **IL TEATRO COMICO POPOLARESCO,** a cura di Gigi Michelotti. Gino Damerini: « Le farse padovane di Angelo Beolco detto il Ruzzante »

**19,45** « La voce dei lavoratori »

**20 —** **Orchestra diretta da Guido Cergoli.** Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

**20,30** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Radiosport

**21 —** **Indovina indovinello,** sciarada musicale a premi

**Stagione Sinfonica di Autunno organizzata dall'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana**

**CONCERTO SINFONICO**

diretto da JASCHA HORENSTEIN con la partecipazione del mezzosoprano **Eugenia Zareska: Hindemith:** Mathis der Maler, sinfonia; **Berg:** Maximes sur cartes illustrées di Peter Altenberg, per mezzosoprano e orchestra; **Sciostakovic:** Quinta sinfonia op. 47: a) Moderato, b) Allegretto, c) Largo, d) Allegro non troppo. Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino. Registrazione effettuata il 27-10-1955

**(vedere articolo illustrativo a pag. 6)**

Nell'intervallo: « Paesi tuoi »

**Eugenia Zareska che prende parte al Concerto sinfonico diretto da Jascha Horenstein**

**22,45** **Gino Conte e la sua orchestra**

**23,15** **Oggi al Parlamento - GIORNALE RADIO** - Musica da ballo

**24** Segnale orario - **ULTIME NOTIZIE** - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

**MATTINATA IN CASA**

**9** **Effemeridi - Notizie del mattino**

**9,10** **Buongiorno, signor X**

**9,30** **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**

**10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI,** giornale di varietà (Omo)

**MERIDIANA**

**13** **Dischi volanti**
Flash: istantanee sonore (Palmolive)

**13,30** **GIORNALE RADIO**
« Ascoltate questa sera... »
**Un napoletano per il mondo:** Armando Romeo (Comm. Borsari & Figli)

**14 —** Il contagocce: « Museo dell'800 », di Nicola Manzari (Simmenthal)
**Ritmi dai tropici.** Negli intervalli comunicati commerciali

**14,30** **Lo scrigno delle sette note**

**15 —** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo - Bollett. meteorologico
**Orchestre dirette da Angelini e Giuseppe Anepeta** (Vicks VapoRub)

**POMERIGGIO IN CASA**

**16** **CRONACHE DELL'IMPOSSIBILE** di Margherita Cattaneo: « L'anitra meravigliosa ». Regia di Umberto Benedetto

**17 —** **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO**

**18 —** **GIORNALE RADIO**
Programma per i ragazzi: **Nonno Aldemaro, li accetti i confetti?,** di Mario Pompei. Regia di Riccardo Massucci
**Appuntamento con Benny Goodman**

**19 —** **Silas Marner,** romanzo di George Eliot. Adattamento di Mario Vani. Regia di Eugenio Salussolia. Quarta puntata

**INTERMEZZO**

**19,30** **Orchestra diretta da Arturo Strappini.** Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

**20 —** Segnale orario - **RADIOSERA**

**20,30** **Indovina indovinello,** sciarada musicale a premi
**PRIMA ESECUZIONE:** Sei orchestre e sei canzoni (Crema Nivea)

**SPETTACOLO DELLA SERA**

**21** **ROSSO E NERO N. 2**
Panorama di varietà di **Amurri, Faele, Ricci** e **Romano.** Orchestra diretta da Riz Ortolani. Complesso ritmico di Franco Chiari. Presentano **Corrado, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari** e **Nino Manfredi.** Regia di **Riccardo Mantoni** (Detergente Olà)

**22 —** **ULTIME NOTIZIE**
**Musica dello schermo.** Orchestra diretta da Carlo Savina

**22,30** **Bagagliere Nord America, turno 10,** documentario di Sandro Baldoni
**(vedere articolo illustrativo alle pagg. 12-13)**

**23-23,30** Sipariettto
**Note di notte**

## TERZO PROGRAMMA

**19 —** **Conrad Beck:** Ouverture. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Desarzens
Serenata per flauto, clarinetto e archi: Allegro moderato - Largo - Allegro moderato. Solisti: Raimondo Meylan, flauto; Giovanni Sisillo, clarinetto. Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Jean Meylan

**19,30** **La Rassegna: Cultura francese,** a cura di Carlo Cordié: La poesia religiosa di Clément Marot. Origine ed evoluzione della drammaturgia neoclassica. Rinascimento e barocco nella poesia francese. Notiziario.

**20 —** **L'indicatore economico**

**20,15** **Concerto di ogni sera**
**F. Schubert:** Sinfonia in si bemolle n. 2: Largo, allegro vivace - Andante - Minuetto, allegro vivace - Presto vivace. Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch; **H. Vieuxtemps:** Concerto in la minore op. 37 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro con fuoco. Solista Jascha Heifetz. Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent

**21 —** **IL GIORNALE DEL TERZO,** note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20** **AMLETO**
Cinque atti di **Riccardo Bacchelli.** Riduzione di Enzo Ferrieri. Presentazione di Giorgio Prosperi. Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana

Amleto **Fernando Farese**
Il Re di Danimarca **Elio Jotta**
La Regina **Rina Centa**
Ofelia **Enrica Corti**
Orazio **Tino Bianchi**
Polonio **Guido De Monticelli**
Laerte **Giorgio Gusso**
Rosenkrantz **Gianni Montesi**
Guildenstern **Diego Michelotti**
Il pazzo di Corte **Ruggero De Daninos**
Il capo dei servi **Peppino Mazzullo**
Un attore **Gianni Bortolotto**
Un'attrice **Adelaide Bossi**
Lo spettro **Giulio Oppi**
Prima donna **Maria Teresa Rovatti**
Seconda donna **Marisa Perciavalle**

Regia di **Enzo Ferrieri** (Registr.)

La tragedia è da annoverarsi fra gli scritti giovanili di Riccardo Bacchelli, ché la sua prima stesura (ed è questa che viene presentata dal Terzo Programma) risale al 1918; comparve su « La Ronda » l'anno seguente e « La Ronda editrice » ne pubblicò in volume nel 1923 la successiva rielaborazione. Alla figura di Amleto, eroe di un mito inequivocabilmente moderno e ancor oggi attuale, il giovane scrittore si volse con coraggiosa semplicità, senza tentare le vie seducenti delle troppo personali (e spesso arbitrarie) interpretazioni, senza discostarsi dalla nota architettura della vicenda shakespeariana. « Amleto » fu dunque per Bacchelli un atto d'amore e non di presunzione.

**Enrica Corti (Ofelia)**

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**

**13 Canti popolari italiani**

**13,25-14,10 Musiche di Haydn e Beethoven** (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 17 novembre)

**LOCALI ED ESTERE**
**vedi alla pagina 46**

**Dalle 23,35 alle 7 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355**
**23,35-0,30:** Musica da ballo e complessi caratteristici - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Canzoni (Orchestra Savina) - **4,06-4,430:** Musica da camera - **4,36-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Canzoni da film e riviste - **6,06-7:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari

# La porta chiusa

Il regista Claudio Fino ha curato l'allestimento dell'edizione televisiva di *La porta chiusa* che va in onda questa sera alle 20,45 *(Publifoto)*

**17,30** **Le tre arti.** Rassegna di pittura, scultura e architettura

**18** — **Orizzonte.** Settimanale dei giovani. Realizzazione di Alda Grimaldi

**20,30** **Telegiornale**

**20,45** **LA PORTA CHIUSA** di Marco Praga
Adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli. Personaggi ed interpreti:
Bianca — **Evi Maltagliati**
Mariolina — **Lellina Rovori**
Ippolito Querceta — **Marcello Giorda**
Giulio Querceta — **Giancarlo Sbragia**
Decio Piccardi — **Ernesto Calindri**
Don Ludovico — **Augusto Mastrantoni**
Maurilio — **Loris Gafforio**
Cristina — **Adriana De Cristoforis**
Regia di **Claudio Fino**
Al termine della commedia: **Replica Telegiornale**

*I vecchi frequentatori dei teatri ricordano ben poche serate come quella di ieri.* Così scriveva Renato Simoni il 14 giugno del 1921, all'indomani della recita che Eleonora Duse aveva dato, a Milano, della *Porta chiusa* di Marco Praga. Erano tempi in cui il pubblico amava ancora abbandonarsi alla foga dell'entusiasmo ed aveva il coraggio di commuoversi; del resto, ne aveva tutte le ragioni, sol che si pensi che con la Duse, quella sera, recitavano Ermete Zacconi e due giovani attori quali Memo Benassi e Margherita Bagni.

*La porta chiusa* aveva, nel '21, otto anni di vita; e Marco Praga godeva giustamente di tutti i favori del pubblico e della completa fiducia degli attori. A parte queste considerazioni, però, la commedia aveva in sé la somma degli elementi che garantiscono ad un'opera teatrale non soltanto l'effimero successo di qualche stagione ma una validità senza limiti di tempo. Oggi, in altre parole, *La porta chiusa* non può considerarsi legata ad un'epoca, poiché i fermenti che fecero fremere gli spettatori di un'età ormai tanto lontana sono rimasti gli stessi; portata sui teleschermi ed affidata ad un'attrice così profondamente sincera qual è Evi Maltagliati, la commedia confermerà i suoi valori. Che sono, soprattutto, valori umani.

Evi Maltagliati, protagonista della commedia *(Foto Ridenti)*

Vogliamo ricordarne la vicenda? Il giovane Giulio Querceta sa che il suo vero padre è Decio Piccardi, un fedele amico della mamma. Lo ha sempre saputo, da quando gli si è svelato il mondo misterioso della fanciullezza; ma ora che ha vent'anni, ora che egli sente urgere i diritti della sua vita, Giulio non sa più resistere. Davanti a sé sente come una barriera, una porta chiusa che lo esclude dal suo proprio destino; mentre Decio, suo padre, è lì, per lui, testimonianza di questo disagio, di questa indefinita vergogna. Ebbene, Giulio vuole finalmente ribellarsi. Vorrebbe partire, andarsene lontano, in Africa; ma sua madre, che da molti anni — da quando cioè il suo figliolo divenne un ragazzo consapevole — ha saputo soffocare ogni sentimento d'amore per Decio votando tutto il proprio cuore alla tenerezza della sua creatura, si oppone.

Marco Praga *(Foto Badodi)*

Giulio, d'altro canto, non sa sopportare più oltre questa situazione. E il segreto che lo rode esplode un giorno come un grido di liberazione. Egli dice tutto a suo padre; e la mamma, che ha presentito questo momento, interviene per confessare la sua colpa, del resto già scontata in tanti anni di purezza trascorsi al fianco di Decio Piccardi. Il dramma è concluso; i compromessi sono caduti. Ora Giulio potrà e dovrà partire, e la sua lontananza sarà la vera espiazione per quelli che rimangono.

*La porta chiusa* segna una vibrazione nuova nella storia della commedia borghese; il movimento drammatico si realizza non tanto nell'alternarsi delle situazioni quanto nella segretezza degli animi; e il vieto motivo dell'adulterio è visto nell'insolita prospettiva delle sue conseguenze. Se il pubblico dei primi anni del secolo poteva trovare certe sconcertanti suggestioni proprio in questo soffio di inconsuete «misure drammatiche», il pubblico d'oggi non può respingere la schiettezza di una commozione che affonda le sue radici nella immutabilità del più grande e sublime sentimento: l'amore materno.

c. m. p.

*(Foto Luxardo)*

**Italo Alighiero Chiusano**

# NOTTE ALLA REGGIA

**Ore 21 - Programma Nazionale**

La rassegna dei cinque lavori radiofonici segnalati al Premio SINART offre questa settimana una composizione dai colori cupi e violenti: *Notte alla reggia* di Italo Alighiero Chiusano. L'azione ha luogo in un regno non precisato, che l'ascoltatore volentieri immagina nell'alto Medioevo, nel cuore dell'Europa divisa dalla cupidigia dei piccoli sovrani e dei feudatari. In un suggestivo scenario di turriti castelli, di boschi selvaggi, di sconfinate campagne, si muovono armigeri, cortigiani, principi e re, personaggi di una vicenda che si configura nei termini dell'eterna lotta fra il bene ed il male.

L'occhio vitreo ed assente, la bianca testa che trema, siede sul trono un vecchio re sul quale grava il peso di troppi anni; di rinuncia in rinuncia egli ha lasciato che il regno divenisse preda dell'infido consigliere Gorl, rimanendo egli stesso prigioniero delle sue sottili e perfide trame. Il popolo un tempo felice ha così conosciuto l'angheria ed il sopruso, mentre i signori hanno visto calpestare il loro buon diritto, spregiare la loro lealtà, bandire la giustizia dall'antica reggia. In tanto lutto una sola speranza è rimasta: che il duca di Laren possa giungere al re, farsi interprete del disagio che pesa sul regno, restituire al sovrano in piena dignità la fiducia dei sudditi. Ma è una speranza che forse tutti possono avere fuorché lo stesso duca, troppo intelligente per non comprendere che ancora è Gorl il più forte. Comunque, cavaliere senza paura, egli accetta l'invito del consigliere che lo chiama a corte in piena notte, sicuro di consegnarsi così nelle mani del suo nemico, ma anche convinto di non poter sottrarsi al suo compito, al suo impegno d'onore. Nelle buie sale del castello le più diverse tentazioni, abilmente disposte da Gorl, invitano il duca alla debolezza, al compromesso, al tradimento, parlando ora il linguaggio dell'ambizione, ora quello dell'amicizia, ora quello dell'amore. Ma il duca non cede e Gorl, per abbattere l'avversario deve ricorrere alla violenza.

Si posano sugli spalti le prime luci di un'alba fredda e triste, mentre le trombe salutano il cambio della guardia. Gorl rimane solo, ed uno strano brivido attraversa il suo corpo. E' un brivido di paura; egli sente che sotto il generoso sacrificio del duca il suo potere crollerà ben presto, come un albero roso alle radici. Il chiaro coraggio di Laren ha già vinto. Le trombe che squillano sembrano annunciare il suo trionfo.

**e. m.**

**I personaggi e gli interpreti:**

| | |
|---|---|
| Laren | **Ivo Garrani** |
| Tiaja | **Maria Teresa Rovere** |
| Gorl | **Angelo Calabrese** |
| Masa | **Renato Cominetti** |
| L'ufficiale | **Dario Dolci** |
| Un uomo | **Riccardo Cucciolla** |
| Prima scolta | **Fernando Solieri** |
| Seconda scolta | **Giotto Tempestini** |



## PROGRAMMA NAZIONALE

**6,45** Lezione di tedesco, a cura di G. Roeder

**7** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previs. del tempo - Taccuino del buongiorno
**Musiche del mattino**
Detti e motti (7,45) (Motta)
**Ieri al Parlamento** (7,50)

**8** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
**Vigilio Piubeni e la sua orchestra** (8,15 circa)

**8,45-9** **La comunità umana,** trasmissione per la assistenza e previdenza sociali

**11 —** **La Radio per le Scuole.** « L'Antenna », incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Luigi Colacicchi

**11,30** **Musica sinfonica: Borodin:** Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore: a) Adagio - Allegro, b) Scherzo (Prestissimo), c) Andante, d) Allegro molto vivo

**12,10** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Bruno Pallesi, il Trio Aurora, Carlo Pierangeli, Tullio Pane, i Radio Boys e Marisa Colomber. Scheu-Berking: **Il nostro amore;** Coppo-Lavazza: **Figlia del vento;** Castellano: **Le signorine del bazar;** Nisa-Godini: **Dove sei?;** Valdes: **La Batanca;** Beanì-Corter-Johnson-Alexander: **Cara, cara, bella, bella;** Pinchi-De Barros: **Bajao stop;** Pinchi-Olivieri: **Tenendoci per mano;** Larici-Torres: **Francis e Flo;** Nisa-Montanini: **Prime piogge**

**12,50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)

**13** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti & Roberts)

**13,15** **Album musicale.** Orchestra diretta da Guido Cergoli. Negli intervalli comunicati commerciali

**14** **GIORNALE RADIO**

**14,15-14,30** **Chi è di scena?,** cronache del teatro, di Achille Fiocco - **Cronache cinematografiche,** di Edoardo Anton

**16,25** Previsioni del tempo per i pescatori

**16,30** Le opinioni degli altri

**16,45** Eduardo Lucchina e la sua orchestra

**17 —** **Sorella Radio,** trasmissione per gli infermi. Allestimento di Maurizio Jurgens

**17,45** **IL GIOCO DI SOLEIMA**
Opera in un atto di Elio Anceschi da Honoré de Balzac e Giosuè Borsi. Musica di ANTONIO MAGGIONI

| | |
|---|---|
| Soleima | **Elda Ribetti** |
| Mirba | **Aurora Cattelani** |
| Bereida | **Elvira Galassi** |
| Seila | **Gabriella Carturan** |
| Omar | **Paolo Montarsolo** |
| Azar | **Paolo Pedani** |
| Sayd | **Carlo Franzini** |

Orchestra e Coro diretti da **Ennio Gerelli.** Maestro del Coro Giulio Bertola. Registrazione effettuata il 26-10-'55 al Teatro delle Novità di Bergamo

**18,45** **Scuola e cultura,** rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

**19 —** Estrazioni del Lotto
**Musica da ballo con l'orchestra diretta da Angelo Brigada**

**19,45** « Prodotti e produttori italiani »

**20 —** **Orchestra diretta da Arturo Strappini.** Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

**20,30** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Radiosport

**21 —** **Indovina indovinello,** sciarada musicale a premi

**NOTTE ALLA REGGIA**
Radiodramma di **Italo Alighiero Chiusano**
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Ivo Garrani.** Regia di **Pietro Masserano Taricco** - Lavoro segnalato per il Premio Nazionale Radiodrammatico 1954-1955 promosso dal Sindacato Nazionale Autori Radiofonici e Televisivi

**21,55** **Orchestra diretta da Carlo Savina**

**22,15** **Ritorno alla vita.** Documentario giornalistico di Pia Moretti

**22,45** **La bacchetta d'oro:** Dallo « Stabilimento Gerli » di Cusano Milanino: Complesso Principe. Presenta N. Filogamo (Pezziol)

**23,15** **GIORNALE RADIO** - Musica da ballo

**24** Segnale orario - **ULTIME NOTIZIE** - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

**MATTINATA IN CASA**

**9** **Effemeridi - Notizie del mattino**

**9,10** **Buongiorno, signor X**

**9,30** **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**

**10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI,** giornale di varietà (Omo)

**MERIDIANA**

**13** **Vola stornello,** con le voci di Claudio Villa, Rosetta Fucci e Giacomo Rondinella (Profumo Capriccio)
Flash: istantanee sonore (Palmolive)

**13,30** **GIORNALE RADIO**
« Ascoltate questa sera... »
**Nicla Di Bruno** presenta: Nel West con « Luna d'argento »

**14 —** Il contagocce: « Museo dell'800 », di Nicola Manzari (Simmenthal)
**I classici della musica leggera.** Negli intervalli comunicati commerciali

**14,30** **Schermi e ribalte,** rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
**Tastiera:** Gianfranco Intra

*(Foto Villani)*

**Alda Noni che interpreta la parte di Grilletta nello *Speziale* di Haydn in onda alle 21**

**15 —** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo - Bollett. meteorologico

**15,15** **CONFIDENZIALE,** settimanale per la donna

**POMERIGGIO IN CASA**

**16** **TERZA PAGINA:** Il libro del jazz - Medici illustri, a cura di Paolo Sforzini: « Pietro d'Abano e la medicina medioevale » - Concerto in miniatura: Pianista Giuliana Marchi: **Albeniz:** a) El puerto, b) Triana (da « Iberia »), c) Castilla (da « Canti di Spagna ») - Un libro per voi

**17 —** **BALLATE CON NOI**

**18 —** **GIORNALE RADIO**
Programma per i ragazzi: **Ivanhoe,** romanzo di Walter Scott. Adattamento di Mario Dell'Arco e Renata Paccariè. Allestimento di Pino Gilioli. Quarto episodio

**19 —** **Haendel:** Concerti grossi n. 3 op. 6 in mi minore e n. 11 op. 6 in la maggiore

**INTERMEZZO**

**19,30** **Gino Conte e la sua orchestra.** Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

**20 —** Segnale orario - **RADIOSERA**

**20,30** **Indovina indovinello,** sciarada musicale a premi
**CIAK,** attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

**SPETTACOLO DELLA SERA**

**21** **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
**LO SPEZIALE**
Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni. Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

| | |
|---|---|
| Sempronio | **Scipione Colombo** |
| Mengone | **Cesare Valletti** |
| Grilletta | **Alda Noni** |
| Volpino | **Anna Maria Rota** |

Direttore **Alfredo Simonetto.** Istruttore del Coro Roberto Benaglio. Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Al termine: **ULTIME NOTIZIE**

**22,15** **Uccelli delle foreste canadesi,** documentario di Thom Benson. Traduzione e adattamento di Maurizio Pardi. Premio della Federazione Stampa Italiana al Premio Italia 1955 presentato dalla Canadian Broadcasting Corporation

**23-23,30** **Siparietto**
**Una voce nella sera**

## TERZO PROGRAMMA

**19 —** **La nuova rivoluzione industriale.** Basilio Focaccia: Gli orizzonti aperti dall'elettronica

**19,15** **Antonio Vivaldi:** Concerto in la minore per fagotto, archi e cembalo: Allegro molto - Andante molto - Allegro. Fagotto Enzo Muccetti. Orchestra d'archi del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tommaso Valdinoci

**19,30** **Pascoli nel primo centenario della nascita,** a cura di Gotfredo Bellonci: II. Guido Di Pino: Pascoli critico

**20 —** **L'indicatore economico**

**20,15** **Concerto di ogni sera**
**M. A. Balakirew:** Islamey, fantasia. Pianista Ventislav Yankoff; **G. Fauré:** Quartetto n. 2 in sol minore per pianoforte, violino, viola e violoncello. Allegro molto moderato - Allegro molto - Adagio - Allegro. Esecutori: Marguerite Long, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Maurice Vieux, viola; Pierre Fournier, violoncello

**21 —** **IL GIORNALE DEL TERZO,** note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20** **Piccola Antologia poetica:** William Henry Davies. Traduzione di Filippo Donini

**21,30** **CONCERTO SINFONICO**
**diretto da Paul van Kempen con la partecipazione del Trio di Trieste**
**Wolfgang Amadeus Mozart:** Il flauto magico, ouverture; **Mario Zafred:** Concerto per Trio e orchestra: Moderatamente mosso - Lento - Allegro vivo. Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello; **Gustav Mahler:** Prima sinfonia in re maggiore: Lento, più mosso - Mosso energico - Solenne - Tempestoso. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana


**(vedere articolo illustrativo a pag. 6)**


Nell'intervallo: **I caratteri:** « Il tifoso » di Vasco Pratolini
Al termine: **La Rassegna: Filosofia,** a cura di Michele Federico Sciacca. Emile Bréhier, o dei diritti della ragione. Il cristiano e la psicoanalisi. La filosofia per diletto (Replica)

*(Foto Piccagliani)*

**Il Trio di Trieste che partecipa al concerto van Kempen. *Sopra:* il violinista Renato Zanettovich e il pianista Dario De Rosa. *Qui sotto:* il violoncellista Libero Lana**

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**

**13 Canti popolari italiani**

**13,25-14,10 Musiche di Schubert e Vieuxtemps** (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 18 novembre)


**LOCALI ED ESTERE vedi alla pagina 47**


**Dalle 23,35 alle 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355**
**23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni (Orchestra Angelini) - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Canzoni (Orchestra Fragna) - 5,36-6: Gai campagnoli - 6,06-7: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari**

# TELEVISIONE sabato 19 novembre

**17,30** **Signorinella** - Film - Regìa di Mario Mattoli. Produzione: Cineproduzione Astoria. Interpreti: Gino Bechi, Antonella Lualdi, Aroldo Tieri

**20,30** **Telegiornale**

**21 —** **Lascia o raddoppia.** Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Realizzazione di Romolo Siena

**21,30** **PICCOLE DONNE** dal romanzo di Louisa May Alcott. Traduzione e riduzione televisiva di Anna Luisa Meneghini ed Anton Giulio Majano. Secondo episodio. Personaggi ed interpreti:

Jo **Lea Padovani**
Amy **Vira Silenti**
Meg **Emma Danieli**
Beth **Maresa Gallo**
Signora March **Carla Bizzarri**
Anna (domestica casa March) **Zoe Incrocci**
Signor Lawrence **Arnoldo Foà**
Laurie Lawrence **Matteo Spinola**
Jon Brooke **Renato De Carmine**
Zia March **Wanda Capodaglio**
Dottor Bangs **Aldo Silvani**
Ester (cameriera zia March) **Donatella Gemmò**
Signora Croker **Amalia Pellegrini**
Dottor March **Vittorio Sanipoli**
Musiche originali del maestro Riz Ortolani. Regìa di **Anton Giulio Majano**

E' questo il secondo dei quattro episodi nei quali è stato sceneggiato per la televisione il famoso romanzo di Louisa May Alcott. Il prossimo appuntamento con Jo, Amy, Meg, Beth, con Laurie e con tutti i personaggi della vicenda che ha già affascinato gli spettatori è per sabato 26.

**22,30** **Sette giorni di TV.** Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

**22,45** **Replica Telegiornale**

L'attrice Wanda Capodaglio caratterizza con la sua consueta maestria la pittoresca figura di « Zia March » nel secondo episodio di *Piccole Donne*

# Sette giorni di TV

Sette giorni di TV è, come è noto, la rubrica di presentazione dei programmi della settimana.

Queste righe vogliono essere una presentazione di *Sette giorni di TV*: è un poco la storia dei cofanetti cinesi o di quelle scatole di polveri per acque da tavola con il disegno di una donnina che reca in mano una scatola con il disegno di una donnina che reca in mano ecc...

« Sette giorni » va in onda il sabato sera, quando il grosso del programma è terminato: se questo termina a mezzanotte « Sette giorni » va in onda a mezzanotte, se alla mezza, alla mezza. Ma non deflette. « Sette giorni » è una trasmissione povera ma ostinata.

Il pubblico l'accoglie volentieri: vi si trova il grosso attore che dice qualche cosetta fuori copione o il regista che spiega le ragioni di una interpretazione; talvolta si tenta di « insegnare a vedere » la trasmissione che verrà, ponendone in luce particolari aspetti. Il pubblico osserva cominciando ad alzarsi, ammicca a Marisa Borroni e Guido Oddo che stanno dando l'arrivederci, e ignora il dramma. Poiché c'è un dramma.

La situazione di « Sette giorni » è un poco quella di quegli strani uccelli che vivono in bocca ai coccodrilli, appollaiati tra i denti: se il coccodrillo si secca, è finita; fortuna che il coccodrillo è persona di mondo. Costretta a vivere sulle spalle delle altre trasmissioni televisive, « Sette giorni » non può limitarsi a rappresentare un elenco da liquidarsi in quattro parole, ma cerca di puntare sulla trasmissione che permetta un discorso autonomo, uno sguardo critico, una panoramica di sapore giornalistico o una serie di *gags*.

E' così che nel pieno di una prova di un'opera o di una commedia, quando il regista ha la faccia rossa e le mani tra i capelli, quando gli attori sono esausti e riprovano la scena madre, quando tutti sono ormai convinti che stando così le cose il lavoro non potrà andare in onda (poi non accade nulla, ma è la prassi, quasi per scaramanzia), quando i nervi son tesi come corde di violino, è allora che due ineffabili signori, freschi e sbarbati, entrano in studio e lanciano una proposta: « Sabato a mezzanotte ci troviamo nello studio 4 e facciamo una scenetta per lanciare la commedia; volete escogitare qualcosa di carino? »... E' il momento del collasso, quando il regista si lascia trascinare ad espressioni riprovevoli e pare che la sua vocazione vacilli, che avessero ragione i genitori quando lo volevano dottore in chimica. Tuttavia la commedia va lanciata, non si può dir di no, ed attori e regista promettono il loro aiuto.

Per tutta la settimana i due signori di cui sopra ritornano regolarmente nello studio, sempre nel momento meno adatto, sempre meno sbarbati, più curvi, più patetici. Il sabato pomeriggio vengono a sapere che non se ne farà nulla, che l'attore principale è indisposto ed il regista è fuori di sé, ed è già molto che si faccia la commedia, al diavolo la presentazione. Allora regista ed attori divengono modelli di umiltà, schivi di ogni mondano rumore: il pubblico li saprà accogliere anche senza *battage*, basta con queste fiere della vanità, che noia.

I due signori dei « Sette giorni » vivono la loro agonia settimanale; la trasmissione si liquefa loro tra le mani.

Poi, non si sa come accada, « Sette giorni » va in onda. Gli attori si convertono all'ultimo momento, o i realizzatori hanno *in extremis* la trovata geniale che rovescia la situazione. Oppure non accade proprio nulla, e la trasmissione va in onda alla buona, come una chiacchierata confidenziale sussurrata a mo' di buonanotte. Il pubblico comincia ad alzarsi ed ammicca a Guido Oddo e Marisa Borroni.

u. e.

Guido Oddo colto dall'obiettivo mentre sta preparando *Sette giorni di TV*, la vivace rubrica di presentazione dei programmi della settimana (*Foto Giola*)

# trasmissioni a premio e concorsi

organizzati da

# LA RADIO PER LE SCUOLE

## durante l'anno radioscolastico 1955 - 1956

## *Lo sport di Pacifico - Storie allegre*

Il concorso è abbinato a 12 trasmissioni

**CONCORSO A PREMI per gli alunni e gli insegnanti delle Scuole elementari.**

6 del titolo: **LO SPORT DI PACIFICO**
riservate agli alunni della 1ª e 2ª classe elementare ed ai loro insegnanti messe in onda il 16-11, 7-12 1955, 18-1, 15-2, 7-3, 18-4 1956.

6 dal titolo: **STORIE ALLEGRE**
riservate agli alunni della 3ª, 4ª e 5ª classe elementare e ai loro insegnanti messe in onda il 18-11, 6-12 1955, 17-1, 14-2, 2-3, 13-4 1956.

Il concorso è dotato dei premi

**150 biciclette per ragazzi - 6 ciclomotori.**

Ne **Lo sport di Pacifico** il protagonista cambierà di volta in volta lo sport che dovrà essere individuato dagli alunni.

Nelle **Storie allegre,** verranno presentate le più tipiche maschere italiane i cui nomi dovranno essere individuati dagli alunni.

Per partecipare ai concorsi, che prevedono l'assegnazione dei premi « per classe » (un premio ciascun alunno) gli insegnanti dovranno inviare, insieme al proprio nome, le soluzioni dei quesiti e l'elenco nominativo degli alunni della loro classe, entro i 7 giorni a: **La Radio per le Scuole,** via del Babuino 9, Roma. Ogni due trasmissioni, una de « Lo sport di Pacifico » e una di « Storie allegre » verranno assegnate tante biciclette per quanti saranno gli alunni, e un ciclomotore per l'insegnante della classe sorteggiata.

Calendario dei sorteggi:

1-12-55 per le trasmissioni del 16 e del 18-11-55
2- 1-56 per le trasmissioni del 6 e del 7-12-55
2- 2-56 per le trasmissioni del 17 e del 18- 1-56
28- 2-56 per le trasmissioni del 14 e del 15- 2-56
22- 3-56 per le trasmissioni del 2 e del 7- 3-56
28- 4-56 per le trasmissioni del 13 e del 18- 4-56

I nomi dei vincitori verranno annunciati nella trasmissione successiva al sorteggio, pubblicati sul « Radiocorriere » e comunicati agli interessati con lettera raccomandata.

## *Le immagini della musica*

**CONCORSO A PREMI per gli alunni e gli insegnanti delle Scuole elementari.**

Il concorso è abbinato a sei trasmissioni dal titolo « Le immagini della musica » che sono in programma nei giorni 25 novembre e 16 dicembre 1955, 24 gennaio, 21 febbraio, 13 marzo e 20 aprile 1956.

Il concorso è dotato dei premi:

**60 radioricevitori Serie Anie a 5 valvole - 1 televisore da 17 pollici.**

Durante le trasmissioni suddette verrà radiodiffuso un brano musicale adatto alla comprensione degli alunni di 3ª, 4ª e 5ª, ai quali è riservato.
Per partecipare al concorso, gli alunni dovranno esprimere graficamente le impressioni suscitate in loro dal brano musicale; il disegno, completato del cognome, nome, paternità, classe e scuola in cui l'alunno è iscritto, e del cognome e nome dell'insegnante, dovrà essere inviato entro i 7 giorni a **La Radio per le Scuole,** via del Babuino, 9 - Roma.
Per ogni trasmissione verrà effettuata una graduatoria di merito tra tutti i disegni inviati; agli autori dei nove disegni giudicati migliori saranno assegnati i nove radioricevitori.
Un altro apparecchio radio sarà estratto a sorte, per ogni trasmissione, fra tutte le classi che, non fornite di apparecchio radio proprio, avranno seguito il programma con mezzi di fortuna.
Naturalmente l'insegnante dovrà dichiarare che l'aula non è dotata in modo permanente di apparecchiatura radioricevente. L'accertamento dell'esattezza di quanto dichiarato dall'insegnante verrà fatto a posteriori dalla RAI per le sole classi sorteggiate.
A fine concorso, sarà effettuata una esposizione dei cinquantaquattro disegni premiati.
Infine, tra tutti gli Insegnanti delle classi che avranno inviato disegni per il concorso, sarà estratto a sorte un apparecchio televisivo da 17 pollici.
I nomi dei vincitori verranno annunciati nella trasmissione successiva al sorteggio, pubblicati sul « Radiocorriere » e comunicati agli interessati.

## *5° Concorso nazionale di canto corale*

Il concorso, nella sua quinta edizione, è riservato agli alunni delle scuole elementari ed è diviso in due sezioni: la prima per cori senza accompagnamento di pianoforte, la seconda per cori con accompagnamento di pianoforte. I complessi corali ammessi dovranno presentare il seguente programma:

**per la prima sezione**

a) **« Ninna nanna »** di Mozart - trascrizione a 3 voci di Roberto Lupi per coro di voci bianche;

b) **« Il solfeggio »** - canzone a 3 voci di Luigi Cherubini.

**per la seconda sezione**

a) **« Mentre ti prego »** - brano a 2 voci di Benedetto Marcello (dal salmo XXVII) - trascrizione di Achille Schinelli - dal volume « Canti gregoriani, Laudi spirituali, corali, ecc. con facile accompagnamento di pianoforte » - Carlo Signorelli editore - Milano, 1954;

b) **« Il vapore »** - brano a 2 voci di Domenico Alaleona - poesia di Giosuè Carducci - dal volume « Novissima raccolta di canti per fanciulli-cantori d'Italia » - Roma - edizioni musicali Palestrina, 1926.

I brani d'obbligo sono pubblicati nella rivista « La Radio per le Scuole » di novembre-dicembre 1955.
Ogni Provveditorato agli Studi dovrà segnalare **soltanto due complessi corali** (uno per ciascuna delle due sezioni) scelti a suo giudizio tra le scuole dipendenti, non oltre il 15 marzo 1956 alla Direzione Generale della RAI, che ne curerà le audizioni e le registrazioni.
La commissione giudicatrice assegnerà, in base alla graduatoria di merito, i seguenti premi:

**per la prima sezione:**

| | |
|---|---|
| al complesso corale primo classificato | L. 100.000 |
| al complesso corale secondo classificato | » 50.000 |
| a ciascun complesso corale classificato dal 3° al 10° posto | » 25.000 |

**per la seconda sezione:**

| | |
|---|---|
| al complesso corale primo classificato | L. 100.000 |
| al complesso corale secondo classificato | » 50.000 |
| a ciascun complesso corale classificato dal 3° al 10° posto | » 25.000 |

I suddetti premi saranno devoluti a favore della Cassa scolastica delle scuole premiate.

A ciascun insegnante istruttore dei complessi corali vincitori, verrà assegnato a titolo personale un radioricevitore Classe ANIE a modulazione di frequenza, mentre agli alunni verrà dato un distintivo-ricordo d'argento riproducente un piccolo microfono
La proclamazione dei vincitori avverrà durante la trasmissione di chiusura dell'anno radioscolastico 1955-56 ed i relativi programmi presentati verranno radiodiffusi nell'anno scolastico 1956-57.

## Altre trasmissioni a premio

***Radiopartite:*** serie di incontri quindicinali a domande e risposte fra squadre di scuole elementari di una stessa città.
Alle squadre vincitrici verranno assegnate delle targhe d'argento; agli alunni, dei piccoli microfoni d'argento.

***La scuola trasmette:*** ciclo di 18 trasmissioni dedicato alla 3ª, 4ª e 5ª elementare.
Parteciperanno di volta in volta classi rappresentative di ogni regione d'Italia.
Alle scuole, agli insegnanti, agli alunni, verranno rispettivamente assegnati quali premi: oggetti didattici, collezioni complete della collana « Classe Unica », microfonini d'argento.



## i concorsi alla radio e alla TV

### «SERIE ANIE»

Per l'assegnazione dell'*Automobile Fiat 600* posta in palio nel sorteggio del *25 ottobre 1955* dal concorso «Serie Anie» la sorte ha favorito:

**Giovanni Serina** di Enrico
Via Vittorio Veneto, 45
Fraz. San Bernardino
CREMA (Cremona)

che ha acquistato l'apparecchio « Serie Anie » n. 1.159.171 di matricola il 1° giugno 1955.

**ACQUISTATE ANCHE VOI** un radioricevitore «Serie Anie»; **PARTECIPERETE AL SORTEGGIO** di

***2 AUTOMOBILI FIAT 600 al mese***

**Venerdì 25 novembre** sorteggio di un' *Automobile Fiat 600* fra tutti gli acquirenti di radioricevitori « Serie Anie » non ancora abbonati alle radioaudizioni.

---

### *«Bacchetta d'oro Pezziol»*

**Trasmissione dell'8-10-1955**

Vince un mobile bar con 12 bottiglie delle marche associate: **Rosa Riva,** via IV Novembre 33, Arcore (Milano).

**Trasmissione del 15-10-1955**

Vince un mobile bar con 12 bottiglie delle marche associate: **Pina Serazzi,** corso Re Umberto 91, Torino.

**Trasmissione del 18-10-1955**

Vince un mobile bar con 12 bottiglie delle marche associate: **Giuseppe Mancasola,** via Carso 31, Torino.

### *«Rosso e nero»*

**Trasmissione del 7-10-1955**

Soluzione: *Erminio.*

Vincono un piatto d'argento: **Carmen Dalla Torre,** via Camerata 8, Firenze - **Vera Serino,** via Emilio Bianchi 4, Ancona - **Iris Paoli,** Porto Azzurro, Isola d'Elba (Livorno) - **Liliana Lanari,** via Ferdinando Pinelli 1, Roma - **Flora Gravini,** via Morosini 45, Milano - **Tina Marchese Pesce,** via Garibaldi 48, Voghera - **Maria Pizzi,** corso Dogali 7-8, Genova - **Riabella Soncini,** via C. Battisti 193, Goro (Ferrara) - **Addolorata Rinaldi,** via Salute 77, Napoli - **Maria Luisa Vimercati,** via G. d'Arco 87, Sesto S. Giovanni (Milano) - **Lina Loppa,** via Cavour 15, Pallanza (Novara).

**Trasmissione del 14-10-1955**

Soluzione: *Bellezze in bicicletta.*

Vincono un piatto d'argento: **Antonietta Fusco,** via Arenaccia 207, Napoli - **Anna Maria Asquer,** via XX Settembre 9, Cagliari - **Elsa Manservigi,** via Toscana 21 - Carbonia (Cagliari) - **Adriana Barattini,** via Bocchettoni 19, Lucca - **Adele Sedola,** via delle Fornaci 48, Roma - **Sara Scafetti,** via dei Modelli 70, Roma - **Ginevra Innocenti,** piazza S. Maria Novella 23, Firenze - **Giovanna Colaiori,** via Dacia 24, Roma - **Franca Palladino,** Lerma (Alessandria) - **Anna Storchi,** via S. Michele 5, Gradisca d'Isonzo (Gorizia) - **Eva Felisatti,** via G. Marconi 7, Gavello (Rovigo).

**Trasmissione del 21-10-1955**

Soluzione: *Veleno.*

Vincono un piatto d'argento: **Vittorio Erro,** Rozzano (Milano) - **Orlando Di Lenola,** via Filippo Corridoni 49, Latina - **Gaetano Lorenzetti,** Erbe (Verona) - **Gianni Cardinali,** Cupramontana (Ancona) - **Michele Morinaro,** via S. Margherita 7, Salerno - **Raffaele Poren,** via Trento 1, Iglesias (Cagliari) - **Vincenzo Belzoino,** Scuola allievi sottuff., Spoleto - **Nino Farina,** via G. Gavello, Moncalvo Monferr. (Asti) - **Giacomo Bortolotto,** Mignagola Carbonera (Treviso) - **Desiderio Pradella,** Bergantino (Rovigo) - **Gildo Ravagli,** corso Mazzini 13 piano II, Ascoli Piceno.

## LOCALI

**ABRUZZO E MOLISE**

**12 Corriere d'Abruzzo e del Molise** (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore II - Roma II - M. Sant'Angelo II).

**CALABRIA E CAMPANIA**

**14,30 « Il lampione di Fuorigrotta »** (Catanzaro 2 - Cosenza 2 - Napoli 2 - Salerno 2 - Avellino 2 - Benevento 2).

**EMILIA E ROMAGNA**

**14,30 « El pavajon »** (Bologna 2).

**LAZIO**

**14,30 « Campo de' fiori »** (Roma 2).

**LIGURIA**

**14,30 « 'A lanterna »** (Genova 2 - Genova II - La Spezia 1 - Savona 2).

**LOMBARDIA**

**14,30 « Ciciaremm un cicinin »** (Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Como 2 - Sondrio 2).

**MARCHE**

**14,30 « El Guasco »** (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2).

**PIEMONTE**

**14,30 « Bondicerea »** (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II - Monte Beigua II).

**PUGLIE E LUCANIA**

**14,30 « So' cose nostre »** (Bari 2 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1).

**SARDEGNA**

**8,30 Per gli agricoltori sardi** (Cagliari 1).

**12 Ritmi ed armonie popolari sarde,** rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1).

**14,30 Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2).

**14,40 « Viaggiu popolari »,** radioscena dialettale di Zinnibiri, a cura di A. Ancis (Cagliari 1).

**SICILIA**

**14,30 « Il fico d'india »,** settimanale di vita siciliana (Palermo 2 - Catania 2 - Agrigento 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Caltanissetta 1).

**18,45 Sicilia Sport** (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

**20 Sicilia Sport** (Caltanissetta 1).

**TOSCANA**

**14,30 « Il grillo canterino »** (Firenze 2 - Siena 2 - Arezzo 2 - Monte Serra II - S. Cerbone II).

**TRENTINO - ALTO ADIGE**

**11-12,30 Programma altoatesino** - Sonntagsevangelium. Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**12,40 Trasmissione per gli agricoltori** in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

**14,30 La settimana nelle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

**19,30 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

**20,30 Programma altoatesino in lingua tedesca** - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - Richard Wagner: « Götterdämmerung » - Ausschnitte aus dem 3. Akt - Einführende Worte von M.o Guido Arnoldi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**23,30 Giornale radio in lingua tedesca** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**VENETO**

**14,30 « El liston »** (Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Belluno 2 - Monte Venda II).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**

**7,30 Giornale triestino** - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

**9 Servizio religioso evangelico** - 9,15 Variazioni senza tema: quattro tempi di musica leggera - 10-11,15 S. Messa da S. Giusto (Trieste 1).

**12,45 Gazzettino giuliano** - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

**13,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - La settimana giuliana - 13,50 **Vecchi successi:** Simonini-Bonagura: Luna marinara; Lacalle: Amapola; Fragna-Cherubini: Mazurca della nonna - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 Commedia dialettale (Venezia 3).

**14,30 « El campanon »,** settimanale di vita triestina (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Udine 2).

**20 La voce di Trieste** - Notizie della regione, notiziario sportivo, commento alla giornata sportiva e bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

## RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196, 384). 21 S. Rosario (m. 196; 384). 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **17 Trasmissione per gli infermi (m. 48,47, 41,21; 31,10; 196).**

**In lingua slovena (Trieste A)**

**8 Musica del mattino, calendario e lettura programmi** - 8,15 Segnale orario e notiziario - 8,30 Motivi nostrani - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

**10 S. Messa da S. Giusto** - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi.

**13,15 Segnale orario e notiziario** - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario e notiziario - 14,30 Parata di orchestre leggere - 17 Coro « Valentin Vodnik » di San Dorligo.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario e notiziario - 20,30 Puccini: **« Turandot »,** opera in tre atti - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

## ESTERE

**ANDORRA**

**(Kc/s. 998 - m. 300,6, Kc/s. 5972 - m. 50,22)**

19 A richiesta. **19,30** Novità per signore. **20,15** Pierre Brive, Marcel Dynine e Marcel Pierret. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **20,45** Pranzo in musica. **21** Pauline Carton. **21,15** Canzoni della « Belle époque ». **21,30** Stelle al microfono. **21,45** Marce e danze austriache. **22** Cocktail di canzoni. **22,20** Musica italiana. **22,30** Operetta. **22,36** Confidenze. **22,45** Music-hall. **23,40** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

**BELGIO**

**PROGRAMMA FIAMMINGO**

**(kc/s. 926 - m. 324)**

19 Notiziario. **19,45** Concerto di musica viennese diretto da Robert Stolz. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Musica da ballo.

**FRANCIA**

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)**

**17,45** Concerto diretto da Jean Martinon. Solisti: violoncellista André Navarra; soprano Berhe Monmart; baritono Pierre Mollet - Raymond Loucheur: **Seconda sinfonia;** André Caplet: **Epifania,** per violoncello e orchestra; Honegger: **La danza dei morti,** per soli, coro e orchestra. **19,30** Interpretazioni di Alessandro Unusky - Chopin: a) **Studio n. 1 in la bemolle maggiore;** b) **Studio n. 2 in fa minore;** c) **Studio n. 3 in fa maggiore;** d) **Studio n. 4 in la minore;** e) **Studio n. 6 in sol diesis minore. 19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard. **20,30** « Quando un omnibus incontra un autobus », a cura di Jean Guignebert. **22 La grande paura,** inedito di Michel Arnaud. Musica di Jacques Costerède, diretta da André Girard. **22,45** Musiche di Jean Rivier. **23,46-23,59** Notiziario.

**PARIGI-INTER**

**(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)**

**19,15** Notiziario. **19,45** Inter 33, 43, 78. **20** Jacques Perret. **20,05** Divertimento musicale a cura di Armand Lanoux. **20,30** Orchestra della N.W.D.R. diretta da Hans Schmidt Isserstedt. Solista: Fischer Dieskau - Hans Pfitzner: **Frammenti di Palestrina;** Mahler: **Canto sulla morte d'un fanciullo. 21,15** Rachmaninoff: **Danze sinfoniche, op. 45,** dirette da Alessandro Gauk. **21,55** Dischi. **22** Le grandi voci umane: « Richard Tauber ». **22,30** In collegamento con la Radio Austriaca: « Il bel Danubio blu ». **23,25** Notiziario. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi.

**MONTECARLO**

**(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)**

19 Notiziario. **19,38** C'era una voce. **19,43** Bourvil e Jacques Grello. **19,48** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,55** Notiziario. **20** Canzoni. **20,15** Il giuoco dei ritratti. **20,30** Tromba o campanello. **20,45** Concerto bandistico. **21,10** Roger-Pierre e J. Marc Thibault raccontano i loro ricordi. **21,30** Successi della Radio americana. **22,10** Confidenze. **22,30** Jazz. **23** Notiziario.

**GERMANIA**

**AMBURGO**

**(Kc/s. 971 - m. 309)**

19 Notiziario. Sport. **19,30** La settimana di Bonn. **20** Gustav Mahler: **Canti di un viandante** per voce profonda con orchestra, diretti da Otto Ackermann (baritono Dietrich Fischer Dieskau). **20,15** « Theresienstadt », reportage da un campo di concentramento su dati del dott. Norbert Stern, a cura di Gustaf Zerres. **21,15 Il quartetto delle dissonanze** di Mozart, eseguito dal Quartetto Schäffer - W. A. Mozart: **Quartetto in do maggiore per 2 violini, viola e violoncello,** K.V. 465. **21,45** Notiziario. Sport. **22,15** Musica leggera. **24** Ultime notizie. **0,15** Concerto notturno diretto da Hans Rosbaud e coro femminile. Claude Debussy: **Tre notturni;** Albert Roussel: **Suite in fa, op. 33. 1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

**FRANCOFORTE**

**(Kc/s. 593 - m. 505,8)**

**19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. **19,50** Lo spirito del tempo. **20** Concerto diretto da Otto Matzerath e Winfried Zillig (solisti baritono Hans Hotter, pianista Heinz Schröter). Beethoven: a) **Le creature di Prometeo,** ouverture; b) **Andante favori - Due bagatelle;** Brahms: **Quattro canti gravi;** Beethoven: **Sinfonia n. 3 (Eroica). 21,30** « Il mondo piange », trasmissione con poesie di Else Lasker-Schüler a cura di Sigrun Höhler. **22** Notiziario. Sport. **22,30** Melodie varie. **24** Ultime notizie.

**INGHILTERRA**

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)**

18 Notiziario. **18,30** Orchestra Tom Jenkins e il pianista Ronald Smith. **19,15** Conversazione musicale di Antony Hopkins. **19,45** Servizio religioso. **20,30** « In Chancery », di John Galsworthy. Adattamento radiofonico di Muriel Levy. Parte IV. **21** Notiziario. **21,15** Conferenza del Dr. Pevsner sulla pittura inglese. **21,45** Complesso di Zagabria. **22,30** L'ora poetica. **22,52** Epilogo. **23-23,08** Notiziario.

**PROGRAMMA LEGGERO**

**(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)**

19 Notiziario. **19,30** Panorama di varietà. **20,15** Semprini al pianoforte. **20,30** Canti sacri. **21** Carmen Prietto e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. **22** Notiziario. **22,30** Corsa automobilistica Londra-Brighton. **22,45** Il viale delle melodie. **23,15** Serenata. **23,50-24** Notiziario.

**ONDE CORTE**

6 Musica di Delius. **6,15** Melodie e canzoni. **8,15** Canta Julie Dawn. **8,30** « Gentleman's gentleman », di Kenneth Bird. **11** Musica in miniatura, eseguita dall'oboista Eugène Goossens, dal pianista Robert Goldsand e dal Quartetto d'archi Aeolian. **12,30** Varietà musicale. **13 Don Chisciotte,** adattamento radiofonico di Arthur Spencer. Libretto di Geoffrey Dunn. Musica di Henry Purcell diretta da Joseph Horowitz. **13,30** Complesso « The South Sea Serenaders » diretto da Ernest Penfold. **15,15** Ciaikowsky: **Concerto n. 2 in sol per pianoforte e orchestra,** diretto da Vilem Tausky. Solista: Joseph Cooper. **16,15** La mezz'ora di Tony Hancock. **16,45** Musica brillante eseguita dal fisarmonicista Jack Emblow con accompagnamento ritmico. **18,30** Varietà musicale. **19,30** « L'uomo nella coda », giallo di Jonquil Anthony, dal romanzo di Josephine Tey. **21,15** Rassegna musicale. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **23** Musica di Liadov. **23,15** « La famiglia Archer », di Webb e Mason.

**SVIZZERA**

**BEROMUENSTER**

**(Kc/s. 529 - m. 567,1)**

19 Sport. **19,30** Notiziario. **19,43** Musica leggera. **20,30** « Beato chi ha una patria! », radiosintesi di Oskar Reck. **21,30** Fritz Brun: **Sinfonia n. 10** diretta da Luc Balmer. **22,15** Notiziario. **22,20** Concerto dei cantori fanciulli di Vienna. **23** Concerto del violinista Giorgio Silzer.

**MONTECENERI**

**(Kc/s. 557 - m. 568,6)**

**8,15** Notiziario. **8,20** Almanacco sonoro. **8,45** Mattinate. **9,15** Attualità e varietà italiane presentate da Renato Tagliani e Gianni Giannantonio. **9,45** Formazioni popolari. **10,15** « Ricordi d'estate », di Ugo Fasolis. **10,30** Grétry: **Zémire et Azor,** aria da balletto; Saint-Saëns: **La Principessa gialla,** ouverture; Massenet: **Thaïs,** meditazione; Lalo: **Il Re d'Ys,** ouverture; Berlioz: **Scherzo della Regina Mab. 11,10** Couperin: a) **Le carillon de Cythère,** b) **Le dodo ou l'amour au berceau;** Bach: **Sei piccoli preludi;** D. Scarlatti: **Sonata in mi maggiore** (Corteo). **11,25** Bach-Fuchs: **Auprès de toi,** estratto da **Cahier dédié à sa femme;** Antonelli: a) **Benedicte et Venerabilis,** mottetto per quartetto vocale, b) **Te Deum. 12** Glière: **Danza dei marinai russi;** Dargomwjski: **Danze slave e tzigane;** Borodin-Rimsky-Korsakoff: **Danze pclovesane. 12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** « Il bussolotto », varietà a premi di Alberico e Cepparo. **13,45** I sei in ritmo. **14** Il microfono risponde. **14,30** Formazioni popolari. **15** Dischi. **15,15** Radiocronaca sportiva e Tè danzante. **17,15** « Luna fregia », di Leo Rocchi. **18,15** Beethoven: **Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67. 19,15** Notiziario. **19,20** Orchestra Xavier Cugat. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **20,45** « Micro-bus 666 », fantasia radiofonica di Geo H. Blanc e Roger Nordmann. Musica di J. F. Zbinden. Quinta tappa: « Dal cervello allo stomaco ». **21,15 La serva padrona,** intermezzo comico in due parti, di G. B. Pergolesi, diretto da Bruno Amaducci. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario.

**SOTTENS**

**(Kc/s. 764 - m. 393)**

**19,15** Notiziario. **19,50** Coppa svizzera dei varietà. **20,50 Orfeo,** opera-balletto in quattro atti di Hans Haug. Testi di Ovidio e del Poliziano. Versione francese di Daniel Anet. **22,30** Notiziario. **22,35** Francis Poulenc rievoca i suoi ricordi in compagnia di Stéphane Audel. **23,05-23,15** Radio Losanna vi dà la buona sera!

Senza parole

Racconti di fantasmi

## LOCALI

**Per assoluta esigenza di spazio la consueta tabella dedicata ai « Gazzettini regionali e notiziari locali » a pag. 40, sarà d'ora innanzi pubblicata a settimane alternate. Si consiglia pertanto l'ascoltatore di conservare, per la consultazione, il numero del « Radiocorriere » sul quale detta tabella è comparsa.**

### TRENTINO - ALTO ADIGE

**18,35 Programma altoatesino** in lingua tedesca - M. Bernardi: « Plauderei am Feierabend » - Kammermusik: mit dem Duo Voltosca - Kammermusik: mit dem Duo Voltolina-Medicus. Johannes Brahms: Zigeunerlieder op. 102 - Aus « Deutsche Volkslieder » - Soll sich der Mond nicht heller scheinen - Es wohnet ein Fidler - In Stiller Nacht - Unterhaltungsmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

### VENEZIA GIULIA E FRIULI

**13,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica**: Respighi: « Feste romane »: a) Circenses, b) Giubileo, c) L'ottobrata, d) La Befana - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

**14,30 Segnaritmo** (Trieste 1).

**14,45-14,55 Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

**In lingua slovena**
**(Trieste A)**

**7 Musica del mattino, calendario e lettura programmi** - 7,15 Segnale orario e notiziario - 7,30 Musica leggera e taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario e notiziario.

**11,30 Orchestre leggere** - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Rassegna culturale.

**13,15 Segnale orario e notiziario** - 13,30 Dal mondo operistico - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario e rassegna della stampa.

**17,30 Musica da ballo** - 18 Dvorak: Concerto per violoncello e orchestra - 19,15 La mammina racconta.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario e notiziario - 21 Uno sguardo nel mondo - 22 Letteratura ed arte italiana - 22,15 Musiche di Chopin interpretate dal pianista Nikita Magaloff - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

## ESTERE

### ANDORRA

**(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)**

19 Dany Raydel. **19,12** Complesso Jo Privat. **19,30** Novità per signore. **20,18** Quadriglia. **20,28** Nuove vedette. **20,38** Un successo e una vedetta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** I Ben Tropical Rythme Kings. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Pronto, siate spontanei! **22,15** Concerto. **22,30** Sotto il segno di Parigi. **22,45** Music-hall. **23,40** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

### FRANCIA

**PROGRAMMA NAZIONALE**
**(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)**

**19,01** Musica di Berlioz. **19,30** Dischi. **19,45** Notiziario. **20** Concerto diretto da George Sebastian - Dvorak: **Quarta sinfonia;** Ciaikowsky: **Quinta sinfonia. 21,40** « Belle lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **20,20** « Le più antiche poesie liriche del Nord », a cura di Gustave Cohen. **22,50** Immagini d'Italia. **23,20** Mozart: **Serenata notturna n. 6 in re maggiore, K. 239;** Martinu: **Serenata. 23,46-23,59** Notiziario.

**PARIGI-INTER**
**(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)**

**18,25** Schubert: a) **Quartetto per archi n. 4 in do maggiore;** b) **Grande duetto per violino e pianoforte, op. 159. 19,15** Notiziario. **19,45** Inter 33, 45, 78. **20** Robert Beauvais. **20,05** Vita parigina. **20,30** Documenti. **20,53** Melodie in viaggio, con Michel Ramos al pianoforte, al clavicembalo, alla celesta e all'organo. **21,30** L'ora spagnola, commedia musicale in un atto di Maurice Ravel. Testo di Franc Nohain. Angelica, farsa in un atto. Parole di Nino. Musica di Jacques Ibert. **23,15** Kodaly: **Variazioni del Pavone,** dirette da Antal Dorati. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

### MONTECARLO

**(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)**

**19** Notiziario. **19,12** La vedetta preferita. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Bel canto. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Il signor Champagne, Bénétin e il fisarmonicista Etienne Lorin. **21** Gran Gala con Franck Pourcel e i suoi archi. **21,30** Dischi preferiti. **22,35** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05-23,35** Hour of Revival.

### GERMANIA

**AMBURGO**
**(Kc/s. 971 - m. 309)**

**19** Notiziario. Commenti. **19,15** La musica negli Stati Uniti d'America, conversazione di Hans Heinsheimer. **19,30** Concerto festoso per il decennio della fondazione dell'orchestra sinfonica di Radio Amburgo, diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solisti violinista Erich Röhn, violoncellista Arthur Troester). Beethoven: **Egmont,** ouverture; Johannes Brahms: **Concerto in la minore per violino e violoncello con orchestra;** Ciaikowsky: **Sinfonia n. 5 in mi minore. 21,45** Notiziario. **22** Dieci minuti di politica. **22,10** « La perduta magia dei mercati o la poesia del commercio » in testimonianze proprie, relazioni e commentari, di Siegfried Lenz.

### INGHILTERRA

**PROGRAMMA NAZIONALE**
**(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)**

**18** Notiziario. **18,30** Melodie da riviste londinesi, interpretate da Vanessa Lee, Bruce Trent e dall'orchestra Albert Webb. **19** Varietà musicale. **19,30** Concerto diretto da Rudolf Kempe. Solista: soprano Gre Brouwenstyn. R. Strauss: **Don Giovanni,** poema sinfonico; Wagner: a) **Der Engel;** b) **Im Treibhaus;** c) **Traume;** Ciaikowsky: **Capriccio italiano. 20,30** Rivista musicale. **21** Notiziario. **21,15** « Delitto passionale », di Jean Paul Sartre. Adattamento radiofonico di Martyn C. Wooster. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

**PROGRAMMA LEGGERO**
**(Droïtwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)**

**19** Notiziario. **19,30** « Il mondo in pericolo », di Charles Chilton. Parte VIII. **20** Gara fra studenti delle Isole britanniche. **20,30** « Il mio più gran sogno », commedia di indovinelli. **21** Varietà musicale. **22** Notiziario. **22,15** Musica in miniatura. **22,45** Jazz britannico: Bobby Mickelburgh e la sua banda. **23** « Captain Cut-Throat », di John Dickson Carr. Prima puntata. **23,15** Musica da ballo. **23,50-24** Notiziario.

**ONDE CORTE**

**5,45** Organista Sandy Macpherson. **6** Ciaikowsky: **Concerto n. 2 in sol per pianoforte e orchestra,** diretto da Vilem Tausky. Solista: Joseph Cooper. **7,30** Jazz. **8,30** Venti domande. **10,30** Musica pianistica. **10,45** Orchestra leggera della BBC. **11,30** Varietà musicale. **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **13,15** Cabaret continentale. **14,15** « Appuntamento a Einion », di Edward Hyams. **15,15** Concerto vocale di musica sacra diretto da Leslie Woodgate, con la partecipazione dell'organista Herbert Howells. **16,15** Musica richiesta. **17,15** Il contralto Janet Fraser e la « Southern Serenade Orchestra » diretta da Lou Whiteson. **19** Jazz. **20,15** Concerto diretto da Charles Mackerras. **21,15** Un palco all'Opera. **22** Musica di Mozart. **22,30** Rivista musicale.

### SVIZZERA

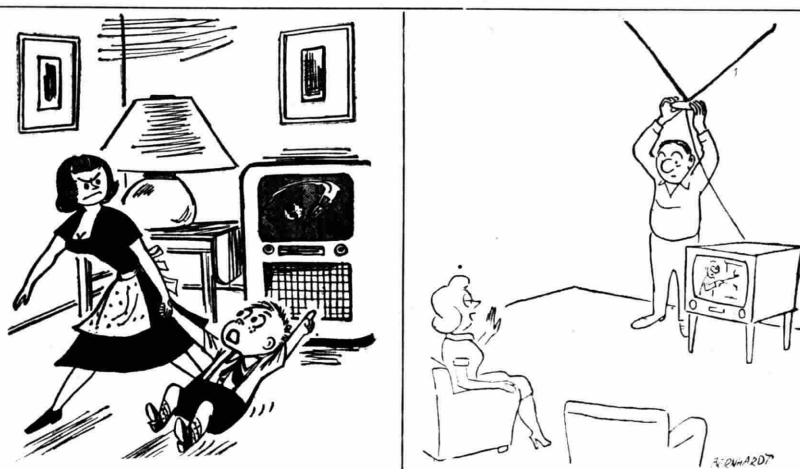
**BEROMUENSTER**
**(Kc/s. 529 - m. 567,1)**

**19** Come si imparano le lingue (2). L'italiano. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto di musiche richieste. Nell'intervallo (20,30) La nostra buca delle lettere. **21** « Il tramonto di un regno », storia della conquista del Messico in sette episodi (VII) « Il fuoco » di Fritz Schäufferle. **21,35 Lieder** di Hugo Wolf (baritono Herbert Brauer). **22** Delius: **Over the hills and far away,** ouverture fantasia. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. **22,30** Relazione sulla nuova opera « Athena piange » di Ernst Krenek con esempi musicali a cura di Hans Ehinger.

**MONTECENERI**
**(Kc/s. 557 - m. 568,6)**

**7,15** Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20** Canzoni e melodie. **13,40-14** Direttori scomparsi: Felix Weingartner: Beethoven: a) **Egmont,** ouverture op. 84, b) **Danze viennesi. 16,30** Tè danzante. **17** « Buongiorno gaiezza », scorribanda spensierata di Ripp. **17,30** Pianista R. Galfetti-Bach: a) **Partita n. 1 in si bemolle maggiore;** b) **Preludio e fuga in re maggiore,** dal **Clavicembalo ben temperato. 18** Musica richiesta. **19** Sinfonia autunnale. **19,15** Notiziario. **19,40** Celebri ouvertures. **20** « Un'altra volta il diavolo », novella picaresca in tre giornate e un'alba di Alessandro Casona. Traduzione di Gilberto Beccari. **21,15** Incanto di musiche operettistiche. **22** « Le prime testimonianze su singoli villaggi ticinesi », a cura di Luciano Moroni-Stampa. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Idioma universale della musica.

**SOTTENS**
**(Kc/s. 764 - m. 393)**

**19,15** Notiziario. **19,40** Musica ricreativa e leggera. **20** « L'accusata », romanzo di John Stephen Strange. Adattamento di Paul Alexandre. Primo episodio. **21,15** Divertimento popolare. **21,35** Documentario di Henri Stadelhofen. **21,50** Musiche di Isidore Philipp interpretate dalla pianista Ellen Gillberg: a) « Notturno, b) **Scene infantili. 22,15** Rassegna della Televisione, a cura di René Schenker. **22,30** Notiziario. **22,35** Jazz. **23,05** Due valzer lenti.

— Ma mamma, come faccio a sapere se poi la terra salta in aria?

— Ora l'immagine è nitidissima, caro: non ti muovere più da così...



## LOCALI

### TRENTINO - ALTO ADIGE

**18,35 Programma altoatesino** in lingua tedesca - « Kunst und Literaturspiegel »: Der Nobelpreis und die Dichter der Welt - 12. Sendung - « Die Nobelpreisträgerin und Dichterin Sigrid Undset » in der Zusammenstellung von Sofia Magnago - Leichte Unterhaltungsmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

### VENEZIA GIULIA e FRIULI

**13,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica**: Auber: La muta di portici, ouverture; Boito: Mefistofele, « Son lo spirito che nega »; Catalani: La Wally, « Ebben ne andrò lontana »; Donizetti: Lucia di Lammermoor, « Verranno a te sull'aure », duetto; Gounod: Faust, valzer - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

**14,30 Segnaritmo** (Trieste 1).

**14,45-14,55 Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

**18,30 Trasmissione per i ragazzi**: « Chi sa alzi la mano » (Trieste 1).

**18,55 I dischi del collezionista** (Trieste 1).

**19,25 « Istantanee »** - profili di giovani giuliani: Josè Tallarico (Trieste 1).

**19,40 Complesso ritmico Fallabrino** (Trieste 1).

**21,05 Concerto sinfonico diretto da Rudolf Kempe** - Orchestra Filarmonica Triestina con la partecipazione del duo pianistico Gorini-Lorenzi - Bach: Concerto in do maggiore per due pianoforti e orchestra d'archi; R. Strauss: Così parlò Zaratustra, poema sinfonico op. 30 (Seconda parte della registrazione effettuata al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste il 30-4-1955) (Trieste 1).

**22 Scipio Slataper e l'anima di Trieste,** di Biagio Marin (Trieste 1).

**22,20 Gianni Safred e il suo Quintetto** (Trieste 1).

**22,45 Con l'orchestra di George Melachrino** (Trieste 1).

**In lingua slovena**
**(Trieste A)**

**7 Musica del mattino, calendario e lettura programmi** - 7,15 Segnale orario e notiziario - 7,30 Musica leggera e taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario e notiziario.

**11,30 Orchestre leggere** - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Rassegna culturale.

**13,15 Segnale orario e notiziario** - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario e rassegna della stampa.

**17,30 Musica da ballo** - 18 Chopin: Concerto n. 1 in la minore per pianoforte e orchestra - 18,35 Canzoni folkloristiche russe interpretate dal soprano Tatjana Elliot - 19,15 Classe unica.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario e notiziario - 20,30 Canzoni slovene - 21 « Il vagabondo », commedia in sei quadri di Johann Nestroy - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

## ESTERE

### ANDORRA

**(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)**

**19,03** André Claceau e la sue canzoni. **19,15** Musica da ballo. **19,30** Novità per signore. **20,20** Romanze in voga. **20,35** Con vera amicizia. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Panorama di stelle. **21,15** Club del sorriso. **21,30** L'ispettore Vitos, con Yves Furet. **21,45** Luis Mariano. **22** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22,15** Orchestra Eddie Barclay. **22,30** Canzoni del sud. **22,45** Music-hall. **23,15** Señorita Rita. **23,40** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

### FRANCIA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)**

**19,01** « Britannico », tragedia di Racine. Studio completo a cura di M.me Simone. **19,30** Dischi. **19,45** Notiziario. **20** Rossini: **Quartetto per fiati n. 2 per flauto, clarinetto, fagotto e corno;** Schumann: **Liederkreis** (testi di Eichendorf); Schubert: **Quartetto per flauto, viola, violoncello e chitarra;** Brahms: **Trio per corno, violino e pianoforte. 21,50** « Vita d'un uomo », di Giuseppe Ungaretti. A cura di Jean Amrouche. **22,45** Prestigio del teatro: « I Pitoeff ». **23,15** Fauré: **Pelléas e Melisande;** Ravel: **Rapsodia spagnola.**

**PARIGI-INTER**

**(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)**

**18,15** Monteverdi: a) **Salve Regina;** b) **Magnificat. 19,15** Notiziario. **19,45** Inter 33, 45, 78. **19,55** O' Brady. **20** In collegamento con la RAI: Programma dedicato a Nino Aliviero. Orchestra Angelini. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Melodie in viaggio, con Michel Ramos al pianoforte, al clavicembalo, alla celesta e all'organo. **21** « Un musicista nella vita », ricordi di Henri Sauguet presentati da André Fraigneau. **21,20** Anteprima di microsochi classici presentati da Serge Berthoumeiux. **22,20** Il libro e il teatro. **22,40** Rainer Maria Rilke e l'Universo musicale: « L'ordine di Orfeo » a cura di André Gauthier. **23,10** Notiziario. **23,15** Jazz. **23,55** Dischi. **24** Notiziario. **0,03** Dischi.

### MONTECARLO

**(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)**

**19** Notiziario. **19,12** Alain Michel e il suo trio. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Dediche. **19,48** L'avete riconosciuto? **19,55** Notiziario. **20** La corsa dei dipartimenti. **20,30** La brava gente. **20,45** Coppa interscolastica. **21,02** J. J. Vital e André Bourrillon. **21,32** « Nella rete dell'ispettore V. », di Sanciaume e Maurel. **21,47** Pauline Carton. **22** Notiziario. **22,05** Festival di Bayreuth - **La Walkiria,** opera in tre atti di R. Wagner diretta da Joseph Keilberth. Atto primo. **23,12** Notiziario.

### INGHILTERRA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)**

**18** Notiziario. **18,30** Orchestra Victor Silvester. Musica da ballo. **19** Varietà musicale. **19,30** « David Livingstone » sceneggiatura. **20,30** Rivista. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Concerto di musica da camera. **22,15** Intervista con St. John Ervine. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

**PROGRAMMA LEGGERO**

**(Droïtwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)**

**19** Notiziario. **19,30** Wilfred Pickles. **20** Rivista musicale. **20,30** « Il nostro giorno e la nostra età », di Stephen Grenfell. **21** Dischi. **22** Notiziario. **22,20** Jazz. **23** « Captain Cut-Throat », di John Dickson Carr. Seconda puntata. **23,15** Musica per Voci e archi creata e diretta da Ronald Binge. **23,50-24** Notiziario.

**ONDE CORTE**

**14,15** Nuovi dischi. **15,15** Rivista musicale. **15,45** Rassegna musicale. **16** Canzoni. **17,15** Musica di Mozart e Sibelius. **19,30** Rivista musicale. **20 Don Chisciotte,** adattamento radiofonico di Arthur Spencer. Libretto di Geoffrey Dunn. Musica di Henry Purcell diretta da Joseph Horowitz. **20,30** Complesso « The South Sea Serenaders », diretto da Ernest Penfold. **21,15** Musica pianistica in stili contrastanti. **22** Concerto diretto da Wilem Tausky - Smetana: **Vltava,** poema sinfonico; Schubert: **Rosomunda,** intermezzo in si bemolle; Ciaikowsky: **I capricci di Oxane,** suite.

### SVIZZERA

**BEROMUENSTER**

**(Kc/s. 529 - m. 567,1)**

**19** Musica popolare ungherese. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto sinfonico diretto da Jean Meylan (solista violinista Szymon Goldberg). Weber: **Il franco cacciatore, ouverture;** Beethoven: **Concerto per violino in re maggiore;** Brahms: **Sinfonia n. 1 in do minore. 21,35** La nuova immagine di Paesto (prof. Karl Kerenyi). **21,55** Giovanni Paisiello: **Quartetto d'archi n. 3 in mi bemolle maggiore** (Quartetto Vivaldi) **22,15** Notiziario.

**MONTECENERI**

**(Kc/s. 557 - m. 568,6)**

**7,15** Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Canzoni regionali italiane. **11,45** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: pianista Luciano Sgrizzi - Franco Margola: a) **Elaborazione per archi di musiche di Virginalisti inglesi;** b) **Kinderkonzert,** per pianoforte e orchestra. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Verdi: **Aida,** danza delle Sacerdotesse e danza dei Moretti; Gounod: **Faust,** valzer; Berlioz: **La dannazione di Faust,** danza delle Silfidi; Wolf Ferrari: **Le donne curiose,** minuetto e furlana. **13,30-14** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **16,30** « Il Cristianesimo dalle origini a Costantino », sintesi sui principali avvenimenti del passato. **17** Melanconie e sorrisi di un folclore: « Peloponneso ». **17,15** Smetana: **La Moldava** da **La mia patria. 17,30** Stelle e stelline del music-hall internazionale. **17,50** Corso di lingua tedesca, a cura di Manlio Foglia. **18** Musica richiesta. **18,40** In terra di Spagna. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzoni del passato. **20,30** Offenbach: **Orfeo all'inferno,** ouverture; Lehar: **Paganini,** selezione. **21** « Il cane con due teste », giallo di Ellery Quenn. Adattamento radiofonico di Beppe Vosta. **21,45** Johann Michael Haydn: **Divertimento in re maggiore, per flauto, oboe, corno e fagotto;** Julius Röntgen: **Trio per flauto, oboe e fagotto. 22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Celebri polemiche letterarie. **22,50-23** Danziamo insieme.

**SOTTENS**

**(Kc/s. 764 - m. 393)**

**19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Discanalisi. **20,30** « Padre », tre atti di Augusto Strindberg. **22** Dischi. **22,30** Notiziario. **22,35** Il corriere del cuore. **22,45-23,15** Gran premio del Disco 1999. Musiche di Bach, interpretate dalla pianista Agnelle Budervoët: a) **Toccata e fuga in re maggiore;** b) **Toccata e fuga in si minore;** c) **Ciaccona;** d) **Wachet auf,** corale.

## LOCALI

### TRENTINO - ALTO ADIGE

**18,35 Programma altoatesino** in lingua tedesca - « Eine halbe Stunde mit Alfred House » - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

### VENEZIA GIULIA E FRIULI

**13,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica da camera:** Vivaldi: Concerto in re maggiore; Scarlatti: Sento nel core; Pugnani: Preludio e allegro - **Un celebre valzer di Strauss:** Sangue viennese - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

**14,30 Segnaritmo** (Trieste 1).

**14,45-14,55 Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

**18,45 Concerto del tenore Mario Carlin** - Al pianoforte Livia D'Andrea Romonelli - Peri: Gioite al canto mio, dall'opera « Euridice »; Cimarosa: Bel nume che adoro, dall'opera « Pigmalione »; Bassani: Posate, dormite..., dalla cantata « La Serenata »; Caccini: Amarilli, dai Madrigali; Scarlatti: Sento nel core; Cavalli: Delizie contente, dall'opera « Giasone » (Trieste 1).

**19,05 Libro aperto** - Pagine di scrittori triestini: Giani Stuparich - Presentazione di Sergio Miniussi - Trasmissione a cura di Giorgio Bergamini (Trieste 1).

**19,25 Motivi da operette** (Trieste 1).

**In lingua slovena**
**(Trieste A)**

**7 Musica del mattino, calendario e lettura programmi** - 7,15 Segnale orario e notiziario - 7,30 Musica leggera e taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario e notiziario.

**11,30 Orchestre leggere** - 12,10 Per ciascuno qualcosa. 12,45 Rassegna culturale.

**13,15 Segnale orario e notiziario** - 13,30 Duo Harris-Primani - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario e rassegna della stampa.

**17,30 Musica da ballo** - 18 Mozart: Concerto in la maggiore - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Cronaca del medico.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario e notiziario - 20,30 Trio vocale Metuljcek - 21 Spunti del nostro passato: Il giuramento di fedeltà dei triestini a Venezia - 21,45 Al pianoforte Arthur Rubinstein - 22 Letteratura ed arte slovena - 22,15 Rimsky-Korsakof: Shéhérazade, suite sinfonica - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.



## ESTERE

### ANDORRA

**(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)**

19 Fonia Gringer. 19,09 Musica da ballo. 19,30 Novità per signore. 20,15 Omo vi prende in parola. 20,30 L'avete riconosciuto? 20,48 La famiglia Duraton. 21 Orchestra Franck Pourcel e cantanti. 21,30 Club dei canzonettisti. 22 Tre canzoni di Henri Decker. 22,09 Pranzo in musica. 22,30 Music-hall. 23,40 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

### BELGIO
**PROGRAMMA FIAMMINGO**

**(Kc/s. 926 - m. 324)**

18 Concerto sinfonico diretto da Daniel Sternefeld. 20 Operetta. 22 Notiziario. 22,15-23 Musiche di Béla Bartók.

### FRANCIA
**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)**

19,01 Beethoven: **Concerto a tre per violino, violoncello e pianoforte** (frammenti); Brahms: **Finale** (vivace ma non troppo) dal **« Concerto a due per violino e violoncello ».** 19,30 Dischi. 19,45 Notiziario. 20 Concerto vocale diretto da Marcel Couraud - Monteverdi: **Madrigali** (frammenti dal « IV Libro »). 20,30 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Claudine Collart. 22 **« Regina o la promessa di nozze »**, di Kierkegaard, a cura di Vager Jarlov. Traduzione di Geneviève Jarlov. 22,45 Dischi. 23 Concerto diretto da Pierre Pagliano - Mozart: **Don Giovanni,** ouverture; Mendelssohn: **Sinfonia scozzese.** 23,46-23,59 Notiziario.

**PARIGI-INTER**

**(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)**

19,15 Notiziario. 19,45 Inter 33, 45, 78. 20 Francis Claude. 20,05 La Gazzetta musicale. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 Melodie in viaggio, con Michel Ramos al pianoforte, al clavicembalo, alla celestra e all'organo. 21 Musica operettistica. 22 Canti e danze dei due mondi. 22,30 Arlecchino nella sua bottega: Pierre Petit. 23,15 Notiziario. 23,20 Surprise-partie. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

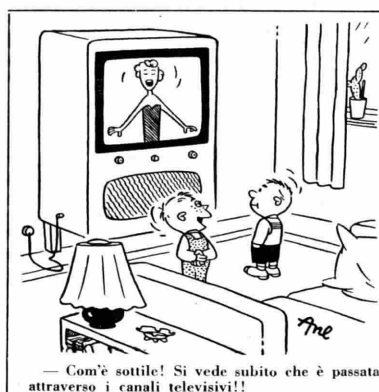
### MONTECARLO

**(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)**

19 Notiziario. 19,12 Papà Pantofole. 19,28 La famiglia Duraton. 19,38 Bourvil e Jacques Grello. 19,43 Canzone. 19,48 C'era una voce. 19,55 Notiziario. 20 Parata di successi. 20,30 Club dei canzonettisti. 20,55 Attualità. 21,10 Pari o raddoppio. 21,25 Pronto, siate spontanei! 21,38 Rassegna universale. 21,53 Colloqui sul teatro. 22,03 Notiziario. 22,08 Orchestra Chuy Reyes. 22,15 La musica attraverso le età. 22,35 Orchestra Benny Goodman. 22,50 Presentazione del primo romanzo d'un giovane autore, a cura di Herbert Le Porrier. 23 Notiziario. 23,05-0,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

### GERMANIA
**AMBURGO**

**(Kc/s. 971 - m. 309)**

19 Notiziario. Sport. 19,30 Franz Schubert: **Il viaggio d'inverno,** 24 lieder su poesie di Wilhelm Müller (prima parte) (baritono Hans Hotter, al pianoforte Walter Martin). 20,15 Joh. Seb. Bach: **Fantasia in do minore** (Helmut Walcha all'organo Arp-Schnitger a Cappel presso Bremerhaven). 20,20 Joh. Seb. Bach: **Offerta musicale** (Helmut Redelow e Werner Praefke, violino; Franz Schmidtner, viola; Heinrich Schüchner, violoncello; Josef Lippert, contrabbasso; Gerhard Otto, flauto; Gerhard Gregor, cembalo). 21,45 Notiziario. 21,55 I Quartetti d'archi di Paul Hindemith (per il 60° compleanno del compositore): **Quartetto d'archi n. 3 op. 22.** 22,45 « Ritorno » Ilse Aichinger legge delle poesie dialogate. 23,15 Musica galante per pianoforte, eseguita da Walter Martin Ernst Wilhelm Wolf (1732-1792): **Due facili sonate per pianoforte in re minore e in mi maggiore;** Daniel Gottlob Türk (1756-1813): **Sonata in mi minore;** Joh. Baptista Crame (1771-1858): **Les Menus Plaisirs.** 23,45 Canzoni romantiche. 24 Ultime notizie. 0,15 Serenate varie. 1 Bollettino dal mare.

**FRANCOFORTE**

**(Kc/s. 593 - m. 505,8)**

18 Concerto sinfonico - Beethoven: **Egmont,** ouverture (diretta da Eugen Jochum); Bruckner: **Sinfonia n. 7 in si bemolle maggiore** (diretta da Karl Böhm). 19,20 Sport. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. 20 **« Ritorno a casa »,** radiocommedia di Peter Hirche. 21,15 Concerto di musica di Brahms e di Schubert diretto da Mario Rossi e Kurt Schröder (solista contralto Lore Fischer e un coro maschile) - Brahms: **Rapsodia per contralto, coro maschile e orchestra;** Schubert: **Sinfonia n. 4 (Tragica) in do minore.** 22 Notiziario. Sport. 22,20 Gabriel Fauré: **Requiem, op. 48** diretto da Jean Fournet (soprano Pierrette Alairie, baritono Camille Maurane, coro e organo suonato da Maurice Duruflé). 23 Concerto notturno con musiche di Gabriel, Scheidt, Vivaldi, Durante, Gluck e Ricciotti. 24 Ultime notizie.

**TRASMETTITORE DEL RENO**

**(Kc/s 1016 - m. 295)**

19,25 Musica della sera. 19,50 Notiziario. 20 Concerto diretto da Paul Hindemith. Hindemith: **Sinfonia serena;** Anton Bruckner: **Sinfonia n. 4.** Nell'intervallo: Musica allo specchio. 22 Notiziario. Sport. 22,30 César Franck: **Sonata in la maggiore per violino e pianoforte** (violinista Lola Bobesco, pianista Jacques Genty). 23 Melodie serie. Nell'intervallo « Il fuoco ». Uno strano incontro nelle Puglie, scene di Lucian Neitzel. 24-0,10 Ultime notizie.

### INGHILTERRA
**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; Wst Kc/s. 1052 - m. 285,2)**

18 Notiziario. 18,30 Ballo sull'aia. 19 « A Life of Bliss », con George Cole. 19,30 Il Medio Oriente. 20 Concerto diretto da William Walton. Solista: violinista Aldo Ferraresi. Walton: **Scapino,** ouverture; Bach-Walton: **The Vergini Sagge,** suite da balletto; Walton: a) **Concerto in si minore per violino;** b) **Sinfonia in si bemolle minore.** 22,05 Parlato. 22,25 Dischi presentati da Chappie D'Amato. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,13 Notiziario.

**PROGRAMMA LEGGERO**

**(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)**

19 Notiziario. 19,30 Gara fra le regioni britanniche. 20 La mezz'ora di Tony Hancock. 20,30 « Visita di un ispettore », di J. B. Priestley. 22 Notiziario. 22,20 Complesso Billy Mayerl e i Chameleons », diretti da Ron Peters. 23 « Captain Cut-Throat », di John Dickson Carr. Terza puntata. 23,15 Musica leggera. 23,50-24 Notiziario.

**ONDE CORTE**

6,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 7,30 « Il mondo in pericolo », di Charles Chilton. Parte seconda. 8,15 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Solista: violinista Gino Campoli - Lalo: **Sinfonia spagnola per violino e orchestra;** Butterworth: **A Shropshire Lad,** rapsodia. 10,45 Musica brillante eseguita dal fisarmonicista Jack Emblow con accompagnamento ritmico. 11 « La famiglia Archer », di Webb e Mason. 11,30 Musica da ballo. 12,30 Rivista musicale. 13,30 Complesso « The Harlequins » diretto da Sidney Sax. 14,15 Orchestra leggera della BBC. 15,15 « Livingstone e le cascate », di Philip Woodruff. 16,15 Musica in miniatura interpretata dal soprano Marina de Gabarain, dal chitarrista Julian Bream e dal pianista Shura Cherkassky. 17,15 Varietà. 17,45 Concerto dell'organista Hugh Mc Lean. 18,30 Motivi preferiti. 19,30 Orchestra Malcolm Lockyer e cantanti. 20 Concerto diretto da Hans Schmidt-Isserstedt. Solista: flautista Douglas Whittaker - Werner Egk: **Suite francese;** Mozart: **Concerto in re, K. 314, per flauto e orchestra;** Brahms: **Variazioni sul corale di Sant'Antonio.** 21,15 Banda di cornamuse. 21,30 « Il mondo in pericolo », di Charles Chilton. Parte seconda.

### LUSSEMBURGO

**(Diurno Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)**

19,15 Notiziario. 19,34 Papà Pantofole. 19,44 La famiglia Duraton. 20 Rassegna d'attualità. 20,15 Serenata. 20,30 Pari o raddoppio. 20,45 Club dei canzonettisti. 21,12 Parata di successi. 21,42 Tribuna sportiva. 22,01 In un lampo!, con Georges de Caunes. 22,33 Buona sera, amici! 23,01 Parole di vita. 23,16 Bringing Christ to the Nations. 23,46-24 Concerto.

### SVIZZERA
**BEROMUENSTER**

**(Kc/s. 529 - m. 567,1)**

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Orchestra olandese « Cor Steyn ». 20,30 « Schlossberg diventa un centro industriale », radiosintesi di Erwin Heimann. 21,15 Händel: **Gaiezza e malinconia,** oratorio profano (coro e orchestra della Radio diretta da Christoph Lertz). 22,15 Notiziario. 22,20 « I limiti della conoscenza fisica », conferenza del prof. Arthur March di Innsbruck. 22,50-23,15 Musica per due pianoforti - W. F. Bach: **Concerto in fa maggiore;** Chopin: **Rondò in do maggiore.**

**MONTECENERI**

**(Kc/s. 557 - m. 568,6)**

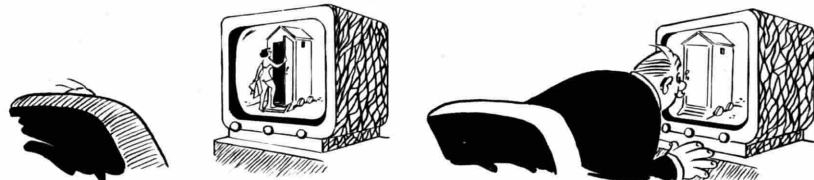
7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 13,20 Musica operistica. 13,50-14 Piccole composizioni per violino. 16,30 Il mercoledì dei ragazzi. 17 Festival « Les Nuits de Sceaux » 1955 - Chausson: a) **Quattro liriche per canto e pianoforte: « Hébée », « Les heures », « Sérénade italienne », « Chevalier malheur »;** b) **Quartetto per pianoforte, violino, viola e violoncello.** 18 Musica richiesta. 18,30 Orizzonti ticinesi. 19 J. Strauss: **Moto perpetuo;** Paganini: **Moto perpetuo.** 19,15 Notiziario. 19,40 Giardino delle melodie. 20 « Pensione Brambilla », radioscene dialettali di Ambreus. 20,45 Tartini-Szigeti: **Concerto in re minore per violino e orchestra.** 21 Le Muse in vacanza. 21,30 La voce delle Fiandre. 22,05 Daquin: **L'hirondelle;** Granados: **La ragazza e l'usignolo,** da **« Goyescas »** n. 4; Respighi: **Gli uccelli.** 22,30 Notiziario. 22,35-23 Capriccio notturno.

**SOTTENS**

**(Kc/s. 764 - m. 393)**

19,15 Notiziario. 19,40 Orchestra argentina José Granados. 19,50 Interrogate, vi sarà risposto! 20,05 Quartetto Dave Brubeck. 20,15 « Il marito di Francesca », fantasia di Puck. 20,30 Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solista: contralto Pamela Bowden - Haendel: **Il pastor fido,** suite da balletto; Brahms: **Rapsodia op. 53,** per contralto, coro virile e orchestra; Purcell: a) **Music for a while;** b) **Mad Besse,** per contralto e orchestra; Roussel: **Sinfonia n. 3 in sol minore.** 22,30 Notiziario. 22,40-23,15 L'ora poetica.

— Com'è sottile! Si vede subito che è passata attraverso i canali televisivi!!

— Poiché non avete ancora pagato il canone, sono costretto a salvaguardare gli interessi della TV!

Senza parole

## LOCALI

### TRENTINO - ALTO ADIGE

**18,35 Programma altoatesino** in lingua tedesca - « Katholische Rundschau » - Das Orchester Mantovani - Die Kinderecke « Die Abenteueh des Pinocchio » Märchenhörspiel von Max Bernardi - 1. Folge (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

### VENEZIA GIULIA E FRIULI

**13,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Fra noi - 13,50 **Canzoni regionali:** Triani-Poletto: Nineta, basime; Profazio: La soggira; Albanese: Vola, vola, vola - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il tricolore dietro le finestre (Venezia 3).

**14,30 Segnaritmo** (Trieste 1).

**14,45-14,55 Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

**21,05 « La sirena arenata »** - commedia in tre atti di Alessandro Casona - Traduzione di Gilberto Beccari - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: La Sirena (Clara Marini); Riccardo (Pietro Privitera); Il dottor Floriano (Fernando Farese); Papà Sammy (Giorgio Valletta); Il fantasma Gioachino (Ruggero Winter); Il pittore Daniele (Emiliano Ferrari); Pippo, impresario (Gianni Solaro); Piero (Gianni De Marco) - Regia di Giulio Rolli (Trieste 1).

**22,15 Orchestra diretta da Guido Cergoli** (Trieste 1).

**In lingua slovena**

**(Trieste A)**

**7 Musica del mattino, calendario e lettura programmi** - 7,15 Segnale orario e notiziario - 7,30 Musica leggera e taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario e notiziario.

**11,30 Orchestre leggere** - 12 Le regioni d'Italia - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Rassegna culturale.

**13,15 Segnale orario e notiziario** - 13,30 Musica operistica - 14 Musiche per banda 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario e rassegna della stampa.

**17,30 Tè danzante** - 18 Saint-Saëns: « Concerto per pianoforte n. 2 in sol minore » - 19,15 Classe unica.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario e notiziario - 21 « Lo scopritore del radar », radioscena di Rado Lancek - 22,30 Musiche di Johann Strauss - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

## ESTERE

### ANDORRA

**(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)**

19,09 Musica da ballo. 19,30 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,25 Nuove vedette. 20,35 Sia detto fra noi. 20,50 La famiglia Duraton. 21 Rassegna radiofonica dell'automobilista. 21,15 Attualità. 21,30 Il tesoro della fata. 21,45 Complesso Gilbert Roussel. 22 Club dei giovani. 22,20 Ritmi tropicali. 22,30 Operetta. 22,35 Music-hall. 23,40 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

### BELGIO

**PROGRAMMA FIAMMINGO**

**(kc/s. 926 - m. 324)**

19 Notiziario. 19,40 Sweet music. 20 Dischi richiesti. 22 Notiziario. 22,15-23 Concerto della cantante Francine Lepage.

### FRANCIA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)**

19,01 Concerto diretto da René Corniot - Mihalovici: **Divertimento;** Chabrier: **Scherzo, dalla « Suite pastorale ».** 19,30 Dischi. 19,45 Notiziario. 20 Concerto diretto da Igor Markevitch. Solista: pianista Annie Fischer - Bartok: a) **Suite di danze;** b) **Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra;** c) **Il mandarino meraviglioso.** 22 « Arte e vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. 22,25 Chopin: **Notturno n. 7 in do diesis minore op. 27 n. 1.** 22,30 « Agenzia della poesia », a cura di André Beucler. 23 Britten: a) **Matinées musicales** (Seconda suite di cinque tempi); b) **Tarantella,** frammento da « **Soirées musicales** » (Prima suite di cinque tempi); c) **Variazioni su un tema di Frank Bridge, op. 10.** 23,46-23,59 Notiziario.

**PARIGI-INTER**

**(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)**

19,15 Notiziario. 20 Concerto diretto da Igor Markevitch (Vedi Programma Nazionale). 22 Quarant'anni di vita parigina, a cura di Jean Calvel. 23 Notiziario. 23,05 Musica da ballo. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

### MONTECARLO

**(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)**

19 Notiziario. 19,17 Canzoni. 19,28 La famiglia Duraton. 19,38 Bourvil e Jacques Grello. 19,43 C'era una voce. 19,48 L'avete riconosciuto? 19,55 Notiziario. 20 I grandi della tromba. 20,15 Musica sul mondo. 20,30 Corsa alle stelle. 21 Il tesoro della fata. 21,15 Partito senza lasciare indirizzo. 21,30 Cento franchi al secondo. 22 Notiziario. 22,05 Radio Réveil. 22,20 Organista David Mac Kersie. 22,30 Interpretazioni della pianista Marcelle Bousquet - Luigi Abbiate: a) **Tre pezzi per pianoforte** (Preludio, Quasi una romanza, Diabolico); b) **Quarta sonata quasi sonatina.** 23 Notiziario. 23,05-23,35 Hour of Decision.

### GERMANIA

**AMBURGO**

**(Kc/s. 971 - m. 309)**

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Selezione di dischi. 20 « La più bella festa del mondo », radiocommedia di Siegfried Lenz. 21,10 Serenata in sweet. 21,45 Notiziario. 22 Dieci minuti di politica. 22,10 La musica preferita dai Signori X. 23,15 Concerto di nuova musica. Karlheinz Ruppel: a) **Ricordo di Maurice Ravel** (per il suo 80° compleanno); b) **Chansons madécasses per soprano, flauto, violoncello e pianoforte.** Strawinsky (dalle prime sue composizioni): a) **Tre canti su lirica giapponese per soprano, pianoforte, 2 flauti, 2 clarinetti e quartetto d'archi;** b) **Berceuse du chat per canto e clarinetti;** c) **Tre pezzi facili per pianoforte a 4 mani.** 24 Ultime notizie. 0,15 Uno sguardo a Berlino. 0,25 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare.

**FRANCOFORTE**

**(Kc/s. 593 - m. 505,8)**

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Di melodia in melodia. 21 Problemi della politica tedesca. 21,15 Musica di antichi Maestri diretta da August Vogt (solisti contralto Sibylla Plate, violinista Alexander Presuhn). Händel: **Esther,** ouverture e **Ah, mio cor,** dall'opera « Alcina »; G. F. Telemann: **Cantata « Le gioie della campagna »** e **Concerto in sol maggiore per viola e orchestra;** Pergolesi: **Arietta;** A. Caldara: **Arietta.** 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Cabaret intorno alle debolezze umane. 23,23 Studio di nuova musica per il 60° compleanno di Paul Hindemith. 24 Ultime notizie.

### INGHILTERRA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370.8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)**

18 Notiziario. 18,30 Musica operistica. 19 Rassegna scientifica. 19,15 Concerto del quartetto d'archi Julliard. Mozart: **Quartetto in do, K. 465;** Debussy: **Quartetto in si minore.** 20,30 Rivista musicale. 21 Notiziario. 21,15 Discussione. 21,45 Musica popolare norvegese. 22,15 « Omaggio agli eserciti dell'India e del Pakistan », a cura di Sir Compton Makenzie. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,13 Notiziario.

**PROGRAMMA LEGGERO**

**(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)**

19 Notiziario. 19,30 Vita con i Lyon: « Il buon cittadino? » di B. Block, R. Hanbury e B. Daniels. 20 « Angel Pavement » di J. B. Priestley. Adattamento radiofonico di Howard Agg. Quarto episodio. 20,30 Lettere degli ascoltatori. 21 Concerto orchestrale. Omaggio a Jerome Kern. 22 Notiziario. 22,30 Motivi e blues interpretati da Patti Lewis, Franklin Boyd, The Coronets e dall'ottetto Malcolm Lockyer. 23 « Captain Cut-Throat », di John Dickson Carr. Quarta puntata. 23,15 Larry Hayward e l'orchestra Norrie Paramor. 23,50-24 Notiziario.

**ONDE CORTE**

6,15 Musica pianistica in stili contrastanti. 8,15 Varietà musicale. 8,45 Concerto del tenore Lloyd Strauss-Smith. 10,45 Orchestra Pavilion diretta da Sidney Rowman e il chitarrista Roland Peachey. 11,30 Rivista musicale. 12,45 « Sulle scene di Londra », panorama radiofonico. Orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz e cantanti. 14,20 Orchestra Harry Davidson. 15,45 Concerto diretto da Hans Schmidt-Isserstedt. Solista: flautista Douglas Whittaker - Werner Egk: **Suite francese;** Mozart: **Concerto in re, K. 314, per flauto e orchestra;** Brahms: **Variazioni sul corale di Sant'Antonio.** 17,15 Musica richiesta. 17,45 Pianista Eric Darby. 18,45 Julie Daw e il Quintetto Freddie Phillips. 19,30 « Livingstone e le cascate », di Philip Woodruff. 20,30 Melodie di Haendel, Purcell, Martini, John Ireland, Stanford, Quilter e Grieg. 21,30 Varietà. 22 Musica brillante eseguita dal fisarmonicista Jack Emblow con accompagnamento ritmico. 22,45 Musiche di Brahms, Dvorak e Meyerbeer. 23,15 Rivista musicale.

### SVIZZERA

**BEROMUENSTER**

**(Kc/s. 529 - m. 567,1)**

19 Canzoni popolari e chitarra (Wilhelmine Cornelius). 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Dischi. 20,15 « Ad ovest del muro », radiodramma di Wilhelm Michael, tratto dal dramma lirico « Heihsiang Dji » di Wang Schöfu. 21,45 Rolf Liebermann: « La canzone cinese », scena drammatica per contralto, tenore e pianoforte (contralto Nata Tüscher, tenore Ernst Häfliger, pianista Walter Frey). 22 Siegfried Strohbach: **Micropanoptikum,** sei gaie canzoni per coro e pianoforte. 22,15 Notiziario. 22,20 Indovinelli con dischi. 22,50-23,15 Allegro finale al bar.

**MONTECENERI**

**(Kc/s. 557 - m. 568,6)**

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Haydn: **Trio n. 5 in mi bemolle maggiore;** Mozart: **Quartetto in fa maggiore,** K. V. 370. 13,35-14 Complesso italiano « Luca Marenzio » diretto da Franco Maria Saraceni - A. Agazzari: **Dimmi, donna gentile,** madrigale a sei voci; Gian Domenico il Giovane da Nola: **Tre ciechi siamo,** villanella napoletana a tre voci; Luca Marenzio: **A Roma,** madrigale in due parti e cinque voci; Adriano Banchieri: **Il festino della sera del giovedì grasso alla fine del Rinascimento.** 16,30 Tè danzante. 17 Profili di compositori interpreti, a cura di Renato Grisoni: « Ludwig van Beethoven ». 17,30 Per la gioventù. 18 Musica richiesta. 18,30 Poesie di Glauco. 18,40 Album delle figurine sonore. 19,15 Notiziario. 19,40 Canzoni da films. 20 « Un giorno in caserma », documentario di Sergio Genni. 20,30 Concerto diretto da Renzo Bossi - D. Zipoli: **Toccata;** G. B. Martini: **Aria variata;** D. Scarlatti: **Sonata,** scherzo; Ignoto-Bossi: **Aria fiamminga;** C. F. Pollaroli: **Fughetta,** per orchestra d'archi; Ferdinando Paër: **Semiramide,** sinfonia; Marco Enrico Bossi: a) **In Memoriam,** per orchestra d'archi; b) **Sposalizio,** per violino, violoncello, arpa, organo e orchestra d'archi; Renzo Bossi: a) **Nell'Anno Mille,** preludio; b) **Vibrazioni,** tre sintesi sinfoniche. 22 Posta dal mondo. 22,35-23 Serenata dolce.

**SOTTENS**

**(Kc/s. 764 - m. 393)**

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,40 Dietro le quinte. 20 « La carriera di Doris Hart », adattamento di Geo H. Blanc, dal romanzo di Vicki Baum. Quarto episodio. 20,35 Sapersi comportare nel mondo... 21,10 « La mia vita per il teatro ». Colloquio con Pierre Fresnay, a cura di Benjamin Constante. 21,30 Concerto diretto da Victor Desarzens. Solisti: pianiste Katharina Heinz-David e Rose Dobos. Musiche di Robert Oboussier, Malipiero e Schumann. 22,30 Notiziario. 22,35 Nel centenario della morte di Mickiewicz: « Vita e poesia a Losanna », rievocazione di Arman Roblès. 23,05-23,15 Dischi.

Senza parole

## LOCALI

**TRENTINO - ALTO ADIGE**

**18,35 Programma altoatesino** in lingua tedesca - S. Ducati: « Hexengeschichten aus dem Brentonico-Tal » - Blasmusik - Jugendfunk (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**VENEZIA GIULIA e FRIULI**

**13,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

**14,30 Segnaritmo** (Trieste 1).

**14,45-14,55 Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

**19,45 Incontri dello spirito** - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

**In lingua slovena (Trieste A)**

**7 Musica del mattino, calendario e lettura programmi** - 7,15 Segnale orario e notiziario - 7,30 Musica leggera e taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario e notiziario.

**11,30 Musica divertente** - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Rassegna culturale.

**13,15 Segnale orario e notiziario** - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario e rassegna della stampa.

**17,30 Musica da ballo** - 18 Schubert: « Sinfonia n. 8 » (Incompiuta) - 19,15 Scuola ed educazione.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario e notiziario - 20,30 Melodie da film recenti - 21 Panorami culturali triestini - 21,30 Quartetto vocale - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Brahms: « Trio n. 1 in si maggiore op. 8 » nell'interpretazione del Trio di Trieste - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

## ESTERE

**ANDORRA**

**(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)**

19 Ricordi di successi di Alibert. **19,15** Musica da ballo. **19,30** Novità per signore. **20,15** Bar Pernod. **20,24** Fisarmonicista Yves Lescure. **20,30** L'avete riconosciuto? **20,48** La famiglia Duraton. **21** Appuntamento fra tre mesi. **21,15** Alla rinfusa. **21,35** Rico's Creole Band. **21,50** Canta Guylaine Guy. **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Music-hall. **23,40** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

**BELGIO**

**PROGRAMMA FIAMMINGO**

**(kc/s. 926 - m. 324)**

**18,20** Melodie fiamminghe. **19** Notiziario. **19,40** Dischi incisi da Amelita Galli-Curci. **20,15** Concerto sinfonico diretto da Edoardo van Beinem. **22** Notiziario. **22,30-23** Musica popolare polacca.

**FRANCIA**

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)**

**19,18** Brahms: **Ouverture per un festival accademico. 19,30** Dischi. **19,45** Notiziario. **20 Mirella,** opera in cinque atti di Gounod, diretta da Jules Gressier. **22,15** « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. **22,45** O. Gibbons: **Pavana;** Bach: **Toccata in fa diesis;** Dvorak: **Canzoni zingaresche;** Brahms: **Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per viola e pianoforte.**

**PARIGI-INTER**

**(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)**

**19,15** Notiziario. **19,45** Inter 33, 45, 78. **20** Marcel Mithois. **20,05** « Tik e Tak », di Jane Pierly. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Melodie in viaggio, con Michel Ramos al pianoforte, al clavicembalo, alla celesta e all'organo. **21** La notte delle stelle. **22,30** « Le Buccoliche » di Virgilio. « Dafne », « Melibeo », « Palemone ». **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

**MONTECARLO**

**(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)**

19 Notiziario. **19,17** E' accaduto questa settimana. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,48** A richiesta. **19,55** Notiziario. **20** Chi dice meglio. **20,15** Alla rinfusa. **20,45** « Ces Messieurs de la Santé », commedia di Paul Armont. Versione radiofonica di Pierre Marteville. **21,45** Appuntamento fra tre mesi. **22,06** Musica attraverso le età. **22,30** Orchestra Marcel Feijoo. **22,36** Festa nazionale monegasca. Radiocronaca sui festeggiamenti popolari organizzati nel Principato. **23** Notiziario. **23,05** Radio Réveil. **23,20-23,35** La nuova vita.

**GERMANIA**

**AMBURGO**

**(Kc/s. 971 - m. 309)**

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Franz Schubert: **Il viaggio d'inverno,** 24 lieder su poesie di Wilhelm Müller (2ª parte) (Hans Hotter, baritono; al pianoforte Walter Martin). **19,50** « Purché essi vogliano... ». **21** Belle voci: Suzanne Danco, Orietta Moscucci, Elisabeth Schwarzkopf (soprani), Agostino Lazzari (tenore), Ettore Bastianini (baritono), Paolo Montarsolo (basso): Arie d'opera. **21,45** Notiziario. **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Molto clamore intorno a... Shakespeare o Sospiri di un biografo; nuovo interessante capitolo delle polemiche sul più grande autore drammatico - davanti ad un tribunale, di Klaus Colberg. **23,30** Miniature per orchestra, dirette da Wilhelm Schüchter (violinista August Schneider). **24** Notiziario. **0,15** Uno sguardo a Berlino. **0,25** Ospiti nella notte: Melodie e ritmi. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

**FRANCOFORTE**

**(Kc/s. 593 - m. 505,8)**

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Concerto sinfonico diretto da Otto Mazerath, (solista violinista André Gertler) Hindemith: **Mathis - pittore, sinfonia;** Peragallo: **Concerto per violino e orchestra;** Beethoven: **Sinfonia n. 5 in do minore op. 67.** Nell'intervallo (21) « L'amore è degli innamorati », di William Saroyan. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Il club del jazz. **23** Musica per sognare. **24** Ultime notizie. **0,05** Musica al bar. **0,25** Ospiti notturni (da Amburgo). **1** Notizie e commenti da Berlino. **1,15** Musica nella notte. **2-4,30** Musica da Amburgo.

**MUEHLACKER**

**(Kc/s. 575 - m. 522)**

19 Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica della sera. **20,45** « Educazione - a che scopo? » (7) « Il giudice - educatore », conferenza del prof. Rudolf Sieverts. **21,15** Serenata di Schwetzingen. Christian Cannabich: **Entreactes;** Joh. Baptist Wendling: **Concerto in do maggiore per flauto;** Carl Stamitz: **Sinfonia in la maggiore** (orchestra da camera diretta da Eugen Bodart, solista flautista Gustav Scheck). **22** Notiziario. **22,10** Commentario politico-militare. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** « La rete », programma culturale: « Conserve, surrogati e droghe - vita di seconda mano », discussione. **23,30** Paul Hindemith: **Il canto alla speranza** poema di Paul Claudel (Bach-Chor, Radiocoro e orchestra sinfonica diretta da Hans Muller-Kray, solista mezzosoprano Ira Malaniuk). **24-0,10** Ultime notizie.

**INGHILTERRA**

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)**

18 Notiziario. **18,30** Concerto vocale diretto da Matyas Seiber. **19** Parata di stelle. **19,45** « Typhoid Mary », sceneggiatura. **20,30** Rivista musicale. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Concerto del venerdì. **22,20** « Bernard Shaw », ricordi personali e rievocazioni di Esme Percy. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

**PROGRAMMA LEGGERO**

**(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)**

19 Notiziario. **19,30** Rivista musicale. **20** Freddy Alberti. **20,15** Discussione. **21** Concerto orchestrale. **22** Notiziario. **22,20** Varietà musicale. **23** « Captain Cut-Throat », di John Dickson Carr. Quinta puntata. **23,15** Complesso Eric Jupp. **23,50-24** Notiziario.

**ONDE CORTE**

**5,45** Musica di Borodin. **6,20** Musica richiesta. **6,45** Complesso « The Harlequins » diretto da Sidney Sax. **7,30** Rivista musicale. **8,15** Cabaret continentale. **8,30** Concerto vocale di musica sacra diretto da Leslie Woodgate, con la partecipazione dell'organista George Thalben-Ball. **10,45** Organista Sandy Macpherson. **11,30** Musica da ballo. **12,45** Venti domande. **13,15** Nuovi dischi. **14,15** Janet Howe e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. **15,15** « L'uomo nella coda », giallo di Jonquil Antony, dal romanzo di Josephine Tey. **17,15** Santiago e la sua musica dell'America latina. **18,30** Rivista musicale. **19,30** Concerto diretto da Ian Whyte - Weber: **Peter Schmoll,** ouverture; Mozart: **Sinfonia n. 39 in mi bemolle;** Dvorak: **Lo spirito dell'acqua,** poema sinfonico. **20,30** Varietà musicale. **21,15** « Sulle scene di Londra », panorama radiofonico.

**LUSSEMBURGO**

**(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)**

**19,15** Notiziario. **19,34** Il piccolo Teatro. **19,44** La famiglia Duraton. **20** Canzoni e vedette d'attualità. **20,15** Alla rinfusa. **20,47** La corsa alle stelle. **21,15** Grande Gala. **21,45** Rassegna universale. **22,01** Al balcone delle Muse. **22,30** Bach: **Aria;** Beethoven: **Ottetto, op. 103. 23,01** Pierre c. Thomas. **23,16** How Christian Science heals. **23,31-24** Concerto.

**SVIZZERA**

**BEROMUENSTER**

**(Kc/s. 529 - m. 567,1)**

19 Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musica folcloristica. **20,15** « Oberstadtgasse », la vita di una piccola via, scene di Schaggi Streuli (3). **21** Piccolo intermezzo. **21,10** Concerto di banda militare. **21,35** Radiorchestra di Basilea. **22,15** Notiziario. **22,30-23,15** Programma letterario a cura del prof. Emil Staiger di Zurigo.

**MONTECENERI**

**(Kc/s. 557 - m. 568,6)**

**7,15** Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20** Musica leggera contemporanea. **13,30** Orchestra sinfonica di Londra diretta da Sir Malcom Sargent - Dohnanyi: **Suite per orchestra, op. 19. 14-14,45** « Musica eterna », a cura di Augusto Colombo. **16,30** Ora serena. **17,30** Fisarmonicista Michelangelo Benvenga. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,40** Rossini: **Semiramide,** sinfonia; Puccini: **Manon Lescaut,** intermezzo atto terzo; Thomas: **Mignon,** ouverture. **19,15** Notiziario. **19,40** Cuore volante. **20** Virtuosismo vocale - J. Strauss: **Voci di primavera,** valzer; Mozart: **Variazioni di bravura su un tema di Mozart. 20,30** Concerto di musica operistico diretto da Leopoldo Casella. Solista: soprano Gianna Galli. **21** « Il tunnel », radiodramma di Mabel Costanduros e Howard Agg. Traduzione di Raffaele La Capria. **21,50** Interpretazioni del « Berliner Motettenchor » diretto da Günther Arndt - Heinrich Schütz: **Wie Lieblich sind deine Wohnungen,** salmo 84, per otto voci; Bach: **Singet den Herr ein neues Lied,** mottetto per due cori a quattro voci; Hindemith: **Sei canzoni per coro misto,** su poemi di Rainer Maria Rilke. **22,20** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Tappe del progresso scientifico.

**SOTTENS**

**(Kc/s. 764 - m. 393)**

**19,15** Notiziario. **19,45** Complesso romando di musica leggera diretto da Isidore Karr - Ernest Fischer: **Pro Musica. 20** « A prezzo d'oro », grande concorso per coloro che amano le canzoni: « I classici della fantasia ». **20,30** Successi di Harold Arlen. **20,40** « Vecchie pietre di Parigi », a cura di F. A. Roch. **21,10** « La bête d'Otre-Espace », di Pierre Versins. **21,55** Mozart: **Quartetto in si bemolle maggiore,** K.V. 458; Luciano Berio: **Musica da camera** (testi di James Joyce), per mezzosoprano, clarinetto, violoncello e arpa. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** Musica.

Senza parole

# LOCALI

**TRENTINO - ALTO ADIGE**

**18,35 Programma altoatesino** in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - « Dies und jenes aus unserem Schallplattenarchiv » - « Unsere Rundfunkwoche » - Das Internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**

**13,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia:** Offenbach: Orfeo all'inferno, introduzione; Lehar: Eva, « Laggiù nell'alcova »; Migliavacca: Celebre mazurca variata; Coates: Quando la laguna dorme; Tagliaferri: Piscatore 'e Pusilleco; Angelo: Piccolo scherzo - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

**14,30 Segnaritmo** (Trieste 1).

**14,45-14,55 Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

**17,45 « La forza del destino »** - dramma in quattro atti e otto quadri di Francesco Maria Piave - Musica di Giuseppe Verdi - I e II atto: Il Marchese di Calatrava (Antonio Massaria); Donna Leonora, sua figlia (Adriana Guerrini); Don Carlo di Vargas, suo figlio (Ugo Savarese); Don Alvaro (Roberto Turrini); Preziosilla, giovane zingara (Mafalda Masini); Padre Guardiano (Andrea Mongelli); Fra Melitone (Michele Casato); Curra, cameriera di Leonora (Liliana Hussu); Un Alcade (Eno Mucchiutti); Mastro Trabucco (Miro Lozzi); Un chirurgo militare spagnolo (Piero Cappucilli) - Orchestra Filarmonica Triestina - Maestro concertatore e direttore Franco Capuana - Maestro del coro Adolfo Fanfani - Regia di Carlo Piccinato (Registrazione effettuata al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste il 18 febbraio 1955) (Trieste 1).

**19 Corti viaggi sentimentali:** Fra Natisone e Collio (Trieste 1).

**19,15 Musiche da film** (Trieste 1).

**19,55 Estrazioni del lotto** (Trieste 1).

**21,05 Il nostro teatro,** rassegna settimanale a cura di Piero De Santis e Silvia Grünfeld - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1).

**21,25 Corale « Publio Carniel »** dell'A.S.C.-ACEGAT diretto da L. Gagliardi - Presentazione di Claudio Noliani (Trieste 1).

**21,50 Ottetto della Canzone diretto da Franco Russo** (Trieste 1).

**In lingua slovena (Trieste A)**

**7 Musica del mattino, calendario e lettura programmi** - 7,15 Segnale orario e notiziario - 7,30 Musica leggera e taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario e notiziario.

**11,30 Musica divertente** - 12 I nostri vini 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Rassegna culturale.

**13,15 Segnale orario e notiziario** - 13,30 Belle arie operistiche - 14,15 Segnale orario e notiziario - 14,30 Rassegna della stampa - 14,45 Orchestra ritmica « Sinwing Brothers » - 15,30 L'ora della donna - 16,15 Caffè concerto: orchestra diretta da Carlo Pacchiori - 17,30 Musiche per i piccoli - 19 Scarlatti-Tommasini: Le donne di buon umore - 19,15 Classe unica.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario e notiziario - 20,30 Motivi sloveni - 22 Due sinfonie slave - 22,18 Phil Spitalny e il suo complesso vocale - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

# ESTERE

## ANDORRA

**(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)**

19 A richiesta. **19,15** Orchestra Alix Combelle. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Nuove vedette. **20,30** Complesso Alec Siniavine. **20,40** Modello di canzoni. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Chi dice meglio. **21,30** Al teatro in famiglia. **21,45** Appuntamento al Bourget. **22** Un quarto d'ora con Luis Mariano. **22,15** Concerto. **22,30** Music-hall. **23,40** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

## BELGIO

**PROGRAMMA FIAMMINGO**
**(kc/s. 926 - m. 324)**

19 Notiziario. **19,45** Panorama di varietà. **22** Notiziario. **22,15-24** Musica ritmica interpretata da Georgie Auld e dai complessi « The Modernaires » e « The Mc Guire Sisters ».

## FRANCIA

**PROGRAMMA NAZIONALE**
**(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)**

19,01 Monteverdi: **Quattro madrigali a cinque voci;** A. de Bertrand: **Canzoni francesi;** Thomas Morley: **Madrigali elisabettiani. 19,30** Johann Strauss: **Leggende della foresta viennese. 19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da William Cantrelle. **20,30** « Il 9 Termidoro », di Denise Centore. **20,55** Dischi. **21** « E il vento disperse le loro ceneri », di André Camp. **22,30** Strawinsky: **Suite italiana per violino e pianoforte,** interpretata da Denise Soriano e Gisèle Kuhn. **23** Idee e uomini. **23,25** Concerto diretto da Renato Fasano - Vivaldi: **Concerto in mi minore per violoncello e archi** (trascr. di Vincent d'Indy); Albinoni: **Sonata in sol minore op. 2 n. 6. 23,46-23,59** Notiziario.

**PARIGI-INTER**
**(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)**

19 Tre grandi complessi corali: « Hall Johnson Choir », « Xavier University Choir », « Wings over Jordan ». **19,15** Notiziario. **19,45** Inter 33, 45, 78. **20** Max-Pol Fouchet. **20,05** « Carolina cerca marito », di Henri Laude e Olga Lencement. Musica di Maurice Yvain. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Melodie in viaggio, con Michel Ramos al pianoforte, al clavicembalo, alla celesta e all'organo. **21** « La briglia sul collo », di Jean Bardin, André Popp e Bernard Hubrenne. **22** Buona sera, Europa... Qui Parigi, a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

## MONTECARLO

**(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)**

19 Notiziario. **19,12** C'era una voce. **19,17** Canzoni. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Canzoni parigine. **19,48** L'avete riconosciuto? **19,55** Notiziario. **20** Luis Mariano. **20,15** Serenata. **20,30** Ricordi musicali. **20,45** Canzone in marcia. **21-23,50** Festa nazionale Monegasca. Dal Teatro dell'Opera di Montecarlo viene ritrasmessa la rappresentazione di gala in onore di S.A.S. il Principe Ranieri III. Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Richard Blareau - Divertissement dansé; **Il maestro di cappella,** opera in un atto di Cimarosa; **La serva padrona,** opera buffa in due atti di Pergolesi, diretta da Alfredo Simonetto; **Terrain Vague,** balletto di Richard Blareau diretto dall'autore.

## INGHILTERRA

**PROGRAMMA NAZIONALE**
**(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)**

18 Notiziario. **18,30** Ceinwen Rowlands e la orchestra Harry Davidson. **19,15** La settimana a Westminster. **19,30** Stasera in città. **20** Panorama di varietà. **21** Notiziario. **21,15** « Piccolo bimbo perduto », di Marghanita Laski. Adattamento radiofonico di Mary Hope Allen. **22,45** Preghiere serali. **23-23,08** Notiziario.

**PROGRAMMA LEGGERO**
**(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)**

19 Notiziario. **19,30** Varietà musicale. **20** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **21** Parata di stelle della rivista. **22** Notiziario. **22,15** Club Piccadilly. **23** Dischi scelti da Eamonn Andrews. **23,50-24** Notiziario.

**ONDE CORTE**

5,45 Musica di De Falla. **6,15** Janet Howe e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. **7,30** Santiago e la sua musica dell'America. **8,15** Musiche di Fauré e Schubert. **10,45** Musica di De Falla. **11** « Il mondo in pericolo », di Charles Chilton. Parte seconda. **11,30** La mezz'ora di Tony Hancock. **12,30** Motivi preferiti. **13,25** Julie Dawn e il quintetto Freddie Phillips. **14,15** Musica richiesta. **15,15** Rivista musicale. **15,45** Complesso ritmico Billy Mayerl. **17** Musica da ballo. **17,15** Musica pianistica in stili contrastanti. **18,30** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **19,30** Rivista. **20,15** Complesso « The Harlequins » diretto da Sidney Sax. **21,15** « Appuntamento a Einion », di Edward Hyams. **22,15** Santiago e la sua musica dell'America latina. **22,45** Venti domande.

## SVIZZERA

**BEROMUENSTER**
**(Kc/s. 529 - m. 567,1)**

19 Campane svizzere. **19,10** Friz Münger all'organo della chiesetta di Einigen. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musica d'operette di Oscar Straus, Carl Zeller e Josef Strauss. **21,05** Radiomagazzino di Berna. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Musica leggera.

**MONTECENERI**
**(Kc/s. 557 - m. 568,6)**

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,30** Per la donna. **14,15** Interpretazioni del soprano Annalies Gamper. Al pianoforte: Luciano Sgrizzi - Massimo D'Amico: a) **E tù china a raccogliere,** b) **Sorridevi;** Zandonai: a) **Visione invernale,** b) **La mia sorella giovinetta è sposa. 14,35** « L'Ippocampo », tre atti di Sergio Pugliese. **16,05** Musica da ballo. **16,30** Voci sparse. **17** Concerto diretto da Leopoldo Casella - A. Lortzing: **L'armaiolo,** ouverture; X. Scharwenka: **Danza nazionale polacca;** Borodin: **Danze polovesiane** dal **« Principe Igor ». 18** Musica richiesta. **18,30** Voci dei Grigioni italiano. **19** A tempo di polca. **19,15** Notiziario. **20** « La ruota d'argento », serata di varietà con giuochi e sorprese. **21** Musica organista fiamminga interpretata da Gabriel Verschraegen - Abraham van den Kerckhoven: a) **Preludio e fuga,** b) **Fuga in la minore;** Jan Baptist Loeillet: **Aria;** Jozef Hector Fiocco: **Andante in mi minore;** Dieudonné Raick: **Gavotta;** Mathias van den Gheyn: **Fuga in sol minore. 21,35** Brahms: a) **Wie bist du meine Königin** (Daumer), nell'interpretazione del baritono Heinrich Schlusnus; b) **Mainacht,** nell'interpretazione del basso Nicola Rossi-Lemeni. **21,45** Brahms: **Concerto n. 1 in re minore per pianoforte orchestra, op. 15,** diretto da George Szell. Solista: Rudolf Serkin. **22,30** Notiziario. **22,35** « Notturno romano », documentario di Renato Tagliani. **23,10** Jazz 1955. **23,30-24** Musica da ballo.

**SOTTENS**
**(Kc/s. 764 - m. 393)**

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,50** Il quarto d'ora vallese. **20,10** Canzoni. **20,30** Gli ascoltatori alla scuola della fantasia, di Claude Mariau. **20,55** « L'odissea di Runyon Jones », di Norman Corwin. **21,35** « Intermezzo », a cura di Pierre Brive. **21,50** Ballata parigina. **22,30** Notiziario. **22,35** Musica da ballo. **22,50-23,15** Concorso ippico internazionale di Ginevra.

**SOLUZIONE DEI GIUOCHI DI PAG. 23**

*MESOSTICO:* SaBani; ErlEr; FraNchini; MisErocchi; De Cristofaro; FarEse; MarTini; PieTrasanta; PiamOnti (Benedetto).

*PRESENTATORI ANAGRAMMATI:* Adriana Serra e Silvio Gigli.

DIRETTORI ANAGRAMMATI: Guido Cergoli, Gino Conte.

| A | ■ | A | [1] SI | [2] NO | ■ |
|---|---|---|---|---|---|
| BIS | ■ | [3] NO | [4] NO | ■ | [5] NO |
| [6] SI | [7] NO | DO | ■ | [8] SI | LA |
| [9] NO | DO | ■ | [10] SI | LE | [11] NO |
| ■ | [12] SI | [13] NO | NE | ■ | ■ |
| NU | ■ | DI | RE | ZIO | NI |
| CA | VER | [14] NO | [15] SI | ■ | [16] NO |